

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Adunanza del 1 aprile 2019, ore 16.30

Il giorno 1 aprile 2019, alle ore 16.30, presso la sala riunioni sita al 2° piano del Palazzo centrale dell'Ateneo, si riunisce, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, il Consiglio di amministrazione dell'Università di Catania.

Sono presenti: il rettore, prof. F. Basile; il prorettore, prof. G. Magnano San Lio; i proff. A. La Corte, G. Mulone, R. Longo (assente dal punto 37 alla fine); l'ing. F. Garufi; la dott.ssa M.A. Rumore (assente dal punto 4 al punto 6, nonché per i punti 28 e 29); i sigg. C. Costanzo (assente dal punto 13 al punto 20) e M. Nicotra (assente dal punto 13 al punto 20); l'avv. C. Bellantoni, direttore generale, che funge da segretario verbalizzante.

È, altresì, presente, limitatamente all'approvazione del verbale, il prof. C. Vancheri.

Sono presenti, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 del vigente Statuto di Ateneo: l'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.); il dott. A. Conti, dirigente dell'area per la gestione dei rapporti con il SSR e la formazione specialistica; l'avv. R. Licciardello, coordinatore U.O. personale docente e didattica dell'area per la gestione amministrativa del personale (A.G.A.P.); l'ing. L. Mannino, dirigente dell'area della ricerca (A.Ri.), nonché dell'area per la comunicazione e le relazioni internazionali; l'ing. A. Pappalardo, sostituto del dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.); la dott.ssa L. Pulvirenti, sostituto del dirigente dell'area della didattica (A.Di.); l'avv. V. Reina, dirigente dell'avvocatura di Ateneo (ufficio legale di Ateneo - U.L.A.); il dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.), nonché dell'area della centrale unica di committenza; la dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area finanziaria (A.Fi.) e vicario del direttore generale.

Partecipano alle deliberazioni esclusivamente gli aventi diritto.

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il rettore dà inizio ai lavori per la trattazione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, e precisamente:

- 1) Comunicazioni del rettore.
- 2) Approvazione del verbale della seduta del 30 gennaio 2019.

Rettore

- 3) Politiche di Ateneo per l'assicurazione della Qualità.

Area finanziaria (A.Fi.) - dirigente dott.ssa Margherita Zappalà

- 4) Ratifica anticipazioni.
- 5) Agenti contabili anno 2018.

Area della ricerca (A.Ri.) - dirigente ing. Lucio Mannino

Il Direttore generale

IL RETTORE

6) Programma Knowledge Education Development, Priority axis IV Social innovation and transnational cooperation - ratifica.

7) Programma di Cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Vietnam 2020/2022.

8) Bando per il cofinanziamento di attività di ricerca archeologica e scavo archeologico all'estero - a.a. 2019-2020.

9) Bando International Collaborative Research Grants for Faculty - ratifica.

Area per la gestione amministrativa del personale (A.G.A.P.)

10) Cambio settore scientifico-disciplinare personale docente.

11) Procedure di chiamata a posti di professori di prima e di seconda fascia.

12) Autorizzazione incarichi a docenti che ricoprono carica monocratica.

13) Procedimento disciplinare personale docente.

14) Progetto Dipartimenti di eccellenza, Quadro D4 reclutamento del personale.

Area per la gestione dei rapporti con il Servizio sanitario regionale e la formazione specialistica - dirigente dott. Armando Conti

15) Accreditamento Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai medici - a.a. 2018-2019 - D.I. n. 402/2017. Protocollo d'intesa rete formativa delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai medici - a.a. 2018-2019 e relativo Addendum - D.I. n. 68/2015 - ratifica.

Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte

16) Centro di Progettazione e ricerche Geografiche - ProGeo - rinnovo.

17) Famelab Italia edizione 2019 - istituzione premi speciali - ratifica.

18) Progetto 20 di CInAP - 2019 Ventennale del CInAP - Storia, percorsi e progetti - ratifica.

19) Dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche - proposta di donazione "Navigatore Chirurgico Stryker" FAM.

20) Protocollo d'intesa con la Regione Siciliana - Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'energia, l'Università degli studi di Palermo, l'Università degli studi di Messina, l'Università degli studi di Enna, il C.N.R. e l'E.N.E.A. - proroga.

21) Piano nazionale Lauree scientifiche - 2017-2018 - schema tipo accordo di partenariato.

22) Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali - comodato d'uso con l'Ordine nazionale dei biologi.

23) ILhM Centre - Centro studi avanzato in innovazione, Leadership and Health Management - istituzione.

Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte

Area della Centrale Unica di Committenza - dirigente dott. Carlo Vicarelli

24) Piano triennale degli investimenti immobiliari.

Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte

Area finanziaria (A.Fi.) - dirigente dott.ssa Margherita Zappalà

Area della Centrale Unica di Committenza - dirigente dott. Carlo Vicarelli

Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale di Ateneo) (U.L.A.) - dirigente avv. Vincenzo Reina

25) Regolamento per la gestione del fondo economale - modifiche.

Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte

Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.) - dirigente dott. Carlo Vicarelli

26) Bando PO FESR 2014-2020 Asse 6, Azione 6.5.1 "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000" - partecipazione all'iniziativa per il tramite del Cutgana.

Area dei sistemi informativi - dirigente avv. Candeloro Bellantoni

Area della Centrale Unica di Committenza - dirigente dott. Carlo Vicarelli

27) Rinnovo contratto per l'affidamento biennale del servizio di manutenzione dell'infrastruttura integrata dati/fonia dell'Università degli studi di Catania da eseguire nelle sedi e negli impianti dell'Università di Catania. CIG 6585847CDC.

Area della Centrale Unica di Committenza - dirigente dott. Carlo Vicarelli

28) Discarichi inventariali.

29) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 - Adempimenti conseguenti all'approvazione del bilancio di Ateneo e agli indirizzi di cui alla direttoriale prot. n. 11134 del 29.1.2019.

Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.) - dirigente dott. Carlo Vicarelli

Area della Centrale Unica di Committenza - dirigente dott. Carlo Vicarelli

30) Interventi vari di risanamento conservativo e adeguamento impiantistico negli edifici sede del Dipartimento di Giurisprudenza - Catania.

31) Adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica per la Torre Biologica e il Polo Tecnologico.

32) Adeguamento al prezzario regionale 2019 - progetti:

- Adeguamento e messa in sicurezza dell'edificio di via Ramondetta sede del dipartimento di Scienze geologiche.

Il direttore generale


Il direttore

- Progetto per la realizzazione di un nuovo edificio sede dell'UMES nel C.U. S. Sofia e dei relativi sottoservizi.
- Lavori di messa a norma dei laboratori del dipartimento di Scienze chimiche, incluso bonifica amianto, rischi fisici, adeguamento antincendio e rete fognaria - Università degli studi di Catania.
- Monastero dei Benedettini in Catania - Interventi vari di recupero e risanamento conservativo.
- Intervento di restauro di una unità immobiliare di pertinenza del Palazzo Chiaramonte.

Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale di Ateneo) (U.L.A.) - dirigente avv. Vincenzo Reina

33) Transazione su Istanza di mediazione - Cessione volontaria immobili in espropriazione per p.u. Arcidiacono Gaetano, Arcidiacono Patrizia, Puglisi Maria del 8.3.2012 - Mancata realizzazione collegamento viario p.lle 772 e 773 al Foglio 6 Catasto Terreni di Catania.

34) Transazione giudizio Università degli studi di Catania c/Fisichella Vincenzo.

Direzione generale

35) Trasferimento locali progetto Contamination Lab.

Area della didattica (A.Di.) - dirigente dott. Giuseppe Caruso

36) Schema tipo "Regolamento didattico del corso di studio" - integrazione.

37) Dottorati di ricerca - ciclo XXXV.

38) Limite al numero delle prove di esame nei corsi di studio.

39) Corsi di perfezionamento del dipartimento di Economia e impresa - a.a. 2018-2019.

40) Programma di Ateneo per la Mobilità internazionale outgoing visiting students per l'a.a. 2018-2019.

41) Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura - Accordo di collaborazione per il rilascio del doppio titolo tra l'Università di Catania e la Universidad Politecnica de Madrid (UPM).

42) Richiesta potenziale formativo corsi programmati a livello nazionale ex art. 1, comma 1, lettera a) e lettera b) della legge 2.8.1999, n. 264 per l'a.a. 2019-2020.

43) Esami di Stato - anno 2019: ordinanze ministeriali del 3.1.2019 n. 3, 4 e 5 (abilitazione all'esercizio delle professioni) e ratifica avviso ammissione all'esame di Stato di abilitazione alla professione di medico chirurgo.

44) Procedure amministrative e contributi 2019-2020/Guida dello studente a.a. 2019-2020.

45) Prove di accesso ai corsi di studio - a.a. 2019-2020.

Il rettore, con il consenso del Consiglio, anticipa la trattazione dei punti 2 e 3 dell'odierno o.d.g.

2) Approvazione del verbale della seduta del 30 gennaio 2019.***delibera n. 232 - 2018-2019***

Il verbale della seduta del 30 gennaio 2019, sottoposto all'esame dei signori componenti il Consiglio, viene approvato da tutti i presenti alla seduta odierna, presenti anche nella sopra citata seduta, con l'astensione degli assenti, senza modificazioni.

Interviene il prof. G. Mulone, il quale porge un sentito ringraziamento al prof. Vancheri per la professionalità, competenza e signorilità con cui ha svolto il suo compito in seno al Consiglio di amministrazione. Coglie l'occasione per segnalare che il Consiglio di amministrazione è stato tirato in ballo per avere intitolato un'aula al prof. U. Scapagnini. Fa presente che se avesse saputo del suo coinvolgimento in vicende giudiziarie avrebbe votato contro.

Il prof. C. Vancheri riferisce che lo scorso 16 marzo è stato eletto direttore della Scuola di specializzazione, carica che determina incompatibilità con quella di consigliere di amministrazione. Ha trascorso due anni in questo Consesso, lavorando in piena sinergia e con spirito costruttivo nell'interesse dell'Ateneo. Ringrazia e saluta tutti.

Il rettore ringrazia il prof. Vancheri per il lavoro svolto in maniera encomiabile, rammaricandosi di non potere più avvalersi del suo prezioso supporto ai lavori del Consesso.

Il prof. C. Vancheri lascia l'aula dell'adunanza.

Rettore**3) Politiche di Ateneo per l'assicurazione della Qualità.*****delibera n. 233 - 2018-2019***

Il rettore invita il prof. Salvatore Ingrassia, presidente del Presidio di qualità di Ateneo, a prendere posto in aula, per aggiornare il Consiglio su quanto in oggetto.

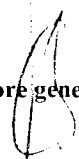
Il prof. S. Ingrassia, riferisce che:

1. Il Presidio ha esitato una nuova versione delle "Linee guida per la redazione dei Piani triennali Dipartimentali" che chiarisce alcuni aspetti e recepisce osservazioni pervenute dai direttori di dipartimento nella riunione del 4 marzo scorso. Inoltre, è stata inserita una sezione sul report annuale di AQ della ricerca e terza missione dipartimentale, che costituisce il documento di riesame del piano triennale e andrà redatto per la prima volta nel 2020.

2. Il Presidio ha elaborato una proposta di calendario per il monitoraggio di tutti i dipartimenti dell'Ateneo entro il mese di luglio, al fine di verificare la situazione attuale e individuare percorsi di miglioramento.

3. Il 29 marzo si è tenuto un incontro con lo studente esperto valutatore AN-VUR Giuseppe Finocchiaro. L'incontro era rivolto ai rappresentanti degli studenti degli organi superiori e delle commissioni paritetiche

Il direttore generale



Il rettore



4. L'area della comunicazione (Zammù TV) in collaborazione con i rappresentanti degli studenti e il Presidio della Qualità ha preparato un video al fine di motivare gli studenti a compilare bene le schede OPIS.

5. Nell'ambito del percorso di lavoro in vista della visita di accreditamento, il Prof. Ingrassia richiama le delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione dello scorso ottobre 2018.

“Nei prossimi giorni il Nucleo di valutazione esiterà la propria relazione annuale. Nell'ambito del processo di miglioramento continuo, come indicato nel Sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo, tale relazione dovrà essere discussa, entro dicembre p.v., dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, così da individuare le iniziative da adottare conseguenti alle indicazioni del Nucleo di valutazione. A tal scopo è opportuno nominare una commissione che analizzi la relazione e istruisca la discussione per il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione. Il Senato accademico, in data 29 ottobre 2018 ha preso atto. Il Consiglio prende atto e dà ampio mandato al prorettore di costituire la commissione suggerita dal Presidio di qualità.”

Il prof. Ingrassia evidenzia l'urgenza di dar seguito alla delibera e che si adottino le opportune azioni di Ateneo in dipendenza delle aree di miglioramento individuate dalla relazione del Nucleo di Valutazione 2018.

Il rettore sottolinea l'importanza degli incontri del Presidio di Qualità con i dipartimenti per avere un quadro veritiero dello stato di salute dell'Ateneo in vista dell'accreditamento previsto per il 2020. Ringrazia il Presidio di Qualità per il notevole lavoro svolto e ribadisce la necessità dell'impegno e della collaborazione di tutte le componenti dell'Ateneo per raggiungere l'obiettivo dell'accreditamento con un risultato di prestigio.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale il prof. G. Mulone ritiene che sia utile rivedere le soglie minime degli indicatori fissate per la ricerca.

La dott.ssa Rumore chiede al prof. Ingrassia se i dipartimenti sono vincolati all'applicazione dei criteri relativi al Piano della Ricerca.

Il prof. Ingrassia chiarisce che i dipartimenti non sono vincolati nel caso in cui il loro piano triennale si è concluso nel 2018; nel caso di sfioramento nel 2019 dovranno tenerne conto.

Il prof. S. Ingrassia, con i ringraziamenti dell'intero Consiglio, esce dall'aula.

Al termine, il Consiglio, preso atto di quanto relazionato dal prof. Ingrassia, a voti unanimi, approva le “Linee Guida per la Redazione del Piano Triennale Dipartimentale 2019/2021” che si allegano al presente verbale per formarne parte integrante.

1) Comunicazioni del rettore.

Il rettore comunica quanto segue:

- la dott.ssa A. Liotta si è dimessa dalla carica di componente del Consiglio di amministrazione. A breve saranno avviate le procedure per la sua sostitu-

zione. Alla dott.ssa Liotta vanno i ringraziamenti di tutto il Consiglio per il prezioso contributo offerto ai lavori del Consesso;

- giorno 8 aprile scadono i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse ai fini della sostituzione del prof. C. Vancheri in seno al Consiglio di amministrazione;

- il prossimo 10 aprile si terrà un incontro di presentazione della nuova Piattaforma integrata per il monitoraggio della ricerca di Ateneo (PIMORA);

- il 27 marzo scorso, insieme al direttore generale, ha incontrato il capo del dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, prof. avv. G. Valditarà. È stato un incontro cordiale e costruttivo, nel corso del quale sono stati affrontati diversi temi e presentate le istanze del nostro Ateneo. Il prof. Valditarà ha comunicato che intende tipizzare ciascun Ateneo attraverso specifici progetti strategici di eccellenza da realizzare anche in rete tra più Università; ha invitato a mettere in atto processi d'internazionalizzazione, esprimendo apprezzamento per l'iniziativa dell'Università di Catania di istituire un corso di studio presso l'Ateneo del Cairo; ha esortato a creare borse di studio per studenti stranieri. Sono state affrontate le problematiche relative all'edilizia universitaria e, in particolare, è stata presa in esame la situazione di "Caserma Abela", sede della Struttura didattica speciale di Siracusa. È stato avviato un confronto sull'autonomia della Scuola superiore di Catania;

- ritiene doveroso attribuire un riconoscimento economico ai docenti che svolgono incarichi di rilievo nell'Ateneo, con particolare riferimento ai presidenti dei Corsi di laurea; pertanto, sta valutando di rivedere le indennità di carica previste e di estendere il compenso anche ad altre cariche. Comunica, fin d'ora, che è sua intenzione destinare l'aumento della quota dell'indennità per la carica di rettore, a borse di studio per studenti. Prima di inserire l'argomento all'ordine del giorno per la relativa deliberazione, voleva conoscere il punto di vista dei consiglieri sull'argomento. Il Consiglio, nel ritenere necessaria una adeguata riflessione al riguardo, ritiene si debba estendere l'indennità di carica ai componenti del Presidio di Qualità;

- su richiesta del Miur, ai ricercatori a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010, assunti sulle risorse del piano straordinario di cui al d.m. n. 168/2018, è stata aumentata la retribuzione, adeguandola "al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno". Per una questione di equità si sta valutando di procedere, gradualmente, all'adeguamento retributivo anche per gli altri ricercatori di tipo b), nonché, al riconoscimento degli arretrati. Il prof. G. Mulone ringrazia il rettore per la sensibilità dimostrata nei confronti dei ricercatori di tipo b).

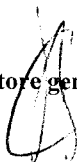
La dott.ssa Rumore chiede notizie dei 17 punti organico virtuali che il MIUR doveva assegnare all'Ateneo.

Il direttore generale risponde che si sta lavorando alacremente in questa direzione e che il Collegio dei revisori dei conti dedicherà la prossima seduta a tale problematica.

I punti 2 e 3 sono stati trattati in apertura di seduta.

La dott.ssa M.A. Rumore si allontana dall'aula.

Il direttore generale



Area finanziaria (A.Fi.) - dirigente dott.ssa Margherita Zappalà**4) Ratifica anticipazioni.*****delibera n. 234 - 2018-2019***

Il rettore dà la parola alla dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area finanziaria, la quale riferisce che, ai sensi dell'art. 6 del vigente statuto dell'Università di Catania, con decreti rettorali nn. 547, 548, 549 del 27 febbraio 2019 e nn. 790, 793, 794 del 20 marzo 2019, sono state autorizzate, salvo ratifica del Consiglio di amministrazione, le seguenti anticipazioni di cassa:

N.	D.R.	Importo €	Beneficiario	Sezionale	Progetto
1)	547	380.767,00	prof. Sapienza V.	Dipartimento di Ingegneria civile e architettura	"eWas"
2)	548	102.648,00	prof. Catania V.	Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	"M9 (CDS000448)"
3)	549	150.000,00	prof.ssa Cristaudo A.	Dipartimento di Scienze Biologiche Geologiche e Ambientali	"SIMaSEED"
4)	790	3.500,00	prof. Caserta M.	Dipartimento di Economia e Impresa	"Il buono delle regole"
5)	793	10.632,00	prof.ssa Daher L.M.	Dipartimento di Scienze della Formazione	"Unaccompanied and Separated Children in their transition to adulthood in Italy"
6)	794	18.000,00	prof. Catania V.	Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	"M9 (CDS000448)"

TOTALE 665.547,00

Premesso che:

- la gestione contabile dei sezionali, è condotta dall'area finanziaria;
- il Consiglio di amministrazione, nelle sedute del 30 marzo 2012 e del 30 marzo 2017, ha deliberato per la concessione delle anticipazioni finanziarie quanto segue:

Il direttore generale

Il rettore

1. saranno gestite in capo a ciascuna struttura proponente;
2. saranno autorizzate dal Consiglio di amministrazione, supportate da documentazione giuridicamente valida e dal numero di intervento assunto a garanzia;
3. saranno recuperate entro l'esercizio successivo a quello dell'anno di iscrizione della posta in bilancio;
4. saranno contenute annualmente entro l'ammontare complessivo delle dotazioni stanziati a favore dei dipartimenti;
5. saranno contenute nel limite massimo del 50% di ciascun finanziamento di cui si chiede l'anticipazione, con l'unica eccezione costituita dai finanziamenti certi derivanti dal MIUR;
6. il responsabile del sezionale che ha proposto l'iscrizione dell'anticipazione avrà cura di seguire l'iter amministrativo teso al recupero delle suddette poste per garantire l'equilibrio del bilancio e ha l'obbligo di informare tempestivamente il Consiglio di amministrazione, il direttore generale e il dirigente dell'area finanziaria per l'eventuale diminuzione o per la totale inesigibilità del credito vantato.

Si comunica al Consiglio che l'anticipazione in esame rispetta i criteri definiti in premessa.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia che:

- le somme saranno recuperate entro l'esercizio successivo a quello dell'anno di iscrizione della posta, al fine di mantenere una correlazione tra gli aspetti finanziari e di cassa;
- l'eventuale mancato reintegro delle somme, secondo i criteri stabiliti, sarà garantito dagli interventi assunti a copertura delle anticipazioni richieste.

La situazione delle anticipazioni aperte, a oggi, risulta la seguente:

Somme da utilizzare sull'importo stanziato con delibera CdA del 26/07/2013		1.020.000,00
Somme da utilizzare sull'importo stanziato con delibera CdA del 29/07/2014		1.000.000,00
Somme da utilizzare sull'importo stanziato con delibera CdA del 06/05/2015		1.000.000,00
Utilizzo quota accantonata utile 2015		330.770,27
TOTALE DA UTILIZZARE (A)		3.350.770,27
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione dell'amm.ne centrale (prof.ssa Tomaselli)	-	80.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione del progetto start up "Città della Scienza"	-	40.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "Caratterizzazione e propagazione di germoplasma di specie erbacee, arboree, ortive e floricole di interesse agrario a rischio erosione genetica nel territorio della Regione Siciliana"	-	120.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "Salvaguardia e valorizzazione di germoplasma di specie vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica in Sicilia"	-	159.274,04
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "DIAMOND HV" del Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche (quota parte)	-	65.550,43
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "EFIAN"	-	27.382,00
Impegno vincolato progetto PON 02_00451_336212 "PESCATTEC"	-	5.984,25
Impegno vincolato progetto PON03PE_00214_3 "NEPTIS"	-	74.753,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "Piano Azione Coesione - Programma Nazionale per i servizi a cura dell'infanzia e degli anziani non autosufficienti"	-	37.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "TECLA"	-	120.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "IRIDA"	-	25.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "Watintech"	-	30.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "WASA"	-	12.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'avviso 6 "Scuole di specializzazione"	-	775.000,00

Il direttore generale

Il rettore

Impegno vincolato progetto PON03PE_00214_3 "NEPTIS"	-	40.000,00
Impegno vincolato progetto DI3A "WASA"	-	23.000,00
Impegno vincolato progetto DI3A "MASCC"	-	27.442,80
Impegno vincolato progetto DI3A "WATINTECH"	-	45.000,00
Impegno vincolato progetto DI3A "IRIDA"	-	35.000,00
Impegno vincolato progetto DI3A "FRESH FISH ALERT"	-	24.000,00
Impegno vincolato progetto PON03PE_00214_3 NEPTIS	-	70.000,00
Impegno vincolato progetto PON 01_02464 "Nuovi farmaci biotecnologici attivi attraverso la modulazione dell'attività recettoriale"	-	69.690,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione PROG. PROFOOD (quota parte)	-	14.105,57
Impegno vincolato progetto "REUCET"	-	71.756,54
Impegno vincolato progetto "VIPACFood"	-	15.017,14
Impegno vincolato progetto "STOMP"	-	17.325,00
Impegno vincolato progetto "AGROENER"	-	13.636,50
Impegno vincolato progetto "SmartHYCAR"	-	50.000,00
Impegno vincolato progetto "NEWS"	-	164.750,00
Impegno vincolato progetto "MicroWATT"	-	139.111,50
Impegno vincolato convenzione "Studi per la tutela, la valorizzazione e il recupero del patrimonio edilizio di base del centro storico di S.G. La Punta"	-	8.000,00
Impegno vincolato progetto "Pro Young Stock"	-	60.200,00
Impegno vincolato progetto "CLARA/SNC_00451"	-	175.000,00
Impegno vincolato progetto "MISE"	-	100.000,00
Impegno vincolato Convenzione ENAMA "Il programma nel settore delle agroenergie DI3A"	-	10.000,00
Impegno vincolato Convenzione "Assistenza tecnico-scientifica per l'elaborazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alle diverse opzioni di recapito finale delle acque reflue trattate nell'impianto di depurazione di Catania" DI3A	-	17.600,00
Impegno vincolato progetto "SIMaSEED"	-	150.000,00
Impegno vincolato progetto "eWas"	-	380.767,00
TOTALE IMPEGNI VINCOLATI ASSUNTI SUL BILANCIO DELL'AMM.NE CENTRALE (B)		3.293.345,77
Differenza da utilizzare per le coperture finanziarie (A-B)		57.424,50
SITUAZIONE ANTICIPAZIONI CONCESSE DA RECUPERARE		
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/13 al 31/12/13		5.662,80
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/14 al 31/12/14		116.895,14
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/15 al 31/12/15		490.173,06
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/16 al 31/12/16		1.224.060,99
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/17 al 31/12/17		408.324,69
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/18 al 31/12/18		1.452.666,68
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/19		665.547,00
TOTALE ANTICIPAZIONI DA RECUPERARE		4.363.330,36

Si evidenzia che, le somme destinate e approvate dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 26 luglio 2013, del 29 aprile 2014 e del 6 maggio 2015 per un totale di € 3.020.000,00, presentano, a seguito dei recuperi delle somme anticipate una disponibilità di € 57.424,50 per la copertura delle anticipazioni, in mancanza, da parte delle strutture decentrate, di risorse da porre ad accantonamento per tali finalità.

L'ulteriore somma di € 330.770,27, necessaria a garantire le anticipazioni richieste, è stata attinta dalla quota accantonata dell'utile 2015.

Si ricorda al Consiglio di amministrazione che risultano anticipazioni sui progetti di ricerca per un totale di € 4.363.330,36, di cui € 3.293.345,77 ga-

rantite da risorse vincolate assunte sul sezionale del bilancio dell'amministrazione centrale.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 30 marzo 2012, del 26 luglio 2013, del 29 aprile 2014, del 6 maggio 2015 e del 30 marzo 2017;
- visti i dd.rr. nn. 547, 548, 549 del 27 febbraio 2019 e nn. 790, 793, 794 del 20 marzo 2019,

a voti unanimi, ratifica i dd.rr. nn. 547, 548, 549 del 27 febbraio 2019 e nn. 790, 793, 794 del 20 marzo 2019, con i quali sono state autorizzate le anticipazioni illustrate nella superiore narrativa, alla quale si rinvia.

5) Agenti contabili anno 2018.

delibera n. 235 - 2018-2019

Il rettore dà la parola alla dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area finanziaria, la quale, al fine di adempiere quanto previsto dal d.lgs n. 174/2016 (Codice di giustizia contabile), sottopone all'attenzione del Consiglio di amministrazione l'elenco dei nominativi del personale che nell'anno 2018, sulla base dell'incarico ricoperto all'interno della relativa struttura, ma in assenza di uno specifico provvedimento di nomina, risulta essere responsabile del fondo economale e, quindi, ha svolto la funzione di agente contabile:

MARIA LUCINA LIBRANDO	Economo dell'amministrazione centrale
TOSCANO TIZIANA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente
AIELLO FILIPPA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologie
MIGNEMI MARIA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali fino al 11/04/2018
GIARDINA GIOVANNI	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali dal 20/04/2018
PRIVITERA SALVATORE	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Scienze umanistiche
PAPALE MARCELLA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Scienze della formazione
SIRNA MARIA CONCETTA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Scienze chimiche
COSTANZO PATRIZIA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Matematica e informatica
VIGNERI DAVIDE	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Fisica e astronomia "Ettore Majorana"
PRIVITERA ROSA ANNA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento Scienze del farmaco
SILVESTRI ANNA LISA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Giurisprudenza
LAZZARINI SANDRA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Di-

Il direttore generale

Il rettore

	partimento di Ingegneria civile e architettura
LAZZARINI SANDRA	responsabile <i>ad interim</i> servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica
GUIDO FRANCESCA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Economia e impresa
SPARTI MARIA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Scienze politiche e sociali
MILAZZO FRANCESCA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Chirurgia generale e specialità medicochirurgiche
COSTANZO ROSA MARIA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F.Ingrassia"
ABRUZZO DENIS	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale
NASELLO CARMELA ADRIANA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. della Scuola "Facoltà di Medicina"
RAGUSA GERMANA	responsabile settore provveditorato e acquisti economali della Scuola Superiore di Catania

Si chiede al Consiglio di ratificare e convalidare la funzione di Agente contabile svolta nel 2018 dal personale di cui al sopra riportato elenco.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visti gli artt. 138 e 139 del d.lgs n. 174/2016;
- considerato che gli Agenti contabili citati in premessa hanno svolto il suddetto ruolo sulla base dell'incarico ricoperto all'interno della relativa struttura, ma in assenza di uno specifico provvedimento di nomina, a voti unanimi, ratifica e convalida la funzione di Agente contabile svolta nel 2018 dal personale elencato nella superiore premessa alla quale si rinvia.

Area della ricerca (A.Ri.) - dirigente ing. Lucio Mannino

6) Programma Knowledge Education Development, Priority axis IV Social innovation and transnational cooperation - ratifica.

delibera n. 236 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'ing. L. Mannino, dirigente dell'area della ricerca, il quale riferisce che il Centro per progetti europei polacco, nell'ambito del Programma operativo Knowledge Education Development, Asse Prioritario IV Social innovation and transnational cooperation, Misura 4.3 Transnational cooperation PO WER, ha pubblicato il bando n. POWR.04.03.00-IP.07-00-006/18 per progetti implementati al di fuori del Common Framework.

A tale bando, l'Ateneo ha aderito come partner, per tramite del dipartimento di Scienze della formazione, con il progetto dal titolo "ergoREKRUTATION - a new job description model that takes into account the specific needs of

candidates for work and the tools of conceptual and corrective ergonomics in HR" presentato dalla Bialystok Foundation Kształcenia Kadr polacca e di cui la prof.ssa Roberta Piazza è responsabile scientifico. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare un nuovo modello di cooperazione tra i servizi pubblici per l'impiego e i datori di lavoro, al fine di progettare offerte di lavoro più adeguate ai disoccupati con esigenze specifiche (disabili, donne incinte e anziani). In considerazione del termine posto dal Centro per progetti europei polacco per la presentazione delle proposte progettuali, fissata per il 20 marzo 2019, il rettore ha sottoscritto la documentazione (Lettera di intenti in inglese e in polacco) necessaria per l'adesione all'iniziativa su menzionata.

Il responsabile scientifico sottoporrà il progetto agli organi collegiali del dipartimento cui afferisce.

La partecipazione al progetto non prevede quota di cofinanziamento.

Si chiede, pertanto, al Consiglio di amministrazione di esprimere le proprie determinazioni in ordine:

- alla ratifica della partecipazione dell'Ateneo al bando n. POWR.04.03.00-IP.07-00-006/18 per progetti implementati al di fuori del Common Framework;

- alla ratifica della sottoscrizione da parte del rettore della documentazione necessaria alla partecipazione dell'Ateneo al progetto "ergoREKRUTATION - a new job description model that takes into account the specific needs of candidates for work and the tools of conceptual and corrective ergonomics in HR";

- all'autorizzazione del rettore alla sottoscrizione di tutti gli atti conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività dei progetti che verranno finanziati.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- considerato che il rettore, nel rispetto dei termini previsti, ha sottoscritto la documentazione necessaria alla partecipazione al bando in argomento con il progetto "ergoREKRUTATION - a new job description model that takes into account the specific needs of candidates for work and the tools of conceptual and corrective ergonomics in HR";

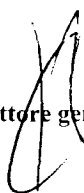
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi,

- ratifica la sottoscrizione da parte del rettore della documentazione necessaria alla partecipazione dell'Ateneo al progetto "ergoREKRUTATION - a new job description model that takes into account the specific needs of candidates for work and the tools of conceptual and corrective ergonomics in HR";

- autorizza il rettore alla sottoscrizione di tutti gli atti conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività dei progetti che verranno finanziati.

La dott.ssa M.A. Rumore rientra in aula.

Il direttore generale



Il rettore



7) Programma di Cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Vietnam 2020/2022.***delibera n. 237 - 2018-2019***

Il rettore dà la parola all'ing. L. Mannino, dirigente dell'area della ricerca, il quale riferisce che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), nel quadro dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo italiano e quello vietnamita, ha pubblicato l'invito a presentare proposte per progetti congiunti di "Grande Rilevanza" nell'ambito del Programma esecutivo di cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Vietnam per il periodo 2020 - 2022. Le proposte devono essere presentate in una delle seguenti aree tematiche prioritarie:

- Agriculture and Food Science;
- Biotechnology and Medicine;
- Environment and climate change;
- Information and Communication Technologies;
- Advanced Materials Technology;
- Industry 4.0;
- Astrophysics, Space and Earth Observation;
- Technologies applied to conservation and restoration of Natural and Cultural Heritage.

Lo schema di finanziamento previsto è quello dei progetti congiunti di "Grande Rilevanza", che prevede il cofinanziamento ministeriale del 50% dei costi totali del progetto e il finanziamento da parte dell'ente proponente per la restante parte, nella forma del costo del personale coinvolto (da 30% a 45% dei costi totali del progetto), costi indiretti o fondi di altre istituzioni pubbliche o private. L'Ente richiedente dovrà anticipare i costi del progetto dei quali sarà rimborsato annualmente. Ogni coordinatore del progetto può presentare una sola proposta. Ogni responsabile scientifico dovrà sottoporre eventuali proposte agli Organi collegiali del dipartimento cui afferisce, garantendo la copertura economica della quota di cofinanziamento del progetto che non potrà gravare su fondi di Ateneo.

Si chiede, pertanto, al Consiglio di amministrazione di esprimere le proprie determinazioni in ordine:

- alla partecipazione dell'Ateneo al bando del Programma esecutivo di cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Vietnam per il periodo 2020-2022;
- all'autorizzazione del rettore alla sottoscrizione di tutti gli atti conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività dei progetti che verranno finanziati.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'invito a presentare proposte per progetti congiunti di "Grande Rilevanza" nell'ambito del Programma esecutivo di cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Vietnam, per il periodo 2020/2022, pubblicato dal Mini-

stero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), nel quadro dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo italiano e quello vietnamita;

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi,

- approva la partecipazione dell'Ateneo al bando del Programma esecutivo di cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Vietnam, per il periodo 2020/2022;

- autorizza il rettore alla sottoscrizione di tutti gli atti conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività dei progetti che verranno finanziati.

8) Bando per il cofinanziamento di attività di ricerca archeologica e scavo archeologico all'estero - a.a. 2019-2020.

delibera n. 238 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'ing. L. Mannino, dirigente dell'area della ricerca, il quale riferisce che a partire dal 2014 è stato istituito un fondo di Ateneo per finanziare la ricerca archeologica e lo scavo archeologico all'estero, riproposto anche negli anni successivi per un importo di € 30.000,00, aumentato a € 40.000,00 nel 2018, da destinare al cofinanziamento di progetti di ricerca archeologica e scavo archeologico all'estero.

Si sottopone oggi all'attenzione del Consiglio la riproposizione del fondo anche per l'a.a. 2019-2020, per il medesimo importo approvato l'anno scorso pari ad € 40.000,00.

Il Fondo sarà utilizzato con le modalità già sperimentate negli anni precedenti e cioè con l'emanazione di un bando di Ateneo.

Il bando, sottoposto all'attenzione dei componenti il Consiglio, identifica all'art. 2 i beneficiari del cofinanziamento di Ateneo nei docenti e ricercatori a tempo determinato e indeterminato, strutturati a tempo pieno presso l'Ateneo, con ruolo di direzione, codirezione o coordinamento dell'attività di ricerca o di scavo archeologico all'estero.

Prevede, inoltre, che ogni docente o ricercatore che presenti domanda di accesso al fondo debba essere supportato da un gruppo di ricerca composto almeno da tre partecipanti appartenenti alle seguenti categorie:

- docenti (anche a contratto), ricercatori e laureandi dell'Università di Catania;

- ricercatori del CNR o di altri enti pubblici di ricerca;

- assegnisti di ricerca, borsisti di ricerca, dottorandi, specializzandi di università italiane e straniere.

Le domande, presentate dai proponenti secondo un apposito modello allegato al bando, dovranno essere inoltrate all'area della ricerca entro 20 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso bando e corredate da una delibera del Consiglio del dipartimento interessato, che attesti l'interesse della struttura di afferenza e l'impegno a gestire amministrativamente i fondi.

I progetti presentati verranno esaminati da una Commissione valutatrice composta da n. 3 componenti (art. 3), nominata dal rettore con proprio decreto, previa verifica dell'inesistenza di conflitti di interesse, che potrà avvalersi anche di un supporto esterno, purché ciò non comporti oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione.

Il direttore generale

Il rettore

La Commissione redigerà, alla fine del processo di valutazione e tenuto conto delle disponibilità finanziarie messe a disposizione dal bando, una proposta di cofinanziamento per i progetti che abbiano ottenuto un punteggio non inferiore a 60/100 sulla base dei criteri stabiliti dallo stesso bando.

L'art. 4 del bando individua la tipologia di spese ammissibili e le modalità di utilizzo dei contributi ed in particolare:

- i contributi dovranno essere utilizzati per le spese direttamente connesse alle attività di ricerca archeologica e di scavo archeologico;

- nel caso di trasferimento ad altro Ateneo o di cessazione dell'attività del responsabile scientifico (docente beneficiario del contributo), il contributo ricevuto rimarrà alla Struttura incaricata della gestione amministrativa e il Consiglio di tale Struttura nominerà un nuovo responsabile scientifico del progetto;

- i finanziamenti rimarranno alla Struttura alla quale sono stati originariamente assegnati in gestione, anche nel caso in cui il nuovo responsabile scientifico appartenga ad una Struttura diversa;

- i contributi ricevuti dovranno essere spesi entro un anno a partire dalla data di assegnazione degli stessi; è consentita, inoltre, la rendicontazione delle spese pregresse eventualmente sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando;

- spetterà al Dipartimento incaricato della gestione amministrativa del progetto, la verifica sul corretto utilizzo dei contributi assegnati.

Il responsabile scientifico dovrà relazionare all'area della ricerca sull'attività scientifica e sulle spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali, mediante un documento da produrre entro tre mesi dalla fine del progetto dichiarata in domanda, ovvero dalla data ultima di spendibilità del contributo (un anno dalla data di assegnazione del contributo).

La quota residua di cofinanziamento di Ateneo che non venga utilizzata, dovrà essere restituita all'Ateneo, a cura del dipartimento di afferenza del docente assegnatario del contributo.

Sarà cura dell'area della ricerca, infine, riferire sull'uso e sulla consistenza del fondo agli Organi collegiali di Ateneo, sulla base delle informazioni e della relativa documentazione prodotte dai responsabili scientifici dei progetti cofinanziati.

Si chiede, pertanto, al Consiglio di esprimere le proprie determinazioni in ordine:

- alla costituzione, anche per l'anno 2019-2020, del fondo di ricerca archeologica e scavo archeologico all'estero per un importo di €40.000,00;

- all'autorizzazione alla sottoscrizione da parte del rettore del bando in argomento;

- all'autorizzazione alla sottoscrizione da parte del rettore di tutti gli atti amministrativi conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività relative alle proposte progettuali presentate che saranno ammesse al finanziamento.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- esaminato il bando in argomento;

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi,
- approva la costituzione, anche per l'anno 2019-2020, del fondo di ricerca archeologica e di scavo archeologico all'estero, per un importo di € 40.000,00;
- autorizza la sottoscrizione da parte del rettore del bando in argomento;
- autorizza la sottoscrizione da parte del rettore di tutti gli atti amministrativi conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività relative alle proposte progettuali presentate che saranno ammesse al finanziamento.

9) Bando International Collaborative Research Grants for Faculty - ratifica.

delibera n. 239 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'ing. L. Mannino, dirigente dell'area della ricerca, il quale riferisce che l'Università americana Rutgers - The State University of New Jersey - ha pubblicato la call "International Collaborative Research Grants for Faculty". Il bando supporta ricerche, progetti e programmi internazionali tra i propri docenti e studiosi di tutto il mondo mettendo a disposizione dieci borse di \$ 8.000,00 ciascuna da utilizzare entro il 31 dicembre 2020.

A tale bando, l'Ateneo ha aderito tramite il dipartimento di Economia e Impresa, con il progetto dal titolo "A Rutgers Signature Visits Italy: Implementation of Nurture thru Nature (NtN) in Catania", con responsabile scientifico il prof. Maurizio Caserta - Principal Investigator, prof.ssa Radha Jagannathan.

Il progetto intende replicare a Catania il programma Nurture thru Nature (NtN), avviato nel 2010 a New Brunswick allo scopo di incrementare le abilità cognitive e non cognitive negli studenti di scuola primaria e secondaria.

Al fine di permettere l'adesione all'iniziativa su menzionata, il rettore ha sottoscritto la documentazione richiesta dall'Università americana. Il responsabile scientifico sottoporrà il progetto agli Organi collegiali del dipartimento cui afferisce. La partecipazione al progetto non prevede quota di cofinanziamento.

Si chiede, pertanto, al Consiglio di amministrazione di esprimere le proprie determinazioni in ordine:

- alla ratifica della partecipazione dell'Ateneo al bando International Collaborative Research Grants for Faculty della The State University of New Jersey - Rutgers;
- alla ratifica della sottoscrizione da parte del rettore della documentazione necessaria alla partecipazione dell'Ateneo al progetto "A Rutgers Signature Visits Italy: Implementation of Nurture thru Nature (NtN) in Catania";
- all'autorizzazione del rettore alla sottoscrizione di tutti gli atti conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività del progetto qualora ammesso a finanziamento.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

Il direttore generale

Il rettore

- vista la relazione dell'ufficio;
 - considerato che il rettore ha sottoscritto la documentazione necessaria per la partecipazione dell'Ateneo al bando International Collaborative Research Grants for Faculty della The State University of New Jersey – Rutgers con il progetto “A Rutgers Signature Visits Italy: Implementation of Nurture thru Nature (NtN) in Catania”;
 - preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi,
 - ratifica la partecipazione dell'Ateneo al bando International Collaborative Research Grants for Faculty della The State University of New Jersey - Rutgers;
 - ratifica la sottoscrizione da parte del rettore della documentazione necessaria alla partecipazione dell'Ateneo al progetto “A Rutgers Signature Visits Italy: Implementation of Nurture thru Nature (NtN) in Catania”;
 - autorizza il rettore alla sottoscrizione di tutti gli atti conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività del progetto qualora ammesso a finanziamento.
- L'ing. L. Mannino lascia l'aula dell'adunanza.

Area per la gestione amministrativa del personale (A.G.A.P.)

10) Cambio settore scientifico-disciplinare personale docente.

delibera n. 240 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, coordinatore U.O. personale docente e didattica dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale riferisce in ordine alle richieste di cambio di settore scientifico disciplinare da parte dei seguenti docenti:

a) il prof. Biagio Andò, associato per il settore scientifico-disciplinare IUS/21-diritto pubblico comparato (settore concorsuale 12/E2 - diritto comparato) presso il dipartimento di Scienze politiche e sociali, con documentata istanza dell'11 marzo 2019, ha chiesto il passaggio al settore scientifico-disciplinare IUS/02 - diritto privato comparato (settore concorsuale 12/E2-diritto comparato), considerata la piena coerenza e la stretta inerenza della propria produzione scientifica con le tematiche e la tradizione del settore scientifico-disciplinare per il quale ha chiesto il passaggio.

Il Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali, con deliberazione assunta nell'adunanza del 13 marzo 2019, ha espresso parere favorevole.

b) La dott.ssa Maria Margherita Lazzara, ricercatore confermato per il settore scientifico-disciplinare IUS/15-diritto processuale civile (settore concorsuale 12/F1-diritto processuale civile) presso il dipartimento di Economia e impresa, con documentata istanza del 12 marzo 2019, ha chiesto, considerato l'interesse sia in termini di ricerca che di attività scientifica e didattica, il passaggio al settore scientifico-disciplinare IUS/05-diritto dell'economia (settore concorsuale 12/E3-diritto dell'economia, dei mercati finanziari e agroalimentari e della navigazione).

Il Consiglio del dipartimento di Economia e impresa, con deliberazione assunta nell'adunanza del 14 marzo 2019, ha espresso, all'unanimità, parere favorevole.

c) Il prof. Giuseppe Musumeci, associato per il settore scientifico-disciplinare BIO/16-anatomia umana (settore concorsuale 05/H1-anatomia umana) presso il dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, con documentata istanza del 6 marzo 2019, ha chiesto il passaggio al settore scientifico-disciplinare M-EDF/01 - metodi e didattiche delle attività motorie (settore concorsuale 06/N2 - scienze dell'esercizio fisico e dello sport).

Il prof. Musumeci ha specificato che la suddetta richiesta è motivata dalla propria formazione accademica (conseguimento della laurea e del dottorato di ricerca in Scienze motorie), dagli interessi scientifici orientati verso le scienze del movimento e dal possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale 06/N2 nel quale è compreso il settore scientifico-disciplinare a cui chiede di afferire.

Il Consiglio del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, nell'adunanza del 15 marzo 2019, ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 3 del d.m. 855/2015, è necessario acquisire il relativo parere del C.U.N.

Si invita, pertanto, il Consiglio ad assumere le proprie determinazioni in merito alle richieste di cambio di settore scientifico disciplinare dei proff. Biagio Andò e Giuseppe Musumeci e della dott.ssa Maria Margherita Lazzara.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminate le istanze del prof. Biagio Andò, dell'11 marzo 2019, della dott.ssa Maria Margherita Lazzara, del 12 marzo 2019 e del prof. Giuseppe Musumeci, del 6 marzo 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali, del 13 marzo 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Economia e impresa, del 14 marzo 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, del 15 marzo 2019;
- subordinatamente al parere del C.U.N.,

a voti unanimi, autorizza il cambio del settore scientifico-disciplinare per i seguenti docenti:

- prof. Biagio Andò, associato per il settore scientifico-disciplinare IUS/21-diritto pubblico comparato (settore concorsuale 12/E2 - diritto comparato) presso il dipartimento di Scienze politiche e sociali, al settore scientifico-disciplinare IUS/02 - diritto privato comparato (settore concorsuale 12/E2-diritto comparato);

- dott.ssa Maria Margherita Lazzara, ricercatore confermato per il settore scientifico-disciplinare IUS/15-diritto processuale civile (settore concorsuale 12/F1-diritto processuale civile) presso il dipartimento di Economia e impresa, al settore scientifico-disciplinare IUS/05-diritto dell'economia (settore concorsuale 12/E3-diritto dell'economia, dei mercati finanziari e agroalimentari e della navigazione);

- prof. Giuseppe Musumeci, associato per il settore scientifico-disciplinare BIO/16-anatomia umana (settore concorsuale 05/H1-anatomia umana) presso il dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, al settore

Il direttore generale

Il rettore

scientifico-disciplinare M-EDF/01 - metodi e didattiche delle attività motorie (settore concorsuale 06/N2 - scienze dell'esercizio fisico e dello sport).

11) Procedure di chiamata a posti di professori di prima e di seconda fascia.

delibera n. 241 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, coordinatore dell'unità operativa personale docente e didattica dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale ricorda che, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione, nelle rispettive sedute del 25 febbraio 2019 e del 4 marzo 2019, hanno deliberato in ordine all'assegnazione ai dipartimenti dei punti organico, per l'anno 2018, nell'ambito della programmazione per il reclutamento di personale docente, per il triennio 2016/2018, e hanno rimesso ai Consigli di dipartimento il compito di stabilire le priorità dei ruoli e dei settori concorsuali, per i quali utilizzare le risorse ricevute, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 28 aprile 2017.

Sulla base delle delibere pervenute, si rappresenta al Consiglio che le esigenze evidenziate dai dipartimenti comportano un impegno di punti organico superiore rispetto ai punti organico assegnati alle singole strutture nelle succitate sedute degli organi di governo. Proprio al fine di soddisfare le esigenze di didattica e di ricerca rappresentate dai dipartimenti e dovendo rispettare l'equilibrio tra le risorse impegnate per procedure ex art. 18 e procedure ex art. 24, comma 6, della legge 240/2010, si propone di impegnare una quota parte dei punti organico 2019 immediatamente utilizzabili, consentendo così l'avvio delle procedure di chiamata ex art. 18 contestualmente all'avvio delle procedure ex art. 24, comma 6. Al riguardo, si precisa che, in caso di effettivo utilizzo di tale anticipazione, il dipartimento sarà tenuto a compensare con le assegnazioni di punti organico 2019; nel caso in cui, invece, l'anticipazione non venisse utilizzata la stessa rientrerà nella piena disponibilità dell'Ateneo.

Stante quanto sopra proposto, considerate le richieste, con le priorità ivi indicate fatte pervenire dalle strutture didattiche e tenuto conto delle ulteriori richieste, a parziale rettifica o integrazione delle precedenti, avanzate da alcuni direttori di dipartimento nella seduta del Senato accademico del 28 marzo scorso, si sottopongono al Consiglio le sotto riportate proposte di avvio di procedure di selezione a posti di professore di prima e di seconda fascia. Per ciascuna delle procedure vengono indicati la struttura didattica proponente, il ruolo, la modalità di reclutamento, il settore concorsuale, nonché il settore scientifico-disciplinare individuato quale profilo, il numero massimo di pubblicazioni che i candidati potranno presentare e la lingua straniera.

**Dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente
(verbale del 15 marzo 2019)**

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 07/D1 Patologia vegetale e entomologia.

Settore scientifico-disciplinare: AGR/12 "Patologia vegetale".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione

esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 07/F1 Scienze e tecnologie alimentari.

Settore scientifico-disciplinare: AGR/15 "Scienze e tecnologie alimentari".

Numero massimo di pubblicazioni: 20 (venti). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 20 pubblicazioni inserite nell'elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 07/I1 Microbiologia agraria.

Settore scientifico-disciplinare: AGR/16 "Microbiologia agraria".

Numero massimo di pubblicazioni: 18 (diciotto). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 18 pubblicazioni inserite nell'elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 07/B2 Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali.

Settore scientifico-disciplinare: AGR/03 "Arboricoltura generale e coltivazioni arboree".

Numero massimo di pubblicazioni: 14 (quattordici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 14 pubblicazioni inserite nell'elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 07/B1 Agronomia e sistemi colturali erbacei ed ortofloricoli.

Settore scientifico-disciplinare: AGR/02 "Agronomia e coltivazioni erbacee".

Numero massimo di pubblicazioni: 15 (quindici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 15 pubblicazioni inserite nell'elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 07/C1 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi.

Il direttore generale

Il rettore

Settore scientifico-disciplinare: AGR/08 "Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali".

Numero massimo di pubblicazioni: 22 (ventidue). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 22 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 07/D1 Patologia vegetale e entomologia.

Settore scientifico-disciplinare: AGR/11 "Entomologia generale e applicata".

Numero massimo di pubblicazioni: 20 (venti). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 20 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Dipartimento di Chirurgia e specialità medico-chirurgiche (verbale del 13 marzo 2019)

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 06/C1 Chirurgia generale.

Settore scientifico-disciplinare: MED/18 "Chirurgia generale".

Numero massimo di pubblicazioni: 15 (quindici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 15 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010;

Settore concorsuale: 06/H1 Ginecologia e ostetricia.

Settore scientifico-disciplinare: MED/40 "Ginecologia e ostetricia".

Numero massimo di pubblicazioni: 15 (quindici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 15 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 06/E2 Chirurgia plastica-ricostruttiva, chirurgia pediatrica e urologia.

Settore scientifico-disciplinare: MED/19 "Chirurgia plastica".

Numero massimo di pubblicazioni: 15 (quindici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 15 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

**Dipartimento di Economia e impresa
(verbale del 14 marzo 2019 e nota del 29 marzo 2019)**

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 13/D4 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06 "Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 13/B4 Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/11 "Economia degli intermediari finanziari".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell' "elenco sottoscritto delle pubblicazioni";

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 07/A1 Economia agraria ed estimo.

Settore scientifico-disciplinare: AGR/01 "Economia ed estimo rurale".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici) In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: francese.

**Dipartimento di Fisica e astronomia
(verbale del 19 marzo 2019)**

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 02/A1 Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali.

Numero massimo di pubblicazioni: 20 (venti). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 20 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 02/A1 Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali.

Numero massimo di pubblicazioni: 15 (quindici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 15 pubblicazioni inserite nell'“elenco sottoscritto delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 02/B1 Fisica sperimentale della materia.

Numero massimo di pubblicazioni: 15 (quindici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 15 pubblicazioni inserite nell'“elenco sottoscritto delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese.

**Dipartimento di Ingegneria civile e architettura
(verbale del 14 marzo 2019)**

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 08/A1 Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime.

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/01 “Idraulica”.

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'“elenco sottoscritto delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura.

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/10 “Architettura tecnica”.

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'“elenco sottoscritto delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 09/A2 Meccanica applicata alle macchine.

Settore scientifico-disciplinare: ING-IND/13 “Meccanica applicata alle macchine”.

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell' “elenco sottoscritto delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese.

**Dipartimento di Ingegneria civile e architettura
per le esigenze della Struttura didattica speciale di Architettura
(verbale del 14 marzo 2019)**

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 08/E2 Restauro e storia dell'architettura.

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/19 "Restauro".

Numero massimo di pubblicazioni: 15 (quindici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 15 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura.

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

**Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica
(verbale del 14 marzo 2019)**

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 09/B2 Impianti industriali meccanici.

Settore scientifico-disciplinare: ING-IND/17 "Impianti industriali meccanici".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici) In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 08/A3 Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione.

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/05 "Trasporti".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 09/C2 Fisica tecnica e ingegneria nucleare.

Il direttore generale



Il rettore



Settore scientifico-disciplinare: ING-IND/11 "Fisica tecnica ambientale".
Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

**Dipartimento di Matematica e informatica
(verbale del 12 marzo 2019)**

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 01/B1 Informatica.

Settore scientifico-disciplinare: INF/01 "Informatica".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 01/B1 Informatica.

Settore scientifico-disciplinare: INF/01 "Informatica".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

**Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale
(verbale del 18 marzo 2019)**

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 06/D4 Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente.

Settore scientifico-disciplinare: MED/12 "Gastroenterologia".

Numero massimo di pubblicazioni: 15 (quindici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 15 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 06/G1 Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile.

Settore scientifico-disciplinare: MED/38 "Pediatria generale e specialistica".

Numero massimo di pubblicazioni: 15 (quindici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 15 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

**Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali
(verbale del 18 marzo 2019)**

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 04/A1 Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni.

Settore scientifico-disciplinare: GEO/07 "Petrologia e petrografia".

Numero massimo di pubblicazioni: 14 (quattordici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 14 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 04/A1 Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni.

Settore scientifico-disciplinare: GEO/09 "Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente ed i beni culturali".

Numero massimo di pubblicazioni: 14 (quattordici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 14 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 04/A3 Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia.

Settore scientifico-disciplinare: GEO/05 "Geologia applicata".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 05/B2 Anatomia comparata e citologia.

Settore scientifico-disciplinare: BIO/06 "Anatomia comparata e citologia".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Il direttore generale

Il rettore

Settore concorsuale: 04/A4 Geofisica.

Settore scientifico-disciplinare: GEO/11 "Geofisica applicata".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

**Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche
(verbale del 15 marzo 2019, note del 20, 21 e 25 marzo 2019)**

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 06/N2 Scienze dell'esercizio fisico e dello sport.

Settore scientifico-disciplinare: M-EDF/01 "Metodi e didattiche delle attività motorie".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 05/D1 Fisiologia.

Settore scientifico-disciplinare: BIO/09 "Fisiologia".

Numero massimo di pubblicazioni: 20 (venti). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 20 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 05/D1 Fisiologia.

Settore scientifico-disciplinare: BIO/09 "Fisiologia".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 05/I2 Microbiologia.

Settore scientifico-disciplinare: BIO/19 "Microbiologia".

Numero massimo di pubblicazioni: 15 (quindici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 15 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 05/H2 Istologia.

Settore scientifico-disciplinare: BIO/17 "Istologia".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

**Dipartimento di Scienze chimiche
(verbale dell'11 marzo 2019)**

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010;

Settore concorsuale: 03/C2 Chimica industriale.

Settore scientifico-disciplinare: CHIM/04 "Chimica industriale".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 03/A2 Modelli e metodologie per le scienze chimiche.

Settore scientifico-disciplinare: CHIM/02 "Chimica fisica".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 03/C1 Chimica organica.

Settore scientifico-disciplinare: CHIM/06 "Chimica organica".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

**Dipartimento di Scienze del farmaco
(verbali del 5, 13 e 15 marzo 2019, e nota del 27 marzo 2019)**

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 03/D1 Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentari.

Settore scientifico-disciplinare: CHIM/08 "Chimica farmaceutica".

Il direttore generale



Il rettore



Numero massimo di pubblicazioni: 18 (diciotto). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 18 pubblicazioni inserite nell'elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 03/C1 Chimica organica.

Settore scientifico-disciplinare: CHIM/06 "Chimica organica".

Numero massimo di pubblicazioni: 16 (sedici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 16 pubblicazioni inserite nell'elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 05/G1 Farmacologia, farmacologia clinica e farmacognosia.

Settore scientifico-disciplinare: BIO/14 "Farmacologia".

Numero massimo di pubblicazioni: 16 (sedici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 16 pubblicazioni inserite nell'elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 03/D2 Tecnologia, socioeconomia e normativa dei medicinali.

Settore scientifico-disciplinare: CHIM/09 "Farmaceutico tecnologico applicativo".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 03/B1 Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici.

Settore scientifico-disciplinare: CHIM/03 "Chimica generale ed inorganica".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

**Dipartimento di Scienze della formazione
(verbale del 28 marzo 2019 e nota del 29 marzo 2019)**

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 14/C1 Sociologia generale.

Settore scientifico-disciplinare: SPS/07 "Sociologia generale".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 11/E3 Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni.

Settore scientifico-disciplinare: M-PSI/06 "Psicologia del lavoro e delle organizzazioni".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010.

Settore concorsuale: 12/C1 Diritto costituzionale.

Settore scientifico-disciplinare: IUS/09 "Istituzioni di diritto pubblico".

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".

Lingua straniera: spagnolo.

**Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate
"G.F. Ingrassia"
(verbale del 18 marzo 2019 e nota del 27 marzo 2019)**

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 06/C1 Chirurgia generale.

Settore scientifico-disciplinare: MED/18 "Chirurgia generale".

Numero massimo di pubblicazioni: 20 (venti). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 20 pubblicazioni inserite nell'"elenco sottoscritto delle pubblicazioni";

Lingua straniera: inglese.

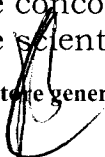
Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 06/D6 Neurologia.

Settore scientifico-disciplinare: MED/26 "Neurologia";

Il direttore generale



Il rettore



Numero massimo di pubblicazioni: 20 (venti). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 20 pubblicazioni inserite nell'“elenco sottoscritto delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese.

Ruolo: I fascia.

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 06/M1 Igiene generale e applicata, Scienze infermieristiche e Statistica medica.

Settore scientifico-disciplinare: MED/42 “Igiene generale e applicata”.

Numero massimo di pubblicazioni: 20 (venti). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 20 pubblicazioni inserite nell'“elenco sottoscritto delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese.

Dipartimento di Scienze umanistiche (verbale del 19 marzo 2019)

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 10/M1 Lingue, letterature e culture germaniche.

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/14 “Lingua e traduzione - Lingua tedesca”.

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'“elenco sottoscritto delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: tedesco.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 10/I1 Lingue, letterature e culture spagnola e ispano-americane.

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/06 “Lingua e letterature ispano-americane”.

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'“elenco sottoscritto delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: spagnolo.

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 10/L1 Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana.

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/10 “Letteratura inglese”.

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell'“elenco sottoscritto delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese.

Si ricorda, inoltre, al Consiglio che, nelle sedute del 28 e del 30 gennaio scorso, gli organi accademici hanno approvato, per esigenze connesse alla Scuola di specializzazione in Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore, l'attivazione di una procedura di selezione per la chiamata a un posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 06/L1 Anestesiologia, settore scientifico-disciplinare MED/41 "Anestesiologia".

Con nota prot. n. 99107 del 27 marzo 2019, il presidente della Scuola facoltà di Medicina ha fatto presente che le suddette esigenze sono venute meno a seguito del convenzionamento della suddetta Scuola con l'Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro, e che, pertanto, non è più necessario attivare la sopra indicata procedura di chiamata per il settore scientifico-disciplinare MED/41. Ha evidenziato, tuttavia, che, a causa di recenti accadimenti, la Scuola di specializzazione in Urologia non soddisfa il parametro "numerosità docenti dei SS.SS.DD.", ai sensi del d.i. n. 402/2017, per cui si rende indispensabile avviare una procedura di selezione per la chiamata a un posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 06/E2 Chirurgia plastica-ricostruttiva, Chirurgia pediatrica e Urologia, settore scientifico-disciplinare MED/24 "Urologia"; a tal fine ha chiesto di utilizzare gli stessi punti organico destinati per il posto di MED/41.

Si fa presente che in Ateneo non ci sono ricercatori a tempo indeterminato, abilitati per il settore 06/E2 ai quali potere riservare, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010, la procedura di chiamata a professore di II fascia, per cui la stessa dovrà essere bandita ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Si specifica, infine, che la struttura didattica alla quale sarà assegnato il suddetto posto è il dipartimento di Chirurgia e specialità medico-chirurgiche di questo Ateneo, in quanto il settore scientifico-disciplinare MED/24 è inserito in tale dipartimento.

Il dipartimento assegnatario provvederà a indicare l'eventuale lingua straniera della quale verrà accertata la competenza linguistica da parte dei candidati, nonché, il numero massimo di pubblicazioni che i candidati potranno presentare.

In considerazione di quanto sopra, si sottopone oggi al Consiglio, la seguente proposta di avvio di procedura di selezione per la chiamata a un posto di professore di seconda fascia:

Ruolo: II fascia.

Modalità di reclutamento: art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Settore concorsuale: 06/E2 Chirurgia plastica-ricostruttiva, chirurgia pediatrica e urologia.

Settore scientifico-disciplinare: MED/24 "Urologia".

Struttura didattica: dipartimento di Chirurgia e specialità medico-chirurgiche.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge un'ampia e approfondita discussione nel corso della quale intervengono i proff. G. Mulone e R. Longo.

Al termine, il Consiglio,

Il direttore generale

Il rettore

- vista la relazione dell'ufficio;
- visti gli artt. 18 comma 1, e 24 comma 6, della legge 240/2010;
- vista la propria precedente deliberazione, del 4 marzo 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente, del 15 marzo 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Chirurgia e specialità medico-chirurgiche, del 13 marzo 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Economia e impresa, del 14 marzo 2019, nonché la nota del direttore del dipartimento del 29 marzo 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Fisica e astronomia, del 19 marzo 2019;
- viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento di Ingegneria civile e architettura, del 14 marzo 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, del 14 marzo 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Matematica e informatica, del 12 marzo 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, del 18 marzo 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali, del 18 marzo 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, del 15 marzo 2019 e le successive note del direttore del 20, 21 e 25 marzo 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze chimiche, dell'11 marzo 2019;
- viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento di Scienze del farmaco, del 5, 13 e 15 marzo 2019 e la nota del direttore del 27 marzo 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze della formazione, del 28 marzo 2019 e la nota del direttore del 29 marzo 2019;
- vista la deliberazione del dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia" del 18 marzo 2019 e la nota del direttore del 27 marzo 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze umanistiche del 19 marzo 2019;
- vista la nota del presidente della Scuola facoltà di Medicina prot. n. 99107 del 27 marzo 2019;
- esaminate le richieste di selezione pervenute dalle strutture didattiche interessate;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi, delibera l'avvio delle procedure di selezione a posti di professore di prima e di seconda fascia, indicate in premessa.

Il Consiglio, altresì, considerato che le esigenze evidenziate dai dipartimenti comportano un impegno di punti organico superiore rispetto ai punti organico assegnati alle singole strutture, nelle succitate sedute degli Organi di governo; al fine di soddisfare le esigenze di didattica e di ricerca rappresentate dai dipartimenti e dovendo rispettare l'equilibrio tra le risorse impegnate per procedure ex art. 18 e procedure ex art. 24, comma 6, della legge 240/2010, autorizza ad impegnare una quota parte dei punti organico 2019, immediatamente utilizzabili, consentendo così l'avvio delle procedure di chiamata ex

art. 18 contestualmente all'avvio delle procedure ex art. 24, comma 6. In caso di effettivo utilizzo di tale anticipazione, il dipartimento sarà tenuto a compensare con le assegnazioni di punti organico 2019; nel caso in cui, invece, l'anticipazione non venisse utilizzata la stessa rientrerà nella piena disponibilità dell'Ateneo.

B. Procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la chiamata a posti di professore di seconda fascia.

delibera n. 242 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, coordinatore dell'unità operativa personale docente e didattica dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale ricorda che l'art. 24, comma 5, della legge 240/2010, testualmente dispone che: "... Nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo di professore associato ...".

Si fa presente che si trovano nel terzo anno di contratto i dott.ri Santi Daniele La Rosa, Vito Martelliano, Valeria Di Clemente, Lavinia Benedetti, Eliana Giovanna Creazzo, Fabrizio Impellizzeri, Sabina Fontana, Alba Rosa Suriano e Souadou Lagdaf, ricercatori a tempo determinato sub b), assunti nel mese di novembre dell'anno 2016, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia, conseguita, rispettivamente, in data 3 febbraio 2014, per il settore concorsuale 08/F1, dal dott. La Rosa e dal dott. Martelliano, in data 10 aprile 2015, per il settore concorsuale 10/M1, dalla dott.ssa Di Clemente, in data 6 settembre 2018, per il settore concorsuale 10/N3, dalla dott.ssa Benedetti, in data 9 aprile 2018, per il settore concorsuale 10/E1, dalla dott.ssa Creazzo, in data 27 luglio 2017, per il settore concorsuale 10/H1, dal dott. Impellizzeri, in data 21 novembre 2017, per il settore concorsuale 10/G1, dalla dott.ssa Fontana, in data 22 agosto 2018, per il settore concorsuale 10/N1 dalla dott.ssa Suriano e dalla dott.ssa Lagdaf.

I dipartimenti di afferenza dei ricercatori sopra indicati hanno proposto l'avvio delle procedure di valutazione, previste dal summenzionato art. 24, comma 5, della legge 240/2010, da svolgersi secondo le modalità stabilite dall'art. 13 del Regolamento di Ateneo.

Pertanto, si sottopongono al Consiglio di amministrazione le seguenti proposte di avvio delle procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la chiamata a posti di professore di seconda fascia:

**Dipartimento di Ingegneria civile e architettura
(delibera del 21 febbraio 2019)**

Candidato da valutare: dott. Santi Daniele La Rosa.

Settore concorsuale: 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale.

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/20 "Tecnica e pianificazione urbanistica".

Il direttore generale



Il rettore



**Dipartimento di Ingegneria civile e architettura
(delibera del 14 marzo 2019)**

Candidato da valutare: dott. Vito Martelliano.

Settore concorsuale: 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale.

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/21 "Urbanistica".

**Dipartimento di Scienze umanistiche
(delibera del 25 febbraio 2019)**

Candidato da valutare: dott.ssa Valeria Di Clemente.

Settore concorsuale: 10/M1 Lingue, letterature e culture germaniche.

Settore scientifico-disciplinare: L-FIL-LET/15 "Filologia germanica".

Candidato da valutare: dott.ssa Lavinia Benedetti.

Settore concorsuale: 10/N3 Culture dell'asia centrale e orientale.

Settore scientifico-disciplinare: L-OR/21 "Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale".

Candidato da valutare: dott.ssa Eliana Giovanna Creazzo.

Settore concorsuale: 10/E1 Filologie e letterature medio-latina e romanze.

Settore scientifico-disciplinare: L-FIL-LET/09 "Filologia e linguistica romanza".

Candidato da valutare: dott. Fabrizio Impellizzeri.

Settore concorsuale: 10/H1 Lingua, letteratura e cultura francese.

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/03 "Letteratura francese".

Candidato da valutare: dott.ssa Sabina Fontana.

Settore concorsuale: 10/G1 Glottologia e linguistica.

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/01 "Glottologia e linguistica".

Candidato da valutare: dott.ssa Alba Rosa Suriano.

Settore concorsuale: 10/N1 Culture del vicino oriente antico, del medio oriente e dell'Africa.

Settore scientifico-disciplinare: L-OR/12 "Lingua e letteratura araba".

Candidato da valutare: dott.ssa Souadou Lagdaf.

Settore concorsuale: 10/N1 Culture del vicino oriente antico, del medio oriente e dell'Africa.

Settore scientifico-disciplinare: L-OR/10 "Storia dei paesi islamici".

Le risorse necessarie, in caso di esito positivo delle procedure di valutazione di cui sopra, sono assicurate dai punti organico relativi all'anno 2019.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24, comma 5 della legge 240/2010;

- visto l'art. 13 del regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia;

- viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento di Ingegneria civile e architettura del 21 febbraio e del 14 marzo 2019;

- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze umanistiche del 25 febbraio 2019;

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi, delibera l'avvio delle procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la chiamata, a posti di professore di seconda fascia, dei dott.ri Santi Daniele La Rosa, Vito Martelliano, Valeria Di Clemente, Lavinia Benedetti, Eliana Giovanna Creazzo, Fabrizio Impellizzeri, Sabina Fontana, Alba Rosa Suriano e Souadou Lagdaf, ricercatori a tempo determinato sub b), nel terzo anno di contratto e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, al ruolo di professore di seconda fascia, per i settori concorsuali di cui in premessa.

12) Autorizzazione incarichi a docenti che ricoprono carica monocratica.

delibera n. 243 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, coordinatore dell'unità operativa personale docente e didattica dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale riferisce che sono pervenute le richieste di autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni da parte dei sotto indicati docenti:

1) il prof. Giovanni Antonio Muscato, ordinario per il settore scientifico-disciplinare ING-INF/04-automatica, presso il dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, nonché direttore del medesimo dipartimento, ha chiesto l'autorizzazione ad associarsi con incarico di collaborazione all'Istituto Calcolo Reti ad Alte Prestazioni di Rende del C.N.R., per l'anno 2019.

Il Consiglio del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, nell'adunanza del 23 gennaio 2019 ha espresso in merito parere favorevole.

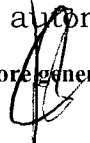
2) Il prof. Francesco Priolo, ordinario per il settore scientifico-disciplinare FIS/03- Fisica della materia presso il dipartimento di Fisica e astronomia "Ettore Majorana", nonché direttore del medesimo dipartimento, con istanza del 10 febbraio 2019, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere l'incarico di presidente della Commissione esaminatrice per la selezione del direttore dell'Istituto di Nanotecnologia del C.N.R. (bando n. 364.299).

Il Consiglio del dipartimento di Fisica e astronomia "Ettore Majorana", nell'adunanza del 19 febbraio 2019, ha espresso parere favorevole.


Si ricorda che l'art. 6 della Convenzione quadro tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e questo Ateneo, stipulata il 21 ottobre 2015, prevede, fra l'altro, l'associazione ad Istituti del C.N.R. di professori e ricercatori di ruolo universitari, previa autorizzazione dei competenti Organi universitari.

Nel ricordare, infine, che l'art. 8, comma 2 del "Regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali", emanato con d.r. n. 3375 del 26 agosto 2014 e modificato con d.r. n. 903 del 12 marzo 2018, prevede che "le autorizzazioni ai docenti che ricoprono cariche monocratiche sono

Il direttore generale



Il rettore



concesse dal Consiglio di amministrazione”, si chiede al Consiglio di deliberare in ordine alla concessione, ai proff. Muscato e Priolo delle autorizzazioni allo svolgimento dei sopracitati incarichi esterni.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista l'istanza del prof. Giovanni Antonio Muscato del 12 marzo 2019;
- vista l'istanza del prof. Francesco Priolo del 10 febbraio 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, del 23 gennaio 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Fisica e astronomia "Ettore Majorana" del 19 febbraio 2019;
- ai sensi dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali",

a voti unanimi, autorizza:

- il prof. Giovanni Antonio Muscato, ordinario per il settore scientifico-disciplinare ING-INF/04-Automatica, presso il dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, nonché direttore del medesimo dipartimento, ad associarsi con incarico di collaborazione all'Istituto Calcolo Reti ad Alte Prestazioni di Rende del C.N.R, per l'anno 2019;

- il prof. Francesco Priolo, ordinario per il settore scientifico-disciplinare FIS/03- Fisica della materia presso il dipartimento di Fisica e astronomia "Ettore Majorana", nonché direttore del medesimo dipartimento, a svolgere l'incarico di presidente della Commissione esaminatrice per la selezione del direttore dell'Istituto di Nanotecnologia del C.N.R. (bando n. 364.299).

I sigg. C. Costanzo e M. Nicotra si allontanano dall'aula.

13) Procedimento disciplinare personale docente.

delibera n. 244 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, coordinatore dell'unità operativa personale docente e didattica dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale comunica al Consiglio, in assenza della rappresentanza degli studenti presenti in tale organo, quanto segue.

Con nota prot. n. 166141 del 29 novembre 2018 è stato avviato procedimento disciplinare a carico del dott. Giuseppe MANCINI, ricercatore confermato a tempo pieno presso il dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, per il settore scientifico-disciplinare ING-IND/25 "Impianti chimici", e contestualmente sono stati trasmessi gli atti alla sezione terza del Collegio di disciplina (nominato con d.r. n. 1440 del 3 maggio 2017), ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge n. 240/2010.

Il Collegio di disciplina, in data 27 febbraio 2019, ha trasmesso il parere prescritto dall'art. 10, comma 3, della legge n. 240/2010.

Si dà, pertanto, integrale lettura del suddetto parere.

L'avv. Licciardello comunica, altresì, che gli atti inerenti al procedimento disciplinare avviato nei confronti del dott. Mancini constano, oltre che della

sopra citata nota rettorale prot. n. 166141 del 29 novembre 2018 "Avvio del procedimento disciplinare - contestazione e proposta di sanzione" (con i relativi allegati), dei seguenti ulteriori atti/documenti:

- n. 4 verbali del Collegio di disciplina con i relativi allegati;
- delega del rettore all'avv. Reina per l'audizione;
- memoria prodotta dal dott. Mancini in data 20 dicembre 2018 ed assunta al protocollo n. 177314 del 21 dicembre 2018;
- 2° memoria prodotta dal dott. Mancini in data 14 febbraio 2019 ed assunta al prot. n. 18179 di pari data;
- memoria presentata dall'avv. Reina, quale delegato del rettore nel procedimento in questione, assunta al prot. n. 18773 del 15 febbraio 2019;
- richiesta istruttoria prot. n. 22266 del 22 febbraio 2019 e nota prot. n. 30923 del 18 maggio 2011, trasmessa al Collegio in esito alla suddetta richiesta.

Infine, si dà lettura di quanto disposto dall'art. 10, comma 4, della legge n. 240/2010, il quale testualmente recita "Entro trenta giorni dalla ricezione del parere, il consiglio di amministrazione, senza la rappresentanza degli studenti, infligge la sanzione ovvero dispone l'archiviazione del procedimento, conformemente al parere vincolante espresso dal collegio di disciplina."

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 10, comma 4, della legge n. 240/2010;
 - vista la nota rettorale prot. n. 166141 del 29 novembre 2018;
 - preso atto del parere vincolante reso dalla terza sezione del Collegio di disciplina, le cui motivazioni e deduzioni, sia in fatto che in diritto, devono intendersi in questa sede ripetute e trascritte,
- a voti unanimi, dispone l'archiviazione del procedimento disciplinare, avviato con nota rettorale del 29 novembre 2018, prot. n. 166141, nei confronti del dott. Giuseppe Mancini, ricercatore confermato a tempo pieno presso il dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, per il settore scientifico-disciplinare ING-IND/25 "Impianti chimici".

14) Progetto Dipartimenti di eccellenza, Quadro D4 reclutamento del personale.

delibera n. 245 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, coordinatore dell'unità operativa personale docente e didattica dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale riferisce che, il dipartimento di Giurisprudenza, nell'ambito del Progetto Dipartimenti di eccellenza, il 5 ottobre 2017 ha approvato uno specifico Progetto dipartimentale di sviluppo ed è rientrato tra i dipartimenti assegnatari del finanziamento 2018/2022.

Con riferimento alle azioni indicate nel Quadro D4 - Reclutamento del personale - è stato indicato come obiettivo principale quello di potenziare le aree di ricerca e di didattica funzionali allo studio e all'insegnamento di tematiche relative ai profili giuridici dello sviluppo economico. A questo scopo, grazie alle risorse per i Dipartimenti di eccellenza (Budget MIUR - Dipartimenti di ec-

Il direttore generale

Il rettore

cellenza), il dipartimento di Giurisprudenza ha quasi ultimato l'azione di potenziamento suddetta, deliberando proposte di chiamata in diversi settori pertinenti alle tematiche suindicate.

Nella seduta del 18 marzo 2019, il Consiglio di dipartimento, proseguendo questa azione di potenziamento, ha deciso di rafforzare ulteriori settori scientifico-disciplinari, sempre riguardanti i profili giuridici dello sviluppo economico, come di seguito specificato.

A) Procedura di chiamata ad un posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge n. 240/2010.

Il dipartimento di Giurisprudenza ha evidenziato come, ai fini dell'ampliamento delle competenze, non sia possibile, né dal punto di vista della ricerca né da quello della didattica, comprendere realmente i problemi giuridici connessi alla quarta rivoluzione industriale senza tenere presente come si evolve la realtà economica che il diritto è chiamato a regolare, donde l'esigenza di rafforzare il settore scientifico-disciplinare dell'Economia aziendale (SECS-P/07), settore che si caratterizza per il riferimento ai problemi delle funzionalità economica duratura delle aziende di qualsiasi tipo (operanti nei diversi ambiti dell'economia, profit e non profit) e delle pubbliche amministrazioni.

Sulla base della richiesta del dipartimento di Giurisprudenza, viene, quindi, sottoposta oggi all'attenzione del Consiglio la sotto riportata proposta di avvio di procedura di chiamata ad un posto di professore di prima fascia, da bandire ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge n. 240/2010:

ruolo: I fascia;

settore concorsuale: 13/B1 Economia aziendale;

settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07 "Economia aziendale".

B) Selezione pubblica ad un posto di ricercatore a tempo determinato - art. 24, comma 3, lettera a) della legge n. 240/2010.

Al fine di studiare i profili di diritto penale connessi allo sviluppo economico, il dipartimento di Giurisprudenza si è proposto di rafforzare il settore IUS/17 Diritto penale.

Pertanto, oggi viene sottoposta all'attenzione del Consiglio la seguente proposta di avvio di procedura di reclutamento di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge n. 240/2010:

ruolo: ricercatore a tempo determinato di tipo A;

settore concorsuale: 12/G1 Diritto penale;

settore scientifico-disciplinare: IUS/17 "Diritto penale";

dottorato di ricerca: dottorato nell'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS/17 "Diritto penale";

numero massimo di pubblicazioni: 12;

lingua straniera: inglese e spagnolo

La copertura finanziaria per entrambi i posti graverà sul fondo del progetto Dipartimenti di eccellenza "Budget MIUR-Dipartimenti di eccellenza".

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- visti gli artt. 18 comma 4, e 24 comma 3, lettera a) della legge 240/2010;

- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Giurisprudenza del 18 marzo 2019;

- considerato che il dipartimento di Giurisprudenza, nell'ambito del Progetto Dipartimenti di eccellenza, il 5 ottobre 2017 ha approvato uno specifico progetto dipartimentale di sviluppo ed è rientrato tra i dipartimenti assegnatari del finanziamento 2018/2022;

- esaminate le proposte di bando finalizzate a rafforzare determinati settori scientifico-disciplinari grazie alle risorse per i dipartimenti di eccellenza;

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi, delibera l'avvio della procedura di chiamata a un posto di professore di I fascia e della procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, indicate nella superiore premessa, alla quale si rinvia.

L'avv. R. Licciardello lascia l'aula dell'adunanza.

Area per la gestione dei rapporti con il Servizio sanitario regionale e la formazione specialistica - dirigente dott. Armando Conti

15) Accreditamento Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai medici - a.a. 2018-2019 - D.I. n. 402/2017. Protocollo d'intesa rete formativa delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai medici - a.a. 2018-2019 e relativo Addendum - D.I. n. 68/2015 - ratifica.

delibera n. 246 - 2018-2019

Il rettore dà la parola al dott. Armando Conti, dirigente dell'area per la gestione dei rapporti con il S.S.R. e la formazione specialistica, il quale fa presente che con circolare n. 6248 del 25 febbraio 2019, il MIUR ha fornito le indicazioni e la tempistica per porre in essere le operazioni finalizzate all'accredimento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai laureati in Medicina e chirurgia, a.a. 2018-2019, ai sensi del d.i. n. 402 del 13 giugno 2017.

Il dott. Conti fa presente, altresì, che, sulla base di incontri tra i presidenti delle Scuole facoltà di Medicina degli Atenei di Palermo, di Catania e di Messina per la definizione dell'articolazione della rete formativa delle Scuole di specializzazione dei suddetti Atenei, è stato stipulato, in data 14 marzo 2019, il protocollo d'intesa tra le tre Università, a cui ha fatto seguito un addendum sottoscritto in data 15 marzo 2019, per regolamentare l'articolazione della rete formativa delle Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia, ai sensi del d.i. n. 68 del 4 febbraio 2015.

A seguito della stipula del suddetto protocollo, si è provveduto, ai fini dell'accredimento e quindi dell'attivazione delle Scuole di specializzazione, all'inserimento nella banca dati MIUR sull'offerta formativa di complessive 28 Scuole di specializzazione - di cui 19 con sede unica Catania e 9 con sede amministrativa Catania associate con Palermo e/o Messina. È stata inserita anche la proposta di istituzione della Scuola di specializzazione in Neurochirurgia in collaborazione con l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro": il relativo accordo sarà stipulato se la Scuola sarà accreditata.

Il direttore generale

Il rettore

Nel sopra citato protocollo d'intesa e nel relativo addendum sono presenti ulteriori 16 Scuole di specializzazione con sede amministrativa Palermo e/o Messina della cui rete formativa fa parte anche l'Ateneo di Catania.

Si ricorda, infine che la Scuola di specializzazione in Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e terapia del dolore dell'Università degli studi di Catania farà parte della rete formativa della Scuola di specializzazione in Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore dell'Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro con cui è già stato stipulato apposito accordo di collaborazione.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il testo del protocollo d'intesa rete formativa delle Scuole di specializzazione di area sanitaria a.a. 2018-2019 e il relativo addendum, sottoscritti rispettivamente in data 14 e 15 marzo 2019;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, ratifica la sottoscrizione del protocollo d'intesa rete formativa delle Scuole di specializzazione di area sanitaria a.a. 2018-2019 e del relativo addendum.

Il dott. A. Conti lascia l'aula dell'adunanza.

Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte

16) Centro di Progettazione e ricerche Geografiche - ProGeo - rinnovo.

delibera n. 247 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con d.r. n. 7754 del 16 luglio 2008, è stato costituito, per la durata di cinque anni, il Centro di ricerca di Ateneo, denominato "Centro di Progettazione e ricerche Geografiche - ProGeo", con sede presso la facoltà di Scienze politiche, ed è stato emanato il relativo statuto, il cui testo è stato modificato con successivo d.r. n. 8363 del 27 dicembre 2010.

In particolare, il centro ProGeo ha la principale finalità di promuovere la ricerca interdisciplinare nel campo della programmazione e progettazione delle politiche territoriali, con particolare riferimento alle tematiche turistiche, ambientali, culturali e della mobilità in ambito euromediterraneo, anche attraverso l'elaborazione di progetti di ricerca di dimensione internazionale.

Con d.r. n. 3927 del 3 ottobre 2013, il centro è stato rinnovato per la durata di ulteriori cinque anni ed è stato emanato il relativo nuovo statuto.

A seguito della scadenza del termine quinquennale di durata del Centro, il prof. Nunzio Famoso, direttore uscente e docente collocato a riposo a decorrere dal 1 novembre 2018, è stato invitato dal prorettore, con nota prot. n. 148885 del 5 novembre 2018, ad inviare una relazione illustrativa dell'attività svolta dal Centro, da presentare, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di

Ateneo, al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione. Con la stessa nota, è stato chiesto al suindicato direttore di valutare il perdurare dell'interesse, in capo ai componenti del Centro, alla prosecuzione delle attività di ricerca del Centro e, in caso di riscontro positivo, di far pervenire al rettore l'eventuale proposta di rinnovo del Centro e di relativo nuovo regolamento, deliberato dal Consiglio del Centro nella composizione di almeno quindici docenti e nel rispetto dei requisiti necessari per la sua costituzione.

Con mail del 14 novembre 2018, il prof. Luigi Scrofani, decano dei professori ordinari componenti del Centro, nel comunicare di aver ricevuto dal prof. Famoso, con nota del 13 novembre 2018, la documentazione concernente la vita e gli atti del centro, ha fatto presente di aver iniziato ad adoperarsi per gli adempimenti necessari finalizzati a far proseguire al centro le proprie attività.

Sicché, il direttore del dipartimento di Economia e impresa ha trasmesso, con nota assunta al protocollo n. 22699/V1/8 del 25 febbraio 2019, la seguente documentazione:

- proposta di rinnovo, per la durata di quattro anni, del Centro, con nuova sede presso il dipartimento di Economia e impresa;
- relazioni illustrative dell'attività svolta dal Centro dal 2008 al 2018;
- programma dell'attività pluriennale del Centro;
- testo del regolamento del Centro;
- verbale relativo alla delibera del Consiglio del dipartimento di Economia e impresa del 14 febbraio 2019, con la quale sono stati autorizzati i docenti proponenti il rinnovo del Centro afferenti a tale struttura ed è stato, altresì, concesso il nulla osta per l'assegnazione al Centro di uno dei propri locali, da adibire a sede del Centro, e per l'affidamento della gestione amministrativo-contabile del Centro agli uffici amministrativi e finanziari dello stesso dipartimento.

In particolare, la proposta di rinnovo del Centro è stata sottoscritta da quindici docenti, afferenti ai dipartimenti di Economia e impresa, Scienze politiche e sociali, Agricoltura, alimentazione e ambiente, Scienze della formazione e Scienze umanistiche, i quali, manifestando l'interesse alla prosecuzione delle attività del Centro, ne hanno descritto i nuovi programmi di ricerca nel piano pluriennale delle attività di ricerca, in linea con le finalità previste dallo statuto costitutivo del Centro.

Per quanto attiene alle risorse economiche, il Centro, che avrà sede presso la stanza n. 32, IV piano del Palazzo delle Scienze, in uso al dipartimento di Economia e impresa, potrà contare sui finanziamenti, da acquisire prevalentemente mediante la partecipazione a bandi pubblici, accordi di collaborazione, convenzioni e attività in conto terzi, e sulla somma di 1.000,00 euro, a valere sui fondi di ricerca a disposizione del prof. Luigi Scrofani, ammontare necessario per avviare il rinnovo dello stesso centro.

Con riferimento alla suindicata proposta di regolamento del Centro, le cui disposizioni sostituiranno la parte regolamentare dello statuto del centro, emanato con il suindicato d.r. n. 3927 del 3 ottobre 2013, si evidenzia che tale testo, sottoposto all'esame dei signori componenti il Consiglio e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, prevede l'affidamento della gestione amministrativo-contabile del Centro al dipartimento di Economia e impresa, presso cui il Centro avrà la sua nuova sede, in applicazione dell'art. 22, comma 2, lettera e) del Regolamento di Ateneo, ai sensi del quale la ge-

Il direttore generale

Il rettore

stione amministrativo-contabile di ogni Centro di ricerca dell'Ateneo è attribuita al dipartimento in cui il Centro ha sede.

L'ufficio competente rileva che, a differenza di quanto previsto dal Regolamento generale d'Ateneo vigente negli anni dell'istituzione e del successivo rinnovo del centro di ricerca "ProGeo", l'attuale Regolamento di Ateneo, all'art. 21, comma 3, dispone che "I centri di ricerca non possono svolgere attività diverse da quelle di ricerca. In particolare non possono direttamente sfruttare o cedere i prodotti della ricerca."

Alla luce di quanto sopra, si propone di eliminare dal programma di attività pluriennale del centro ProGeo, pervenuto con nota prot. n. 22699/VI/8 del 25 febbraio 2019 del direttore del dipartimento di Economia e Impresa ProGeo, la finalità di "Contribuire alla formazione degli operatori specializzati in materia di analisi e consulenza organizzativa attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione di corsi post laurea e di attività didattiche orientate alla formazione permanente degli operatori del settore" e al contempo di caricare, tra le finalità previste dal vigente statuto del centro, quella di "promuovere la formazione professionale di operatori pubblici e privati attraverso l'organizzazione di dottorati, masters, tirocini, stages e attività didattiche orientate alla formazione di base e superiore".

Pertanto, si invitano i signori componenti il Consiglio di amministrazione ad approvare il rinnovo del suindicato Centro di ricerca e ad esprimere parere in merito al relativo regolamento.

Il Senato accademico, nella seduta del 28 marzo 2019, ha espresso parere favorevole al rinnovo del Centro e ha approvato, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di amministrazione il relativo regolamento.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visti gli artt. 21, 22 e 23 del Regolamento di Ateneo;
- vista la nota del direttore del dipartimento di Economia e impresa prot. n. 22699 del 25 febbraio 2019 e esaminata la relativa documentazione a corredo;

- facendo proprie le proposte di modifica suggerite dall'ufficio;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva il rinnovo del "Centro di Progettazione e ricerche Geografiche - ProGeo" ed esprime parere favorevole in merito al relativo regolamento.

17) Famelab Italia edizione 2019 - istituzione premi speciali - ratifica.

delibera n. 248 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, l'Università di Catania ha presentato, giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 28 settembre 2017, la propria candidatura ad ospitare una selezione locale dell'edizione 2019 di FameLab Italia, competizione internazionale tra giovani ricercatori scientifici.

Il concorso prevede lo svolgimento di selezioni locali da svolgersi nelle località aderenti nella quali saranno selezionati i finalisti nazionali che parteciperanno alla Masterclass a Perugia nel prossimo mese di aprile.

L'incarico di svolgere le attività organizzative e di promozione previste per l'attivazione e lo svolgimento della suddetta competizione è stato assegnato al professore Salvatore Mirabella, individuato quale referente operativo.

Con nota del 19 dicembre 2018, il prof. Salvatore Mirabella ha comunicato l'intento di assegnare ai primi due classificati di ogni selezione locale contributi che consentono la partecipazione ad una Masterclass su temi di comunicazione della scienza da svolgersi a Perugia nel mese di aprile 2019 e, in aggiunta, con nota del 25 gennaio 2019, ha richiesto l'attivazione di un premio speciale di € 300,00 da assegnare al concorrente più votato nella finale Famelab Catania 2019.

In adempimento a tale richiesta, con nota del 1 febbraio 2019, prot. n. 13071, è stata attivata la procedura per l'assegnazione dei superiori contributi ai primi due classificati della selezione locale di Catania e del premio speciale ed è stata richiesta la relativa copertura finanziaria.

Garantita, pertanto, la copertura finanziaria, giusto intervento 3448/2 e considerati i ristretti termini intercorrenti tra la proposta del professore Mirabella e la fase di selezione locale, il rettore, ai sensi del vigente Statuto e, in particolare, dell'art. 6, comma 3, lettera l), con proprio decreto del 26 febbraio 2019, n. 520, ha istituito il suddetto premio.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni, ratificando il decreto del 26 febbraio 2019, n. 520.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la propria precedente deliberazione del 28 settembre 2017;
 - viste le note del prof. S. Mirabella del 19 dicembre 2018 e del 25 gennaio 2019;
 - visto il d.r. n. 520 del 26 febbraio 2019, adottato in via d'urgenza;
 - preso atto del parere espresso dal Senato accademico,
- a voti unanimi, ratifica il d.r. n. 520 del 26 febbraio 2019 con il quale è stato istituito il suddetto premio.

18) Progetto 20 di CInAP - 2019 Ventennale del CInAP - Storia, percorsi e progetti - ratifica.

delibera n. 249 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con nota del 19 marzo 2019, prot. n. 91745, il presidente e il direttore del Centro per l'Integrazione Attiva e Partecipata Servizi per le Disabilità e DSA (CInAP), in occasione del ventennale del suddetto Centro, hanno proposto la realizzazione del progetto denominato "20 di CInAP - 2019 - Ventennale del CInAP. Storia, percorsi e progetti".

Il programma di eventi, meglio specificato nell'allegato alla suddetta nota, consiste in una serie di attività rivolte all'intera comunità accademica al fine

Il direttore generale

Il rettore

di proseguire l'attività di sensibilizzazione culturale da sempre promossa dal Centro e di implementare opportunità di crescita per l'Ateneo. Il programma, che si svolgerà a partire dal 30 marzo 2019, prevede, tra l'altro, l'istituzione di un concorso di idee, l'allestimento di laboratori teatrali e di lingue, l'organizzazione di convegni con relatori di fama nazionale.

Con nota del 19 marzo 2019, prot. n. 92314 è stato proposto, quale RUP, il dott. Isidoro Maccarrone e, con nota del 27 marzo 2019, prot. n. 98877, il dirigente dell'area finanziaria ha comunicato i numeri di impegno per la realizzazione del progetto, dettagliandoli come segue:

- € 3.000,00, imp. n. 28399/1- intervento "Premio di studio concorso di idee per la valorizzazione della diversità e del talento degli studenti", causale contabile G57, codice di riclassificazione finanziaria 15042202;

- € 59.000,00, imp. n. 28407/1- intervento "Organizzazione ventennale CInAP", causale contabile D22, codice di riclassificazione finanziaria 15088819;

- € 5.000,00, imp. n. 28416/1- intervento "Incarichi di collaborazione occasionale", causale contabile Q13, codice di riclassificazione finanziaria 15084392.

Garantita, pertanto, la copertura finanziaria alla realizzazione del summenzionato progetto e considerata l'urgenza manifestata dal presidente e dal direttore del CInAP, in quanto i primi eventi si sarebbero svolti alla fine del mese di marzo 2019, il rettore, ai sensi del vigente Statuto e, in particolare, dell'art. 6, comma 3, lettera l), con proprio decreto del 28 marzo 2019 n. 878, ha approvato il progetto "20 di CInAP - 2019 Ventennale del CInAP - Storia, percorsi e progetti", autorizzando il CInAP allo svolgimento di tutti gli atti consequenziali e necessari all'organizzazione della pubblicità e allo svolgimento dell'iniziativa.

Premesso quanto sopra, si invitano i signori componenti il Consiglio di amministrazione a ratificare il decreto n. 878 del 28 marzo 2019.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- visto il d.r. rep. n. 878 del 28 marzo 2019, adottato in via d'urgenza, a voti unanimi, ratifica il d.r. n. 878 del 28 marzo 2019 con il quale è stato approvato il progetto "20 di CInAP - 2019 Ventennale del CInAP - Storia, percorsi e progetti", autorizzando il CInAP allo svolgimento di tutti gli atti consequenziali e necessari all'organizzazione della pubblicità e allo svolgimento dell'iniziativa. Il dott. I. Maccarrone viene nominato RUP dell'iniziativa.

19) Dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche - proposta di donazione "Navigatore Chirurgico Stryker" FAM.

delibera n. 250 - 2018-2019

La trattazione del superiore argomento viene rinviata per mancanza di documentazione.

20) Protocollo d'intesa con la Regione Siciliana - Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'energia, l'Università degli studi di Palermo, l'Università degli studi di Messina, l'Università degli studi di Enna, il C.N.R. e l'E.N.E.A. - proroga.

delibera n. 251 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 2 febbraio 2016, previo parere favorevole del Senato accademico, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con la Regione Siciliana - Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento regionale dell'energia, l'Università degli studi di Palermo, l'Università degli studi di Messina, l'Università degli studi di Enna, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile (E.N.E.A.) ed il Consiglio nazionale delle ricerche (C.N.R.).

Con la sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa, sottoposto all'esame dei componenti il Consiglio di amministrazione, tra le summenzionate parti si è istituito un rapporto di reciproca collaborazione tecnico-scientifica nell'espletamento di specifiche attività di rilevanza strategica per lo sviluppo economico e sociale regionale nel settore dell'energia, al fine di aggiornare il Piano energetico della Regione Siciliana ("PEARS") e accompagnare i comuni della Sicilia nell'assolvimento degli obblighi derivanti dal "Patto dei Sindaci", nonché dalla normativa europea e nazionale in materia di fonti rinnovabili e di efficienza energetica.

Con successiva nota rettorale del 10 ottobre 2016, prot. n. 115150, il prof. Luigi Marletta è stato designato quale componente del comitato tecnico-scientifico, costituito con decreto assessoriale, per il coordinamento delle attività previste dal suddetto protocollo d'intesa.

Con nota assunta al prot. n. 18033 del 14 febbraio 2019, il dirigente del Servizio I "Pianificazione e programmazione energetica" del Dipartimento regionale dell'Energia ha proposto la proroga, per altri due anni, del suddetto protocollo, al fine di dare seguito alla proficua collaborazione avviata tra le parti e consentire il proseguimento delle attività del comitato tecnico-scientifico.

Considerato che il protocollo, della durata di due anni, è scaduto e che occorre, pertanto, procedere alla sottoscrizione di un nuovo atto negoziale, previa approvazione degli Organi di governo di questo Ateneo, l'area dei rapporti istituzionali e con il territorio ha richiesto al prof. Luigi Marletta, se permane l'interesse dell'Ateneo alla stipula del suddetto protocollo.

A tal proposito, il prof. Luigi Marletta, con nota assunta al prot. n. 57139 del 4 marzo 2019, nel sottolineare l'importanza della partecipazione dell'Ateneo catanese al suddetto protocollo d'intesa, ha manifestato la propria disponibilità a proseguire le attività del comitato tecnico-scientifico.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Pertanto, si invita il Consiglio di amministrazione ad autorizzare il rettore a manifestare l'interesse dell'Ateneo a prorogare il protocollo d'intesa in esame, fermo restando che occorre sottoscrivere un nuovo atto negoziale.

Il direttore generale

Il rettore

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del dirigente del Servizio I "Pianificazione e programmazione energetica" del Dipartimento regionale dell'energia, assunta al prot. n. 18033 del 14 febbraio 2019;

- vista la nota del prof. L. Marletta, prot. n. 57139 del 4 marzo 2019;
- fermo restando che occorre sottoscrivere un nuovo atto negoziale;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva la proroga del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Siciliana - Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento regionale dell'energia, l'Università degli studi di Palermo, l'Università degli studi di Messina, l'Università degli studi di Enna, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR).

I sigg. C. Costanzo e M. Nicotra rientrano in aula.

21) Piano nazionale Lauree scientifiche - 2017-2018 - schema tipo accordo di partenariato.

delibera n. 252 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, nell'ambito del Piano di lauree scientifiche 2017-2018, confermato dal MIUR con d.d. n. 359 del 4 marzo 2019, sono stati approvati i Progetti Nazionali ("PN") in Biologia e Biotecnologie (con 44 sedi partner) e in fisica (con 35 partner), di cui l'Ateneo è coordinatore nazionale e cinque progetti di cui l'Ateneo è partner.

Con nota del 28 marzo 2019, la prof.ssa B. M. Lombardo, coordinatore nazionale del PN in biologia e biotecnologie ha comunicato al rettore che gli uffici finanziari del Ministero stanno provvedendo ad emettere i mandati di pagamento per il trasferimento delle somme relative al primo anno di progetto agli Atenei coordinatori che, a loro volta, dovranno redistribuirle alle sedi partner.

A tal fine, è necessario stipulare un apposito accordo di partenariato tra l'Università coordinatrice e le Università partner. In particolare, considerato che l'Università di Catania riveste il ruolo di coordinatore nazionale di 35 sedi partner per il PN in fisica e di 44 sedi partner per il PN in biologia e biotecnologie, questo Ateneo dovrà sottoscrivere due separati accordi in relazione a ciascun PN, rispettivamente con 34 e 43 Università partner.

A tal proposito, la prof.ssa B.M. Lombardo con la stessa mail di cui sopra, ha trasmesso la bozza di un accordo di partenariato che è necessario stipulare con le Università partner e che è già stata condivisa con gli altri coordinatori nazionali.

In particolare, con la stipula dell'accordo sottoposto all'esame dei signori componenti il Consiglio di amministrazione, le parti si impegnano alla realizzazione delle attività previste nel Progetto nazionale di area presentato al MIUR, secondo le modalità, la ripartizione delle attività, la tempistica e i costi

delineati nel progetto stesso e in conformità alle regole di partecipazione e di rendicontazione stabilite dal MIUR.

Ciascuna parte eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, fermo restando la responsabilità dell'Università coordinatrice per la gestione organizzativa e finanziaria del progetto.

In particolare, l'Università coordinatrice assume:

- la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dal MIUR;
- la responsabilità ed il coordinamento generale del progetto;
- il coordinamento dei rapporti finanziari con il MIUR, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando l'istituto di credito prescelto;
- il coordinamento amministrativo e segretariale del progetto;
- l'impegno a cofinanziare il progetto per un importo non inferiore al 10% della quota parte ad essa assegnata;
- l'impegno di redistribuire tra i partner, a seguito del ricevimento delle risorse dal MIUR, gli importi del finanziamento di competenza.

I partner hanno i seguenti compiti:

- svolgere le attività previste nel progetto;
- elaborare e fornire all'Università coordinatrice le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e il rendiconto delle spese sostenute per le attività da loro progettate, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dal MIUR;
- cofinanziare il progetto per un importo non inferiore al 10% della quota parte loro assegnata.

Per quanto riguarda gli obblighi connessi alla rendicontazione, l'art. 7 dell'accordo prevede l'obbligo per tutti i partner di attenersi alle richieste dell'Università coordinatrice, di rispettare le tempistiche dalla stessa fissate per procedere alla rendicontazione delle attività e dell'utilizzo delle risorse in conformità a quanto previsto dalle regole di rendicontazione stabilite dal MIUR. In caso di mancato o parziale utilizzo delle somme attribuite a ciascun partner entro i termini stabiliti dalle Linee guida relative al Piano nazionale lauree scientifiche, o a fronte di un raggiungimento del target di progetto per una quota inferiore al 70%, ciascun partner dovrà provvedere immediatamente a richiesta dell'Università coordinatrice, al rimborso a favore della stessa Università coordinatrice dei recuperi che il MIUR effettuerà sul FFO dell'Università coordinatrice stessa. L'Università coordinatrice è responsabile del recupero delle somme eventualmente inutilizzate.

L'art. 8 prevede che tutte le parti (sia l'Università coordinatrice che i partner) dovranno individuare un proprio responsabile amministrativo che si dovrà relazionare con il coordinatore nazionale e con i referenti locali del progetto indicati nell'art. 4.

L'accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e resta valido sino alla data di conclusione del progetto.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Pertanto, si invitano i signori componenti il Consiglio di amministrazione ad approvare lo schema tipo di accordo di partenariato in esame, subordinatamente alla copertura finanziaria del cofinanziamento da parte dell'Ateneo

Il direttore generale

Il rettore

per ogni progetto cui partecipa, sia come coordinatore nazionale che come partner.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato lo schema tipo di accordo di partenariato in argomento;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico;
- subordinatamente alla copertura finanziaria del cofinanziamento da parte dell'Ateneo per ogni progetto a cui partecipa, sia come coordinatore nazionale che come partner,

a voti unanimi, approva lo schema tipo di accordo di partenariato da sottoscrivere tra l'Università coordinatrice e le Università partner dei progetti approvati dal MIUR nell'ambito del Piano di lauree scientifiche 2017-2018, autorizzandone sin d'ora la sottoscrizione.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare al testo dello schema tipo di accordo eventuali modifiche formali.

Il testo dello schema tipo di accordo viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

22) Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali - comodato d'uso con l'Ordine nazionale dei biologi.

delibera n. 253 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 30 settembre 2016, ha approvato la stipula di un contratto di comodato tra l'Università degli studi di Catania e l'Ordine nazionale biologi, relativo all'uso non esclusivo, per un giorno alla settimana, di un locale messo a disposizione dal dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali.

Con nota assunta al prot. n. 56626 del 2 marzo 2019, la segreteria del nuovo presidente dell'Ordine nazionale biologi ha trasmesso il contratto sottoscritto senza indicare alcun locale.

Considerato il lasso temporale trascorso dalla delibera del Consiglio di amministrazione adottata nella seduta del 30 settembre 2016, l'area dei rapporti istituzionali e con il territorio ha chiesto al dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali se permane l'interesse della struttura alla stipula del contratto e, in tal caso, di voler specificare esattamente il locale da concedere in uso, allegando la relativa planimetria aggiornata alla luce dei locali attribuiti al citato dipartimento, giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 29 dicembre 2015.

Quindi, con nota del 20 marzo 2019, prot. n. 93386, il direttore del dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali, nel confermare l'interesse della struttura alla stipula del suddetto contratto, ha, altresì, precisato il locale da concedere in uso non esclusivo.

A tal proposito, l'area dei rapporti istituzionali e con il territorio ha predisposto la bozza del nuovo contratto da sottoscrivere che è sottoposto all'es-

me del Consiglio di amministrazione, al fine di aggiornarla e completarla con l'indicazione del locale.

Anche il nuovo contratto prevede l'obbligo del comodatario di rimborsare tutte le spese relative ai servizi necessari per utilizzare il locale, che comunque saranno concordate e quantificate, mediante scambio di lettere, sulla base di consumi stimati. A questo proposito, l'ufficio fa presente che il dipartimento non ha quantificato alcun importo e, come da mail del responsabile della sezione di Biologia animale, prof. Salvo Saccone, del 25 marzo 2019, considerando la tipologia e il tempo di utilizzo del locale, alla scadenza del contratto si procederà ad una quantificazione delle eventuali spese per il suo utilizzo.

Il contratto avrà la durata di un anno e potrà essere rinnovato di anno in anno a seguito di espressa richiesta.

Pertanto, si invita il Consiglio di amministrazione ad autorizzare il dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio alla sottoscrizione del contratto in esame.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 30 settembre 2016;
- vista la nota della segreteria del nuovo presidente dell'Ordine nazionale biologi, assunta al prot. n. 56626 del 2 marzo 2019;
- vista la nota del direttore del dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali, del 20 marzo 2019, prot. n. 93386;
- esaminata la bozza del nuovo contratto di comodato,

a voti unanimi approva il contratto di comodato con l'Ordine nazionale biologi, relativo all'uso non esclusivo, per un giorno alla settimana, di un locale messo a disposizione dal dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali, secondo le modalità meglio descritte in premessa, autorizzando il dirigente dell'area dei rapporti istituzionali alla sottoscrizione dello stesso.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare al testo della bozza di contratto eventuali modifiche formali.

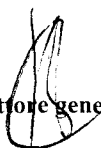
Il testo della bozza di contratto viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

23) ILhM Centre - Centro studi avanzato in innovazione, Leadership and Health Management - istituzione.

delibera n. 254 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con nota prot. n. 23699 del 26 febbraio 2019 a firma del direttore del dipartimento di Scienze politiche e sociali, è stata inoltrata la proposta di istituzione di un centro di ricerca di Ateneo, da denominarsi "ILhM Centre - Centro Studi Avanzato in Innovazione, Leadership and Health Management", datata 26 gennaio 2019 e proveniente dai sottoelencati docenti universitari:

Il direttore generale



Il rettore



- proff. Giuseppe Vecchio, Salvatore Aleo, Felice Giuffrè, Giovanni Giuffrida e Loredana Zappalà, autorizzati dal Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali nel corso della seduta del 18 dicembre 2018;
- proff. Carmela Schillaci, Giuseppe Caruso, Pierluigi Catalfo, Marco Galvagno, Francesco Garraffo, Salvatore Greco, Agata Matarazzo, Melita Nicotra e Marco Romano, autorizzati dal Consiglio del dipartimento di Economia e impresa nel corso della seduta del 14 febbraio 2019;
- proff. Antonella Agodi, Martina Barchitta, Sergio Castorina e Gaetano Magro, autorizzati dal Consiglio del dipartimento di scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia" nel corso della seduta del 21 febbraio 2019;
- proff. Bruno Andò, Salvatore Baglio e Orazio Tomarchio, autorizzati dal Consiglio del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica nel corso della seduta del 22 febbraio 2019;
- prof.ssa Carmelina Daniela Anfuso, autorizzata dal Consiglio del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche nel corso della seduta del 19 febbraio 2019;
- proff. Antonio Biondi e Corrado Tamburino, autorizzati dal direttore del dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche con note del 1 marzo 2019;
- prof.ssa Milena Rizzo, autorizzata dal Consiglio del dipartimento di Scienze del farmaco nel corso della seduta del 5 marzo 2019.

Con nota prot. n. 42176 del 28 febbraio 2019, il rettore ha comunicato la suindicata proposta ai direttori di dipartimento e ai presidenti delle Strutture didattiche speciali, con l'invito a darne ampia diffusione ai docenti, al fine di consentire loro, qualora si riconoscessero nelle finalità di ricerca del centro in questione, di aderire, previa autorizzazione della struttura di appartenenza, quali proponenti l'istituzione del medesimo Centro, dandone comunicazione entro il termine di 10 giorni dalla data della stessa nota.

Con quest'ultima nota è stato precisato, altresì, che le richieste di adesione all'istituendo Centro, pervenute oltre il suindicato termine, non saranno considerate proposte di istituzione dello stesso, bensì saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio del Centro, dopo la sua istituzione con decreto rettorale.

Si riferisce, altresì, che la proposta di istituzione del Centro in questione e la bozza del relativo ordinamento, anche quest'ultima trasmessa con nota prot. n. 23699 del 26 febbraio 2019, delineano le finalità e i programmi di ricerca del Centro, incentrati sui nuovi modelli di governance e management in sanità e sull'impatto dell'innovazione tecnologica e organizzativa in tutti gli stadi della filiera dell'health care; nonché definiscono la durata, le disponibilità finanziarie, la sede e l'organizzazione interna dello stesso.

In merito alle finalità del centro ILhM, l'ufficio competente rileva che il vigente Regolamento di Ateneo all'art. 21, comma 3, dispone che "I centri di ricerca non possono svolgere attività diverse da quelle di ricerca. In particolare non possono direttamente sfruttare o cedere i prodotti della ricerca." e, pertanto, propone di eliminare, dalle finalità riportate nella proposta di istituzione e da quelle indicate nell'ordinamento, tutti i riferimenti alle attività di formazione e di consulenza. Al riguardo, si fa presente che i suggerimenti di modifica proposti dall'ufficio sono stati accolti dai proponenti l'istituzione del Centro.

Il Centro avrà sede nei locali del dipartimento di Scienze politiche e sociali, stanza della direzione sita presso Palazzo Pedagoggi, via Vittorio Emanuele II, n. 49, 3° piano, 95131 - Catania, il cui utilizzo è stato autorizzato dal Consiglio dello stesso dipartimento nel corso della suindicata seduta del 18 dicembre 2018.

Il Centro opererà anche in eventuali altri locali ad esso assegnati dai competenti organi di Ateneo per il perseguimento delle proprie finalità.

Il Centro, la cui durata è fissata in anni dieci, potrà contare, per l'avvio delle proprie attività, su un budget iniziale pari a 1.000,00 euro, messi a disposizione dalla dotazione della prof.ssa Carmela Schillaci. Inoltre, il Centro ILhM sarà interamente finanziato con fondi esterni all'Università di Catania e riceverà il proprio sostegno attraverso donazioni, sovvenzioni di progetti e borse di ricerca da parte di organizzazioni pubbliche e private.

La gestione amministrativo-contabile del Centro sarà affidata al dipartimento di Scienze politiche e sociali, giusta autorizzazione del relativo Consiglio nel corso della citata seduta del 18 dicembre 2018.

Sono organi del Centro: il Consiglio, composto da tutti i docenti universitari afferenti al Centro; il direttore, eletto, per la durata di quattro anni, dal Consiglio tra i suoi componenti professori di ruolo a tempo pieno nel rispetto delle modalità indicate dal regolamento elettorale di Ateneo, deputato a sovrintendere alle attività del Centro.

Il Centro sarà dotato di un Comitato scientifico, quale strumento di valutazione scientifica delle proprie attività. Tale Comitato, avente anche funzioni consultive nei confronti del Consiglio, sarà composto da sette membri, nominati dallo stesso Consiglio, per la durata di quattro anni, tra studiosi eminenti nelle discipline rilevanti per le attività del Centro.


Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Pertanto, si invita il Consiglio di amministrazione ad approvare l'istituzione del suindicato Centro di ricerca e a dare mandato al rettore di riconoscere, quali proponenti l'istituzione del suindicato Centro di ricerca, i docenti, le cui richieste siano pervenute, munite del relativo nulla osta del dipartimento di afferenza, entro il 10 marzo 2019.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze politiche, del 18 dicembre 2018;
- viste le deliberazioni dei Consigli e le note dei direttori di dipartimento, con le quali sono state concesse le relative autorizzazioni ai docenti proponenti l'istituzione del centro di ricerca "ILhM Centre - Centro Studi Avanzato in Innovazione, Leadership and Health Management";
- vista la nota del rettore prot. n. 42176 del 28 febbraio 2019;
- esaminate la proposta istitutiva e la bozza di ordinamento dell'istituendo Centro di ricerca;
- facendo proprie le proposte di modifica della proposta istitutiva e dell'ordinamento del Centro formulate dall'ufficio;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,


Il direttore generale


Il rettore

a voti unanimi, approva l'istituzione del centro di ricerca "ILhM Centre - Centro Studi Avanzato in Innovazione, Leadership and Health Management", con il relativo ordinamento, come emendato dall'ufficio, dando mandato al rettore di riconoscere, quali proponenti l'istituzione del suindicato Centro di ricerca, i docenti le cui richieste siano pervenute, munite del relativo nulla osta del dipartimento di afferenza, entro il 10 marzo 2019.

Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte

Area della Centrale Unica di Committenza - dirigente dott. Carlo Vicarelli

24) Piano triennale degli investimenti immobiliari.

delibera n. 255 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area dei rapporti istituzionali e con il territorio e dall'area della centrale unica di committenza, riferisce che, il d.m. del 16 marzo 2012 ha dettato le modalità di attuazione dell'art. 12, comma 1 del d.l. del 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 11/2011. Il citato d.m. ha previsto, dal 1° gennaio 2012, l'obbligo della presentazione da parte delle pubbliche amministrazioni (inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L. 196/09) di un piano triennale di investimento immobiliare da sottoporre al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 31 dicembre di ogni anno, per subordinare le operazioni di acquisto e di vendita di immobili alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Ricorda che detto piano triennale di investimento deve distinguere, sia per gli acquisti che per le vendite, tra le operazioni dirette ed indirette, con separata indicazione delle fonti di finanziamento utilizzate per le operazioni di acquisto e le modalità di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalle vendite.

L'avv. Branciforte comunica, inoltre, che la realizzazione dei singoli piani, nonché l'efficacia delle operazioni di acquisto e vendita di immobili che rientrano negli stessi è subordinata alla suddetta verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con un decreto che il MEF è tenuto ad adottare entro sessanta giorni dal termine fissato per la presentazione dei piani medesimi, ad esclusione di quelli redatti per un importo complessivo inferiore ad € 500.000,00, i quali possono essere posti in essere trascorsi trenta giorni dall'obbligatoria comunicazione senza che siano state formulate osservazioni.

Il medesimo decreto ha previsto che eventuali modifiche dei piani precedentemente autorizzati siano comunicate dalle PP.AA. interessate al MEF entro il 30 giugno di ciascun anno.

La legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013), con l'introduzione dei commi da 1-bis a 1-sexies dell'art. 12 del d.l. 98/2011, ha stabilito ulteriori vincoli in capo alle Pubbliche amministrazioni, prevedendo da un lato il divieto assoluto di acquisto di immobili per l'anno 2013, con la sola eccezione delle operazioni relative all'edilizia residenziale pubblica e di quelle in attuazione

di piani speciali finanziati con i fondi per la coesione sociale e territoriale e prevedendo, altresì, una serie di adempimenti dal 1° gennaio 2014, quali la documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento e la necessità di acquisizione, da parte dell'Agenzia del demanio, del parere di congruità sul prezzo di acquisto.

Informa che l'Agenzia del demanio, nelle more dell'emanazione del decreto attuativo che fissa le modalità per l'autorizzazione degli acquisti per l'anno 2014, di cui al comma 1-bis dell'art. 12 del d.l. 98/2011, con circolare n. 29349 del 9 dicembre 2013 ha comunicato alle Amministrazioni presenti nell'elenco ISTAT ex lege 196/2009 le modalità di accesso alla procedura di rilascio del parere di congruità che prevedono di:

- individuare il responsabile del procedimento che dovrà attestare i detti presupposti essenziali;
- comunicare il prezzo d'acquisto proposto dal proprietario dell'immobile;
- acquisire una perizia del bene preferibilmente da formularsi sul modello fornito dal demanio stesso;
- fornire all'Agenzia del demanio il decreto del MEF che attesti la verifica del rispetto dei saldi strutturali per l'annualità in questione, per ciascun intervento edilizio, nonché la sussistenza dei presupposti essenziali di indispensabilità ed indilazionabilità dell'acquisto.

Evidenzia, pertanto, la complessità delle azioni necessarie a rendere possibile ciascun acquisto immobiliare, stante anche la novità dell'obbligo per gli Enti di comprovare "documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento".

Si illustrano le seguenti operazioni di acquisto e/o vendita.

ACQUISTI DIRETTI DI IMMOBILI

1. Lotto di terreno sito in Catania, via San Nullo.

L'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione, con nota del 14 dicembre 2018, prot. n. 173719, ha prospettato l'ipotesi di acquistare un lotto di terreno, di proprietà del Comune di Catania, sito in via Usodimare, angolo via San Nullo, ad oggi in stato di abbandono e confinante con un terreno di proprietà dell'Università.

L'acquisto di detta porzione di terreno, censita al foglio 21, particella 2934 di are 24,90 del Comune di Catania per l'Università degli Studi di Catania, concretizzerebbe i seguenti vantaggi:

- l'ampliamento della superficie di parcheggio per l'immobile di S. Nullo, già in atto non sufficiente, dove peraltro non c'è possibilità di parcheggiare all'esterno del complesso;
- la possibilità di riunificazione del lotto e possibilità di completare la recinzione di protezione;
- la possibilità di bonificare il fabbricato esistente in quanto ricadente sulla linea di confine tra le due proprietà;
- la certezza dell'esecuzione di interventi di pulizia del lotto in oggetto al fine di scongiurare pericoli di innesco di incendi;
- la possibilità di acquisto ad un prezzo "politico" in quanto porzione di terreno con vincolo assoluto con interesse da parte del Comune a cedere il terreno.

Il valore di cessione è stato individuato in £ 249.000 (vecchie lire), rivalutato ad oggi (€ 128,60 circa), quale congruo corrispettivo, mediante una stima

Il direttore generale

Il rettore

effettuata dall'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione.

Si propone la nomina del dott. Carlo Vicarelli, quale responsabile unico del procedimento relativamente al suddetto intervento.

2. Terreno intercluso sito in Catania, C.da Fasano.

L'avv. Branciforte riferisce che, all'ordine del giorno della seduta odierna del Consiglio di amministrazione, al successivo punto 33, verrà discussa l'approvazione dell'accordo di mediazione per la definizione in via transattiva della lite sorta a seguito della cessione volontaria all'Università di Catania delle aree per la realizzazione del Polo Tecnologico.

Subordinatamente all'approvazione della transazione, nel piano in esame potrà essere inserito l'acquisto del terreno intercluso, sito in c.da Fasano, per le motivazioni indicate al successivo punto 33, che qui si intendono integralmente riportate.

Il valore della cessione è stato individuato in € 250.000,00, quale congruo corrispettivo, di cui € 130.000,00 quale valore del terreno, così come stimato dall'A.P.S.E.Ma. con nota del 27 febbraio 2018, prot. n. 26010 ed € 120.000,00 quale valore ricavato dalla transazione.

Si propone la nomina del dott. Carlo Vicarelli, quale responsabile unico del procedimento relativamente al suddetto intervento.

VENDITA DI IMMOBILI

1. Immobile sito in Catania, via G. San Marzano nn. 25-27

L'avv. Branciforte riferisce che il presidente dell'E.R.S.U., con nota del 16 gennaio 2019, prot. n. 4838 ha proposto all'Ateneo di vendere o di locare l'immobile sito in via G. San Marzano nn. 25-27, dagli anni settanta in proprietà con E.R.S.U., destinato a casa dello studente.

Il presidente dell'E.R.S.U. ha motivato tale esigenza in relazione alla posizione decentrata dell'immobile, lontana da tutte le sedi universitarie e mal-servita dai mezzi pubblici, tanto che nonostante sia dotata di 52 posti letto, abbastanza confortevoli, tale residenza non è ben accetta né dagli studenti, né dagli stranieri ospiti dell'Ateneo nell'ambito di programmi di mobilità internazionale e neanche dai visiting professor.

Con successiva nota del 12 febbraio 2019, prot. n. 16833, il presidente dell'E.R.S.U. ha reiterato l'opportunità di vendere o di locare tale immobile, anche al fine di poter ottimizzare le risorse economiche provenienti dal bilancio regionale, considerato che la gestione di tale residenza assume oneri eccessivi rispetto al servizio fornito agli studenti e che la stessa richiede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che l'E.R.S.U. non può sostenere.

Fa presente che con nota dell'11 febbraio 2019, prot. n. 16010, il rettore ha comunicato la disponibilità a procedere alla locazione e con successiva nota del 19 febbraio 2019, prot. n. 19753, è stato precisato che l'operazione di vendita del suddetto immobile sarebbe stata inserita nel prossimo piano triennale degli investimenti immobiliari.

Considerato che l'immobile è in proprietà, si fa presente che il valore di mercato dovrà essere stimato insieme all'E.R.S.U.

Si propone la nomina della dott.ssa Valentina Mangano, quale responsabile unico del procedimento relativamente al suddetto intervento.

2.Vendita dell'appartamento sito in Catania, via Cervignano n. 32, piano primo ed annesso garage.

L'avv. Branciforte ricorda che il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 27 ottobre 2017, ha autorizzato l'offerta in vendita e in locazione del suddetto immobile, riservandosi di decidere sulla soluzione più conveniente. Il suddetto immobile è pervenuto nel patrimonio dell'Università in forza del legato testamentario del prof. Giuseppe Di Maria e a seguito del successivo decesso della vedova del prof. Di Maria.

Fa presente che, in esecuzione della sopra citata delibera, è stato pubblicato sull'albo ufficiale di Ateneo al n. 1264/2017 un avviso di manifestazione di interesse, finalizzato ad un'indagine di mercato dei soggetti interessati a partecipare alla procedura per la vendita o la locazione dell'appartamento e che l'unico soggetto che ha inviato nei termini la propria manifestazione d'interesse per l'acquisto dell'immobile, non ha poi dato seguito all'invito dell'amministrazione a presentare un'offerta non inferiore al valore stimato dall'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione. Pertanto, fa presente che occorrerà rivedere al ribasso la precedente valutazione, anche al fine di riportarla all'attuale situazione del mercato immobiliare.

Si riferisce che, relativamente al suddetto intervento, ha svolto le funzioni di responsabile unico del procedimento il dott. Enrico Burgio.

Si riportano di seguito gli importi da indicare nell'"Allegato B":

IMMOBILE	IMPORTO VENDITA PREVISTO	IMPORTO ACQUISTO PREVISTO	ANNUALITA'
Lotto di terreno via San Nullo		€ 128,60 circa	2019
*Terreno intercluso sito a Catania, c.da Fasano		€ 250.000,00 di cui: - € 130.000,00 valore terreno; - € 120.000,00 valore transazione	2020
Immobile sito in Catania, via G. San Marzano nn. 25-27	Da definire		2020
Appartamento sito in Catania, via Cervignano n. 32, con annesso garage	Da definire		2021
Totali			

**in caso di approvazione della transazione prevista dal successivo punto 33 dell'ordine del giorno della seduta odierna del Consiglio di amministrazione*

Per quanto riguarda la copertura finanziaria delle operazioni di acquisto, considerato che nel bilancio tutte le risorse sono già canalizzate e destinate, sentita, per le vie brevi, la dirigente dell'area finanziaria, occorre indicare un piano delle risorse che si intendono utilizzare.

Per quanto sopra, in considerazione della complessità delle azioni propeedeutiche all'invio del piano triennale degli investimenti, per le quali è necessario prevedere dei tempi adeguati di predisposizione della documentazione, si invitano i signori componenti il Consiglio di amministrazione a deliberare quanto segue:

di approvare i seguenti interventi:

- acquisto del lotto di terreno sito in Catania, via San Nullo;
- acquisto terreno intercluso sito in Catania, C.da Fasano, condizionatamente all'approvazione della transazione di cui al successivo p. 33 dell'odierno ordine del giorno;
- vendita dell'immobile sito in Catania, via G. San Marzano nn. 25-27;

Il direttore generale

Il rettore

di dare mandato agli uffici tecnici per determinare la stima dei beni di vendere;

di nominare, di conseguenza, il responsabile unico del procedimento relativamente agli interventi approvati;

di approvare il piano triennale di investimento 2019/2021, ai sensi del d.m. del 16 marzo 2012, e riportato nell'“Allegato B”, che si allega al presente verbale per formarne parte integrante, tenendo conto degli interventi approvati, da inviare al Ministero dell'economia e finanze – ragioneria generale dello Stato – per l'emanazione del decreto autorizzativo e di nominare, quindi, il dott. Carlo Vicarelli, dirigente a tempo indeterminato dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione e dirigente ad interim dell'area della centrale unica della committenza dell'Università degli studi di Catania, quale responsabile unico del procedimento relativamente al piano triennale di investimento 2019-2021 approvato;

di autorizzare l'area della centrale unica di committenza - approvvigionamento di lavori all'inoltro del piano triennale di investimento 2019-2021 al Ministero dell'economia e finanze, per l'emanazione del decreto autorizzativo, con le modalità telematiche dettate dall'art. 3 del d.m. del 16 marzo 2012, unitamente alle dichiarazioni di indispensabilità ed indilazionabilità, rese dai responsabili del procedimento.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la legge 228/2012;
- visto il d.m. del 16 marzo 2012;
- esaminata la proposta di piano triennale di investimento 2019-2021,

a voti unanimi delibera:

- di approvare i seguenti interventi: a) acquisto del lotto di terreno sito in Catania, via San Nullo, b) acquisto del terreno intercluso sito in Catania, C.da Fasano, condizionatamente all'approvazione della transazione di cui al successivo p. 33 dell'odierno ordine del giorno; c) vendita dell'immobile sito in Catania, via G. San Marzano n. 25-27;

- di dare mandato agli uffici tecnici per determinare la stima dei beni di vendere;

- di nominare, di conseguenza, quali responsabili del procedimento dei suddetti interventi, rispettivamente il dott. Carlo Vicarelli e la dott.ssa Valentina Mangano;

- di approvare il piano triennale di investimento 2019/2021, ai sensi del d.m. del 16 marzo 2012, e riportato nell'“Allegato B”, che si allega al presente verbale per formarne parte integrante, tenendo conto degli interventi approvati, da inviare al Ministero dell'economia e finanze – ragioneria generale dello Stato – per l'emanazione del decreto autorizzativo e di nominare, quindi, il dott. Carlo Vicarelli, dirigente a tempo indeterminato dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione e dirigente ad interim dell'area della centrale unica della committenza dell'Università degli studi di Catania, quale responsabile unico del procedimento relativamente al piano triennale di investimento 2019-2021 approvato;

- di autorizzare l'area della centrale unica di committenza - approvvigionamento di lavori, all'inoltro del piano triennale di investimento 2019/2021 al ministero dell'Economia e Finanze, per l'emanazione del decreto autorizzativo, con le modalità telematiche dettate dall'art. 3 del d.m. del 16 marzo 2012, unitamente alle dichiarazioni di indispensabilità ed indilazionabilità, rese dai responsabili del procedimento.

Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte

Area finanziaria (A.Fi.) - dirigente dott.ssa Margherita Zappalà

Area della Centrale Unica di Committenza - dirigente dott. Carlo Vicarelli

Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale di Ateneo) (U.L.A.) - dirigente avv. Vincenzo Reina

25) Regolamento per la gestione del fondo economale - modifiche.

delibera n. 256 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale, sulla base di una relazione predisposta in collaborazione con l'area finanziaria, l'area della centrale unica di committenza e l'ufficio legale di Ateneo, comunica che, il direttore del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente (Di3A) ha chiesto di sottoporre agli organi competenti una proposta di modifica dell'art. 5, lett. n) del Regolamento per la gestione del fondo economale, emanato con d.r. n. 107 del 15 gennaio 2019, prevedendo un ampliamento delle categorie merceologiche ivi previste. In particolare, ha proposto di inserire una tipologia di spese che comprenda "prodotti da forno precotti, bevande e alimenti, semi e piante tra gli altri", utilizzati dalla maggior parte dei docenti del Di3A in esercitazioni pratiche o in progetti di ricerca, ma che spesso non possono rientrare tra le spese programmabili e, pertanto, non possono essere acquistati seguendo le procedure provveditorali.

Pertanto, alla luce di tale richiesta, in data 14 marzo u.s., si è svolto un incontro tra il direttore del Di3A e i responsabili degli uffici interessati, nel corso del quale è stata discussa la suddetta richiesta ed è stato, altresì, proposto di eliminare la dicitura prodotti "affini" ai prodotti chimici, essendo tale formulazione poco chiara e suscettibile di creare fraintendimenti, inducendo involontariamente a sostenere spese non giustificate.

Alla luce di quanto sopra, si propone di modificare la lettera n) dell'art. 5, come segue: "spese per prodotti sanitari, farmaceutici, chimici e ~~affini~~, funzionali allo svolgimento di attività di ricerca e didattica, nonché derrate alimentari e materiali di propagazione vegetale da utilizzare per attività di sperimentazione scientifica".

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

Il direttore generale

Il rettore

- visto il Regolamento per la gestione del fondo economale, emanato con d.r. n. 107 del 15 gennaio 2019
 - tenuto conto della richiesta del direttore del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente (Di3A);
 - esaminate le modifiche proposte,
- a voti unanimi, approva la modifica della lettera n), dell'art. 5, del Regolamento per la gestione del fondo economale, che viene così riformulata: "spese per prodotti sanitari, farmaceutici, chimici, funzionali allo svolgimento di attività di ricerca e didattica, nonché derrate alimentari e materiali di propagazione vegetale da utilizzare per attività di sperimentazione scientifica".

Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte

Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.) - dirigente dott. Carlo Vicarelli

26) Bando PO FESR 2014-2020 Asse 6, Azione 6.5.1 "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000" - partecipazione all'iniziativa per il tramite del Cutgana.

delibera n. 257 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale, sulla base di una relazione predisposta in collaborazione con l'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione, riferisce che, l'Assessorato territorio ed ambiente della Regione Siciliana ha pubblicato sulla G.U.R.S. n. 2 dell'11 gennaio 2019 un avviso per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria, relativo al PO FESR SICILIA 2014-2020, Asse 6, Azione 6.5.1. "Azioni previste nei Prioritized (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000", approvato con d.d.g. n. 1127 del 28 dicembre 2018.

L'azione è finalizzata alla realizzazione di interventi coerenti per tutelare in forma integrata l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse che caratterizzano la cultura e l'identità del territorio, finalizzati al contenimento della perdita di biodiversità terrestre e marina, legati anche al paesaggio rurale, mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici attraverso il recupero e la valorizzazione dei beni ambientali. In particolare, l'azione 6.5.1 mira a preservare la biodiversità terrestre e marina sulla base delle indicazioni riportate nei Piani di gestione approvati.

Beneficiari dell'avviso possono essere la Regione Siciliana e gli Enti gestori delle Riserve e dei Parchi naturali, gli Enti locali e loro associazioni/consorzi/unioni.

Con il d.d.g. n. 165 del 20 marzo 2019, il termine per la presentazione delle domande, da inviare in via telematica (PEC), è stato fissato al 10 giugno 2019.

Il Consiglio del Cutgana, con delibera assunta nella seduta del 17 gennaio 2019, ha approvato la partecipazione al suddetto bando e con successiva nota del 20 marzo 2019, prot. n. 93612, il direttore del Centro ha precisato i titoli delle proposte progettuali.

In particolare, nell'ambito del summenzionato bando, l'Università, Ente gestore delle riserve naturali interessate tramite il Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agroecosistemi (Cutgana), intende presentare i seguenti progetti:

A) Interventi per la ricomposizione e conservazione di habitat e specie nella ZSC ITA090024 Cozzo Ogliastri;

B) Interventi per la tutela e il ripristino degli habitat nel sito ITA070006 "Isole Ciclopi";

C) Bonifica, tutela e ripristino dell'habitat 6220* nella porzione occidentale della ZSC ITA090012 "Grotta Palombara";

D) Tutela di habitat e specie nella ZSC ITA090011 "Grotta Monello";

E) Riqualificazione ambientale del tratto alto del torrente Brace nella ZSC ITA060007 "Vallone Piano della Corte".

Per ognuno dei progetti sopra citati, si sottopone all'esame del Consiglio di amministrazione, una breve descrizione a cura dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione.

L'art. 4.2 del bando prevede che le domande debbano riportare il nominativo del Responsabile unico del procedimento il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema "Caronte". A tal proposito, considerato che per svolgere le funzioni di REO sono richieste anche competenze tecniche, si propone la nomina dell'architetto Sebastiano Pulvirenti, quale Responsabile unico del procedimento, che eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle operazioni), con l'assistenza del dott. Davide Coco, il quale ha esercitato le funzioni di REO per altre operazioni.

Per quanto sopra, si chiede l'autorizzazione del Consiglio per la partecipazione all'iniziativa, Azione 6.5.1. "Azioni previste nei Prioritized (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura" del PO FESR SICILIA 2014/2020, autorizzando il rettore alla sottoscrizione di tutti i documenti necessari alla presentazione della domanda, nominando l'architetto Sebastiano Pulvirenti, quale Responsabile unico del procedimento, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle operazioni), con l'assistenza del dott. Davide Coco, il quale ha esercitato le funzioni di REO per altre operazioni.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'avviso dell'Assessorato territorio ed ambiente della Regione Siciliana, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 2 dell'11 gennaio 2019 di cui in oggetto;
- vista la deliberazione del Consiglio del Cutgana, del 17 gennaio 2019, e la successiva nota del direttore del Centro prot. n. 93612 del 20 marzo 2019, a voti unanimi, approva la partecipazione all'iniziativa, Azione 6.5.1. "Azioni previste nei Prioritized (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura" del PO FESR SICILIA 2014/2020, autorizzando il rettore alla sottoscrizione di tutti i documenti necessari alla presentazione della domanda.

Il Consiglio, inoltre, nomina l'architetto Sebastiano Pulvirenti, quale Responsabile unico del procedimento, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle operazioni), con l'assistenza del dott. Davide Coco.

L'avv. R. Branciforte lascia l'aula dell'adunanza.

Il direttore generale

Il rettore

Area dei sistemi informativi - dirigente avv. Candeloro Bellantoni
Area della Centrale Unica di Committenza - dirigente dott. Carlo Vicarelli

27) Rinnovo contratto per l'affidamento biennale del servizio di manutenzione dell'infrastruttura integrata dati/fonia dell'Università degli studi di Catania da eseguire nelle sedi e negli impianti dell'Università di Catania. CIG 6585847CDC.

delibera n. 258 - 2018-2019

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della centrale unica di committenza, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area dei sistemi informativi (nota prot. n. 18846 del 15 febbraio 2019), ricorda che questo Consiglio, con delibera n. 453 del 6 ottobre 2015, ha approvato il Capitolato speciale d'appalto avente ad oggetto l'affidamento, di durata biennale, del servizio di manutenzione dell'infrastruttura integrata dati/fonia dell'Università degli studi di Catania, quantificato, al netto di IVA in € 500.000,00, di cui € 1.138,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Con medesima delibera, questo Consiglio ha approvato la relativa spesa ed ha, altresì, individuato le modalità di scelta del contraente.

In osservanza del predetto deliberato, con d.d. rep. 2367 del 18 luglio 2016, è stata indetta una procedura di gara aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (CIG 6585847CDC).

In esito alle operazioni di gara, l'appalto è stato aggiudicato al R.T.I. Tele-service s.r.l. (mandataria) - Telecom Italia S.p.a. (mandante), che ha offerto un ribasso percentuale del 12,50% sull'importo a base d'asta.

In data 14 aprile 2017, è stato stipulato il relativo contratto (contratto rep. n. 54 del 14 aprile 2017 - prot. n. 41204) per la durata di anni due, ... eventualmente rinnovabile di ulteriori anni due agli stessi prezzi, modalità e condizioni... (art. 3 del sopracitato contratto).

L'importo contrattuale biennale, riferito sia alle prestazioni a canone che a quelle extra-canone, ammonta a € 437.642,25, comprensivo di € 1.138,00 degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, ed è così suddiviso:

- importo a canone: € 350.341,40 comprensivo di € 1.138,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;
- importo extra-canone: € 87.300,85, oltre IVA.

Tutto ciò premesso, rilevata l'imminente scadenza del contratto de quo, prevista per il giorno 13 aprile 2019, e considerata la clausola dell'eventuale rinnovo disposta dall'art. 3 del citato contratto, si chiede al Consiglio di autorizzare il rinnovo del contratto in questione per ulteriori anni due e per un importo, al netto di IVA, di € 437.642,25, comprensivo di € 1.138,00 per gli oneri per la sicurezza, così suddiviso:

- importo biennale a canone: € 350.341,40 comprensivo di € 1.138,00 per gli oneri per la sicurezza, oltre IVA;
- importo biennale extra-canone: € 87.300,85, oltre IVA.

Si precisa che l'importo del corrispettivo contrattuale per ciascun anno ammonta, al netto di IVA, ad € 218.821,125, comprensivo di € 569,00 per oneri per la sicurezza ed è così suddiviso:

- importo annuale a canone: € 175.170,70, comprensivo di € 569,00 per oneri per la sicurezza, oltre IVA;

- importo annuale extra-canone: € 43.650,425, oltre IVA.

La spesa complessiva contrattuale prevista per il biennio 2019/2021, di importo pari ad € 533.923,55, IVA inclusa, per l'anno in corso trova copertura finanziaria sul budget assegnato all'area dei sistemi informativi, C.R. F0626221021, specificatamente nella riclassificazione 15089002 (impegno di budget 4854 per l'importo di € 188.000,00), intervento "Servizio di manutenzione dell'infrastruttura integrata dati/fonia dell'Ateneo (Teleservice - TIM)", caus. cont. F13, inserita nel punto 44 della Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020; la spesa relativa agli anni successivi, invece, potrà trovare copertura finanziaria sul budget annualmente assegnato all'area della centrale unica di committenza per tale finalità.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la propria precedente deliberazione del 6 ottobre 2015;

- rilevata l'imminente scadenza del contratto in argomento, prevista per il giorno 13 aprile 2019,

a voti unanimi, autorizza il rinnovo del contratto per l'affidamento biennale del servizio di manutenzione dell'infrastruttura integrata dati/fonia con il R.T.I. Teleservice s.r.l. per ulteriori anni due e per un importo, al netto di IVA, di € 437.642,25, comprensivo di € 1.138,00 per gli oneri per la sicurezza, suddiviso come ampiamente illustrato in narrativa.

La relativa spesa, come comunicato dall'area finanziaria, sarà imputata sul budget dell'area dei sistemi informativi UPB 626221021 - CRF "Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione" 15088827 - Co.An. D51 "Servizi di rete per trasmissione dati e VOIP e relativa manutenzione", imp.6134/2 - punto 44 del piano biennale 2019-2020.

La dott.ssa M.A. Rumore si allontana dall'aula.

Area della Centrale Unica di Committenza - dirigente dott. Carlo Vicarelli

28) Discarichi inventariali.

delibera n. 259 - 2018-2019

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della centrale unica di committenza, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'ufficio economato riferisce che sono pervenute le seguenti richieste di scarico.

1) Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica - direttore prof. ing. Giovanni Muscato.

Il direttore del dipartimento in argomento, con note prot. n. 147738 del 31 ottobre 2018 e prot. n. 57132 del 4 marzo 2019, come approvato dal Consiglio di dipartimento nell'adunanza del 24 ottobre 2018, chiede il discarico inventariale di beni e attrezzature per il valore complessivo di € 551.216,38.

Il direttore generale

Il rettore

Trattasi precisamente di:

- beni da scaricare in quanto obsoleti, non riparabili e non riutilizzabili e, pertanto, da rottamare per un importo pari ad € 544.591,39;
- beni oggetto di furto per un valore complessivo pari ad € 6.624,99, come si evince nelle denunce presentate alle autorità competenti.

2) Dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente - direttore prof. Agatino Russo.

Il direttore del dipartimento in argomento, con nota prot. n. 167979 del 3 dicembre 2018, come approvato dal Consiglio di dipartimento nelle sedute del 16 luglio 2018 e del 22 ottobre 2018, chiede il scarico inventariale di attrezzature per il valore complessivo di € 7.396,64.

Trattasi di beni da rottamare e precisamente di:

- arredi obsoleti, inventariati nei registri dell'ex Istituto di meccanica e costruzioni, ex Istituto di scienze e tecnologie delle produzioni animali ed ex DACPA;

- beni descritti nell'estratto della delibera del Consiglio di dipartimento n. 16 del 22 ottobre 2018 e raggruppati in n. 3 elenchi.

Il direttore del medesimo dipartimento con nota prot. n. 74981 del 7 marzo 2019, come approvato dal Consiglio di dipartimento nelle sedute del 25 gennaio 2019 e del 27 febbraio 2019, chiede il scarico inventariale di attrezzature per il valore complessivo di €12.835,42.

Trattasi di beni da rottamare e precisamente di:

- materiale rotto e non riparabile;
- materiale obsoleto e non riparabile privo di etichetta inventariale risalente agli ex Istituti;
- materiale obsoleto e con etichetta inventariale, risalente agli ex Istituti, per i quali non è stato possibile ritrovare alcun registro e quindi senza indicazione del loro valore di acquisto;

- n. 1 plotter modello Epson Stylus PRO 9600 inventario n. 10741 ex dipartimento di Ingegneria agraria del 14 giugno 2005 per l'importo di € 5.720,00.

3) Dipartimento di Scienze della formazione - direttrice prof.ssa Rosa Loredana Cardullo.

La direttrice del dipartimento in argomento, con nota prot. n. 118839 del 14 settembre 2018, come approvato dal Consiglio di dipartimento nell'adunanza del 21 giugno 2018, chiede il scarico inventariale di beni e attrezzature per il valore complessivo di € 105.022,67.

Trattasi precisamente di:

- beni inventariati nel registro dell'ex dipartimento Processi formativi per un totale di € 47.868,58;
- beni inventariati nel registro dell'ex facoltà di Scienze della formazione per un valore complessivo di € 57.154,09.

Tutti i beni risultano guasti, inutilizzabili o economicamente non convenienti da riparare, come si evince dalla dichiarazione del responsabile del Centro informatico dipartimentale del 19 febbraio 2019.

4) Struttura didattica speciale di Architettura - sede Siracusa - presidente prof. Bruno Messina.

Il presidente della Struttura didattica speciale di architettura, sede di Siracusa, con nota prot. n. 22172 del 22 febbraio 2019, come approvato dal Consiglio della Struttura didattica del 12 dicembre 2018, chiede il scarico inventariale di beni e attrezzature per un totale di € 261.581,56.

Trattasi di beni inventariati nel registro dell'ex facoltà di Architettura, da rottamare, come precisato dal presidente della Struttura didattica speciale di architettura con nota prot. n. 84326 del 12 marzo 2019.

5) Amministrazione Centrale - area della centrale unica di committenza dirigente dott. C. Vicarelli.

Il dirigente dell'area della centrale unica di committenza, con nota prot. n. 91935 del 19 marzo 2019, chiede l'autorizzazione al discarico di beni e attrezzature inventariati nel registro dell'amministrazione centrale per il valore complessivo di € 22.460,41.

Trattasi di beni non funzionanti e non economicamente riparabili, da ritirare e rottamare a cura dell'ufficio ambiente.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le richieste presentate dai responsabili delle strutture interessate, a voti unanimi, autorizza le sopra citate richieste di discarico inventariale.

29) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 - Adempimenti conseguenti all'approvazione del bilancio di Ateneo e agli indirizzi di cui alla direttoriale prot. n. 11134 del 29.1.2019.

delibera n. 260 - 2018-2019

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della centrale unica di committenza, il quale, sulla base di una relazione predisposta congiuntamente al responsabile del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, ricorda che il Consiglio, nella seduta del 12 ottobre 2018, in osservanza di quanto disposto dall'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ha approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020.

Successivamente, con delibera del 31 ottobre 2018, il Consiglio ha approvato delle modifiche al programma suddetto.

Coerentemente con la previsione del comma 6 dell'art. 7 del Regolamento di cui al d.m. n. 14/2018, e secondo l'iter procedurale tracciato con la citata delibera del 12 ottobre 2018, a seguito dell'approvazione del bilancio ed entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti dello stesso, occorre procedere all'adeguamento del programma in coerenza col bilancio.

Bisogna, altresì, tener conto degli indirizzi forniti dal direttore generale con la circolare prot. n. 11134 del 29 gennaio 2019, espungendo dal programma il fabbisogno evidenziato dai dipartimenti per impegni di spesa fino a 40.000,00 euro al netto dell'IVA che, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del codice dei contratti pubblici non necessita di essere inserito nella programmazione.

Tale espunzione, che comporta la cancellazione (ammissibile ex art. 8, lettera a), del d.m. n. 14/2018) degli interventi già censiti sub punto 1 (Accessori e ricambi sistemi informatici e di calcolo), punto 13 (Noleggio apparecchiature elettroniche) e punto 30 (Analisi cliniche).

In esito all'attività istruttoria finalizzata all'adeguamento del programma secondo quanto sopra rappresentato, è stata predisposta una tabella (all. 1) con le previsioni di spesa per servizi e forniture per gli anni 2019-2020, nella

Il direttore generale

Il rettore

quale è esposto un fabbisogno complessivo che ammonta a euro 25.164.390,10 per il 2019 e a euro 32.554.834,15 per il 2020. Tutti gli importi indicati sono comprensivi di IVA e incentivi per le funzioni tecniche.

Si ricorda che per ciascuno degli interventi previsti nel predetto programma, con decreto direttoriale rep. n. 3927 dell'11 ottobre 2018, è stato designato il responsabile unico del procedimento ex art. 31 del d.lgs. n. 50/2016.

Si comunica che, con decreto direttoriale rep. n. 286 del 31 ottobre 2019, è stata operata la sostituzione di uno dei responsabili del procedimento ex art. 31 del d. lgs. n. 50/2016, già designato col citato decreto direttoriale rep. n. 3927 dell'11 ottobre 2018, per l'intervento di cui al punto 49. Tale sostituzione è stata disposta al fine di una migliore distribuzione dei carichi di lavoro.

Le modifiche proposte sono coerenti con la disciplina vigente di cui al decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del 9 marzo 2018.

Si rappresenta, ancora, che le modifiche al programma sono soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 21, commi 7 e 29, commi 1 e 2, del Codice dei contratti pubblici e che, giusto comunicato del presidente ANAC del 28 ottobre 2016, nelle more dell'adeguamento definitivo dei sistemi informatici dell'Autorità per la pubblicazione sul sito informatico dell'Osservatorio di cui all'art. 213 del d.lgs. n. 50/2016, le amministrazioni aggiudicatrici devono adempiere i predetti obblighi mediante la pubblicazione dei programmi sul proprio profilo di committente e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Inoltre, poiché gli interventi già contemplati nell'elenco annuale del predetto programma sub punto 36 (Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili), punto 52 (Acquisizione di sistemi informatici e di calcolo - hardware n.a.c.), punto 55 (Acquisizione di attrezzature tecnico-scientifiche e macchinari) e punto 57 (Acquisizione di mobili e arredi per ufficio) sono di importo superiore a 1 milione di euro, la modifica degli stessi dovrà essere comunicata al Tavolo tecnico dei soggetti (c.d. soggetti aggregatori, n.d.r.) di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Il programma trova copertura finanziaria come da separato prospetto dell'area finanziaria.

Come già esposto, in ossequio agli indirizzi forniti dal Direttore generale con la circolare prot. n. 11134 del 29 gennaio 2019, sono stati espunti dal programma i fabbisogni evidenziati dai dipartimenti per impegni di spesa fino a 40.000,00 euro al netto dell'IVA, mentre, in esito all'approvazione del bilancio unico autorizzatorio di Ateneo, sono stati espunti i fabbisogni dei dipartimenti che non hanno trovato copertura finanziaria e, dunque, le variazioni apportate all'originario quadro economico del programma sono tutte in diminuzione.

Ultimata l'esposizione, si invita il Consiglio ad approvare le modifiche del programma, disponendone la pubblicazione sul profilo di committente per 15 giorni consecutivi, nonché sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, e la comunicazione al tavolo tecnico dei soggetti aggregatori.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 21, comma 7, l'art. 29 commi 1 e 2 e l'art. 213, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- visto l'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- visto l'art. 7, comma 6 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018 n. 14;
- visto il comunicato del Presidente dell'ANAC del 28 ottobre 2016;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 12 ottobre 2018 e del 31 ottobre 2018;
- vista la circolare del direttore generale prot. n. 111354 del 29 gennaio 2019;
- esaminate le proposte di modifica al programma biennale di che trattasi, a voti unanimi, approva le modifiche del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 illustrate nella superiore narrativa alla quale si rinvia, disponendone la pubblicazione sul profilo di committente per 15 giorni consecutivi, nonché sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, e la comunicazione al tavolo tecnico dei soggetti aggregatori.

Con riferimento alla copertura finanziaria dell'adeguamento del programma biennale degli acquisiti di beni e servizi, per un totale complessivo di € 25.164.390,10 per il 2019 e di € 32.554.834,15 per il 2020, l'area finanziaria specifica che, per l'esercizio 2019, l'importo di € 2.615.583,08 viene garantito dai sezionali dei dipartimenti; la differenza di € 22.548.807,02 resta a carico del bilancio dell'amministrazione centrale.

Per l'esercizio 2020 l'area finanziaria prende atto della somma proposta di € 32.554.834,15 la cui copertura potrà essere valutata solo in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2020 e sulla base delle effettive risorse non vincolate disponibili; conseguentemente, il Consiglio procederà alla rimodulazione della predetta proposta.

La dott.ssa M.A. Rumore rientra in aula.

Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.) - dirigente dott. Carlo Vicarelli

Area della Centrale Unica di Committenza - dirigente dott. Carlo Vicarelli

30) Interventi vari di risanamento conservativo e adeguamento impiantistico negli edifici sede del Dipartimento di Giurisprudenza - Catania.

delibera n. 261 - 2018-2019

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione, il quale riferisce quanto segue.

L'area per la progettazione, lo sviluppo edilizio e la manutenzione ha redatto il progetto relativo agli: "Interventi vari di risanamento conservativo ed adeguamento impiantistico negli edifici sede del dipartimento di Giurisprudenza in Catania", relazionando quanto di seguito riportato.

Il direttore generale

Il rettore

Presso la Villa Cerami, sede del dipartimento di Giurisprudenza, nel corso degli ultimi anni, in ragione dell'attivazione di contratti in Global Service per il servizio manutentivo degli immobili dell'Ateneo, sono stati eseguiti interventi di manutenzione quali il rifacimento parziale e revisione di coperture, il ripristino e la pulizia di elementi architettonici in pietra ed interventi vari di natura edile ed impiantistica.

Gli interventi sopra citati hanno garantito un livello sufficiente di mantenimento ed uso dell'intera struttura.

Tuttavia, nonostante ciò, anche a seguito delle richieste avanzate dall'organico della direzione del dipartimento di Giurisprudenza, si è valutata necessaria l'esecuzione di interventi di risanamento conservativo e di adeguamento impiantistico nell'edificio, individuati a seguito di incontri informali tenutisi a mezzo visite e sopralluoghi nel sito, avvenuti tra i progettisti degli interventi e la direzione del dipartimento di Giurisprudenza.

La ristrutturazione comprende la totale riqualificazione dei locali al primo piano ospitanti la direzione del dipartimento e le sale di rappresentanza, prevedendo, innanzitutto, la rimozione degli attuali pavimenti in marmette di cemento e graniglia di marmo, lo scavo di sottopavimentazione, la realizzazione di relativo vespaio areato con massetto in cls e la ripavimentazione con elementi in marmo bianco e giallo identici a quelli già presenti negli ambienti limitrofi dell'ingresso e della hall.

Completa l'intervento il rifacimento di un servizio igienico, la rimozione di vecchie pitture o rivestimenti di vario tipo con relativa ritinteggiatura ed interventi sugli infissi interni ed esterni mediante rifacimenti totali o riparazioni parziali degli stessi.

In considerazione della necessità di collocare sotto traccia tutti gli impianti esistenti nei prospetti dell'edificio (elettrico e di illuminazione, videosorveglianza, antintrusione), si è prevista la realizzazione di tracce sulle murature per procedere all'incasso delle tubazioni, con conseguente ed inevitabile rimozione di grandi porzioni di intonaco esterno che già in ampie zone presenta vistosi segni di degrado con successivo rifacimento con finitura del tipo cocciopesto.

Le opere murarie si completano con interventi sugli infissi esterni mediante rifacimenti totali o riparazioni, rifacimento di impermeabilizzazioni su terrazze e coperture, modesti interventi di rifacimento pavimentazioni esterne, un intervento di pulizia nel portale in pietra bianca di ingresso alla villa Cerami ed il trattamento idrorepellente su alcune superfici esterne.

Infine, il progetto prevede l'esecuzione di lavori impiantistici che riguardano la climatizzazione dei locali al primo piano, adibiti ad uffici di direzione e dei locali al secondo piano, adibiti ad uffici e studi docenti, mediante impianti VRF, meglio descritti negli elaborati di progetto.

Il progetto ha già ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza BB. CC. AA. di Catania, giusta nota acquisita al protocollo generale di Ateneo al n. 93256 del 20 marzo 2019.

L'autorizzazione urbanistica verrà acquisita in sede di esecuzione lavori tramite presentazione di documentazione CILA al Comune di Catania.

Il RUP dell'intervento, giusto d.d.g. n. 4062 del 19 ottobre 2017, è il dott. ing. Giovanni Luca Iacona.

Il progetto è composto dalla seguente documentazione tecnica:

- 1) relazione generale;
- 2) relazione tecnica impianti VRF;

- 3) corografia generale;
- 4) planimetria piano cantinato/terra;
- 5) planimetria piano primo;
- 6) planimetria piano secondo;
- 7) planimetria piano terzo;
- 8) planimetria piano primo - stralcio Segreteria direzione - stato di fatto;
- 9) planimetria piano primo - stralcio Segreteria direzione - progetto;
- 10) particolare costruttivo vespaio areato;
- 11) abaco degli infissi: finestra tipo;
- 12) abaco degli infissi: finestrone tipo;
- 13) planimetria piano primo - schema distribuzione unifilare - impianto VRF;
- 14) planimetria piano secondo - schema distribuzione unifilare - impianto VRF;
- 15) computo metrico e stima;
- 16) elenco prezzi unitari;
- 17) analisi prezzi;
- 18) capitolato speciale d'appalto;
- 19) DUVRI;
- 20) incidenza mano d'opera.

Il progetto comporta una spesa complessivamente pari a € 700.000,00, distinta come segue:

Lavori a base d'asta		€ 614.193,01
(di cui € 55.349,25 per oneri della sicurezza)		
Somme a disposizione dell'amministrazione		
a) per IVA (10%)	€ 61.419,30	
b) per incentivo funzioni tecniche (2,00%)	€ 12.283,86	
c) per oneri discarica	€ 5.000,00	
d) per occupazione spazi pubblici (COSAP)	€ 6.750,00	
e) per arrotondamenti	<u>€ 353,82</u>	
Sommano	€ 85.806,98	<u>€ 85.806,98</u>
Totale generale		€ 700.000,00

La superiore spesa, per un importo pari a € 140.000,00, potrà trovare copertura economica sul punto 8 del piano triennale opere pubbliche 2019/2021- elenco annuale 2019 - "Interventi vari di manutenzione risanamento conservativo ed adeguamento impiantistico negli edifici sede del dipartimento di Giurisprudenza" - co.an.: M27 - codice UPB: 631111001.

La differenza di spesa, di importo pari a € 560.000,00, potrà trovare copertura finanziaria nell'esercizio 2020, anche attraverso la rimodulazione delle opere non ancora avviate.

Tenuto conto che l'appalto di lavori in oggetto riguarda la realizzazione di opere il cui contenuto tecnologico o innovativo non appare elevato ed in considerazione, altresì, del fatto che le condizioni di esecuzione sono ben individuate nella documentazione progettuale e che gli spazi per possibili proposte di miglioramento appaiono pressoché nulli, si propone di utilizzare, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lettera a) del d.lgs. n. 50/2016, il criterio di aggiudicazione del minor prezzo con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c) del decreto legislativo medesimo.

Premesso quanto sopra, occorre, pertanto, che il Consiglio:

- approvi l'iniziativa in argomento, la sopra citata spesa, il progetto, i relativi allegati e la procedura di selezione del contraente proposta;

Il direttore generale

Il rettore

- dia mandato al direttore generale ed all'area della centrale unica di committenza per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- esaminato il progetto in argomento e il relativo quadro economico,

a voti unanimi, approva l'iniziativa per la realizzazione degli "Interventi vari di risanamento conservativo ed adeguamento impiantistico negli edifici sede del dipartimento di Giurisprudenza in Catania", dell'importo complessivo di € 700.000,00.

Detti interventi saranno aggiudicati, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a) d.lgs. n. 50/2016, mediante il criterio del minor prezzo con procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c) del medesimo d.lgs. n. 50/2016.

La superiore spesa trova copertura finanziaria sul punto n.8 del P.T.LL.PP. 2019-2021, nonché sul codice di riclassificazione finanziaria 21025011/19, intervento n.5597/1-2019, impegno n. 10852/2.

Il Consiglio, infine, dà mandato al responsabile dell'area preposta, per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

31) Adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica per la Torre Biologica e il Polo Tecnologico.

delibera n. 262 - 2018-2019

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della centrale unica di committenza, il quale riferisce che l'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione ha trasmesso gli atti relativi all'adesione alla Convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica per la Torre Biologica ed il Polo Tecnologico", relazionando quanto di seguito riportato.

Facendo seguito alla delibera n. 45 del Consiglio di amministrazione di Ateneo del 3 dicembre 2015, l'A.P.S.E.Ma., giusta nota prot. n. 71799 del 21 giugno 2016, ha richiesto l'adesione alla Convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica per la Torre Biologica ed il Polo Tecnologico.

Con nota prot. n. 68892 del 23 maggio 2018 questa amministrazione ha richiesto alla ditta Engie Servizi s.p.a. l'inserimento, all'interno del contratto del Servizio energetico integrato, delle utenze Torre Biologica e Polo Tecnologico.

Con nota prot.n. 44610 del 28 febbraio 2019 la sopraindicata ditta, affidataria del servizio anzidetto, ha rigettato l'avanzata proposta di inserimento delle utenze in argomento.

La richiesta era stata avanzata in virtù del fatto che il prezzo di acquisto dell'energia con il Servizio energetico integrato è decisamente più basso rispetto al prezzo offerto dal Trader aggiudicatario della convenzione Consip.

Nell'anno 2018, la Torre Biologica ed il Polo Tecnologico, in virtù dello storico desumibile dalle bollette, hanno avuto un consumo annuale pari a 3.500.000 kW/h.

In considerazione della sopracitata necessità, da parte dell'amministrazione universitaria, a provvedere ai consumi elettrici degli edifici in oggetto si pro-

pone, pertanto, di aderire alla Convenzione Consip, attualmente attiva, "Energia elettrica 16 - Lotto 16".

Si propone, altresì, di attivare la fornitura di energia elettrica da fonte rinnovabile (Opzione Verde) con un costo aggiuntivo di € 0,90 per MWh.

L'acquisto del prodotto "Energia Elettrica certificata da fonte rinnovabile" consente all'amministrazione, nei limiti dello schema di licenza, l'utilizzo del marchio "energia pura".

Il Logo verrà concesso in uso dal fornitore per tutta la durata contrattuale della fornitura ed indica il rispetto dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico n. 104/11 e successive modifiche e integrazioni, per le garanzie di origine di cui alla direttiva 2009/28/CE delle forniture da fonti rinnovabili sul territorio italiano tramite il sistema Garanzia d'Origine (GO) coordinato dal Gestore Servizi Energetici s.p.a.

L'amministrazione procederà al pagamento delle fatture a mezzo Sepa Direct Debit (SDD) (ex R.I.D. Rapporto Interbancario Diretto). In tal caso, il fornitore si impegna a riconoscere lo sconto S indicato nei corrispettivi di cui all'offerta economica allegata alla Convenzione pari a 2,29 €/MWh.

Si precisa che, in ragione dei cospicui consumi energetici annuali degli edifici Torre Biologica, Polo Tecnologico e Comparto 10 (quest'ultimo di recente inserito nel blocco di edifici per i quali, secondo la convenzione stipulata tra l'Università degli studi di Catania e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Vittorio Emanuele, prot. n. 63115 del 10 maggio 2018, è prevista la fornitura di energia elettrica a carico dell'Università degli studi di Catania), ammontanti a circa 5.000.000 di kW/h, l'Area tecnica ha in corso di predisposizione, anche in considerazione del citato rigetto da parte di Engie Servizi s.p.a. ad inserire tali utenze nel Servizio energetico integrato, un capitolato speciale d'appalto idoneo a meglio gestire energeticamente tali edifici al fine di ottenere un futuro risparmio di costi di gestione per la stazione appaltante.

La spesa annuale complessiva presunta per la fornitura in oggetto per gli edifici di che trattasi, in ragione del consumo storico e delle oscillazioni che potrebbero aversi sul costo unitario di acquisto dell'energia su Consip (stimato "mediamente" pari a 250 € per MWh), ammonta ad € 875.000,00.

La superiore spesa potrà trovare copertura economica sul budget ACUC (c.r. 62619) - codice di riclassificazione finanziaria: 15088904 - co.an.: E01.

Si propone il conferimento dell'incarico di RUP all'ing. Fabio Giovanni Domenico Filippino.

Premesso quanto sopra occorre, pertanto, che il Consiglio di amministrazione:

- approvi l'iniziativa in argomento;
- approvi l'adesione all'opzione verde;
- approvi l'adesione all'opzione "pagamento fatture mediante Sepa Direct Debit" al fine di ottenere il bonus di pagamento previsto per le amministrazioni virtuose;
- dia mandato al direttore generale e/o al dirigente dell'area della centrale unica di committenza all'adozione degli atti consequenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

Il direttore generale

Il rettore

- vista la propria precedente deliberazione del 3 dicembre 2015;
 - vista la nota della ditta Engie Servizi prot. n. 44610 del 28 febbraio 2019;
 a voti unanimi, approva l'adesione alla Convenzione Consip, attualmente attiva, "Energia elettrica 16 - Lotto 16", per la fornitura di energia elettrica degli edifici Torre Biologica e Polo Tecnologico, e l'attivazione della fornitura di energia elettrica da fonte rinnovabile (Opzione Verde), con un costo aggiuntivo di € 0,90 per MWh.

Il pagamento delle fatture avverrà mediante Sepa Direct Debit".

La superiore spesa grava sulla riclassificazione finanziaria 15088904/19, impegno n. 10835/2.

Il Consiglio, infine, dà mandato al responsabile dell'area preposta, per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

32) Adeguamento al prezzario regionale 2019 - progetti:

- Adeguamento e messa in sicurezza dell'edificio di via Ramondetta sede del dipartimento di Scienze geologiche.

- Progetto per la realizzazione di un nuovo edificio sede dell'UMES nel C.U. S. Sofia e dei relativi sottoservizi.

- Lavori di messa a norma dei laboratori del dipartimento di Scienze chimiche, incluso bonifica amianto, rischi fisici, adeguamento antincendio e rete fognaria - Università degli studi di Catania.

- Monastero dei Benedettini in Catania - Interventi vari di recupero e risanamento conservativo.

- Intervento di restauro di una unità immobiliare di pertinenza del Palazzo Chiaramonte.

delibera n. 263 - 2018-2019

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della centrale unica di committenza, il quale riferisce che l'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione ha trasmesso gli atti relativi all'aggiornamento al nuovo prezzario della Regione Siciliana dei Lavori Pubblici 2019 dei progetti di cui in oggetto, relazionando quanto di seguito riportato.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato i progetti esecutivi di seguito dettagliati:

	Progetto	Delibera CdA
1	Intervento di restauro di una unità immobiliare di pertinenza del Palazzo Chiaramonte.	seduta del 28.09.2017
2	Monastero dei Benedettini in Catania. Interventi vari di recupero e risanamento conservativo.	seduta del 30.11.2017
3	Lavori di messa a norma dei laboratori del Dipartimento di Scienze Chimiche, incluso bonifica amianto, rischi fisici, adeguamento antincendio e rete fognaria - Università degli studi di Catania.	seduta del 01.02.2018
4	A) Progetto per la realizzazione di un nuovo edificio sede dell'U.M.E.S. (unità di chirurgia mininvasiva sperimentale) nel C.U. S. Sofia. B) Realizzazione U.M.E.S. - Unità di chirurgia mininvasiva sperimentale - Interventi di completamento.	seduta del 26.07.2018 seduta del 30.01.2019
5	Progetto per l'adeguamento e messa in sicurezza dell'edificio di via Ramondetta sede del Dipartimento di Scienze Geologiche.	seduta del 30.01.2019

In data 16 gennaio 2019, con il decreto assessoriale n. 4/GAB., è entrato in vigore il prezzario unico Regione Siciliana per i lavori pubblici anno 2019.

In data 6 febbraio 2019 con circolare dell'assessorato delle infrastrutture e della mobilità della Regione Siciliana, pubblicata sulla Gazzetta in data 15 febbraio 2019, si precisava che l'utilizzo del prezzario regionale anno 2018 potrà essere "transitoriamente" utilizzato fino al 30 giugno 2019 esclusivamente per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro il 31 dicembre 2018.

Si pone l'attenzione sui progetti di cui ai numeri 1), 2) e 3) dell'elenco soprariportato, i quali pur risultando approvati entro la data del 31 dicembre 2018 sono redatti con prezzari della Regione Siciliana antecedenti al prezzario anno 2018 e pertanto necessitano dell'aggiornamento richiesto dalla sopracitata circolare.

Conseguentemente, i progettisti, d'intesa con i RUP di tutti gli interventi sopra elencati, hanno provveduto ad aggiornare i prezzi dei suddetti progetti al nuovo prezzario regionale anno 2019.

Tale operazione ha comportato, per ciascuno degli interventi di cui all'oggetto, una lieve variazione degli importi dei lavori a base d'asta da porre a base di gara e, nei progetti di cui al numero 3) e 5), dell'intero importo totale del quadro economico di progetto.

Si riportano di seguito i nuovi quadri economici, adeguati al prezzario regionale anno 2019, di ciascuno dei progetti sopraelencati e oggetto della presente istruttoria:

Progetto n. 1) - Intervento di restauro di una unità immobiliare di pertinenza del Palazzo Chiaramonte - quadro economico aggiornato al prezzario Regione Siciliana anno 2019:

Lavori a base d'asta	€ 140.519,81
(di cui € 10.000,00 per oneri della sicurezza)	
Somme a disposizione dell'amministrazione	
a) per IVA (10%)	€ 14.051,98
b) per incentivo funzioni tecniche	€ 2.810,40
c) per oneri discarica	€ 7.000,00
d) per indagini preliminari	€ 4.500,00
e) per indagini sui materiali	€ 4.500,00
f) per imprevisti ed arrotondamenti	<u>€ 6.617,81</u>
Sommano	€ 39.480,19 <u>€ 39.480,19</u>
Totale generale	€ 180.000,00

L'aggiornamento al prezzario Regione Siciliana 2019 non comporta incremento di spesa rispetto al totale generale del progetto originario. La copertura economica, pertanto, rimane identica a quella approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 settembre 2017.

Progetto n. 2) - Monastero dei Benedettini in Catania. Interventi vari di recupero e risanamento conservativo - quadro economico aggiornato al prezzario Regione Siciliana anno 2019:

Lavori a base d'asta	€ 523.390,83
(di cui € 18.330,00 per oneri della sicurezza)	
Somme a disposizione dell'amministrazione	
a) per IVA (10%)	€ 52.339,08
b) per incentivo funzioni tecniche	€ 10.467,82
c) per oneri discarica	€ 1.000,00

Il direttore generale

Il rettore

d) per imprevisti ed arrotondamenti	€ <u>2.802,27</u>	
Sommano	€ 66.609,17	€ <u>66.609,17</u>
Totale generale		€ 590.000,00

L'aggiornamento al prezzario Regione Siciliana 2019 non comporta incremento di spesa rispetto al totale generale del progetto originario. La copertura economica, pertanto, rimane identica a quella approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 novembre 2017.

Progetto n. 3) - Lavori di messa a norma dei laboratori del dipartimento di Scienze chimiche, incluso bonifica amianto, rischi fisici, adeguamento antincendio e rete fognaria - Università degli studi di Catania - quadro economico aggiornato al prezzario Regione Siciliana anno 2019:

Lavori a base d'asta		€ 3.307.961,39
(di cui € 55.287,30 per oneri della sicurezza)		
Somme a disposizione dell'amministrazione		
a) per IVA (22%)	€ 727.751,51	
b) per incentivo funzioni tecniche	€ 62.851,27	
c) per spese di pubblicità e contributo ANAC	€ 3.000,00	
d) per indagini e prove di laboratorio	€ 7.000,00	
e) per oneri di conferimento a discarica	€ 20.000,00	
f) per imprevisti ed arrotondamenti	€ <u>1.435,83</u>	
Sommano	€ 822.038,61	€ <u>822.038,61</u>
Totale generale		€ 4.130.000,00

L'aggiornamento al prezzario Regione Siciliana 2019 comporta incremento di spesa rispetto al totale generale del progetto originario per un ammontare in aumento di euro 130.000,00.

Alla copertura economica di euro 4.000.000 già approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 1 febbraio 2018 si renderà necessario aggiungere la somma di euro 130.000,00 che potrà gravare sul punto 60 del piano triennale opere pubbliche 2017/2019 in considerazione dell'avvenuto annullamento della nota istruttoria prot. n. 65657 del 16 maggio 2018 e dei corrispondenti impegni di spesa n. 70533-2/17, n. 70534-2/17 e n. 70535-2/17.

Progetto n. 4) diverso è il caso del Progetto per la realizzazione di un nuovo edificio sede dell'U.M.E.S. nel C.U. S. Sofia e dei relativi sottoservizi che riunifica, aggiornandone i prezzi al prezzario anno 2019, i sopraccitati due progetti:

- A) progetto per la realizzazione di un nuovo edificio sede dell'U.M.E.S. (unità di chirurgia mininvasiva sperimentale) nel C.U. S. Sofia.
- B) realizzazione U.M.E.S. - Unità di chirurgia mininvasiva sperimentale - Interventi di completamento.

Il nuovo quadro economico dell'intervento unificato, pertanto, risulta:

Lavori a base d'asta		€ 1.389.712,72
(di cui € 52.000,00 per oneri della sicurezza)		
Somme a disposizione dell'amministrazione		
a) per IVA (10%)	€ 138.971,27	
b) per incentivo funzioni tecniche	€ 27.794,25	

c) per spese di pubblicità	€	1.000,00	
d) per prove di laboratorio	€	5.000,00	
e) per contributo ANAC	€	600,00	
f) per oneri di conferimento a discarica	€	25.000,00	
g) per fornitura di arredi ed attrezzature tecniche	€	300.000,00	
h) per imprevisti ed arrotondamenti	€	<u>1.921,76</u>	
Sommano	€	500.287,28	€ 500.287,28
Totale generale			€ 1.890.000,00

L'aggiornamento al prezzario Regione Siciliana 2019 non comporta incremento di spesa rispetto al totale generale dei progetti originari.

La copertura economica del progetto unificato ammontante ad euro 1.890.000,00 rimane, pertanto, identica alla somma di quelle già approvata dal Consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 26 luglio 2018 per euro 1.140.000,00 e del 30 gennaio 2019 per euro 750.000,00.

Progetto n. 5) - Progetto per l'adeguamento e messa in sicurezza dell'edificio di via Ramondetta, sede del dipartimento di Scienze geologiche - quadro economico aggiornato al prezzario Regione Siciliana anno 2019:

Lavori a base d'asta € 1.915.000,00
(di cui € 76.128,36 per oneri della sicurezza)

Somme a disposizione dell'amministrazione

a) per IVA (10%)	€	191.500,00	
b) per incentivo funzioni tecniche	€	38.300,00	
c) per spese di gara, contributo ANAC e polizze	€	2.697,55	
d) per accertamenti di laboratorio, verifiche, ecc.	€	1.630,28	
e) per oneri di conferimento a discarica	€	3.212,17	
f) per imprevisti ed arrotondamenti	€	<u>7.660,00</u>	
Sommano	€	245.000,00	€ 245.000,00
Totale generale			€ 2.160.000,00

L'aggiornamento al prezzario Regione Siciliana 2019 comporta incremento di spesa rispetto al totale generale del progetto originario per un ammontare in aumento di euro 10.000,00.

Alla copertura economica di euro 2.150.000,00 già approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2019 si renderà necessario aggiungere la somma di euro 10.000,00 a gravare sul punto 62 del piano triennale opere pubbliche 2019/2021.

Si allegano agli atti istruttori gli elaborati economico-amministrativi dei progetti in argomento, oggetto delle sopravvenute modifiche rispetto a quelli già approvati nelle precedenti sedute di Consiglio di amministrazione.

Premesso quanto sopra, occorre, pertanto, che il Consiglio:

1. approvi le iniziative e l'adeguamento dei progetti al prezzario regionale anno 2019;
2. dia mandato al direttore generale ed al dirigente dell'area della centrale unica di committenza, all'adozione degli atti conseguenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio

Il direttore generale

Il rettore

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il decreto assessoriale n. 4/GAB. del 16 gennaio 2019;
- vista la circolare dell'assessorato delle infrastrutture e della mobilità della Regione Siciliana del 6 febbraio 2019;
- esaminati i nuovi quadri economici e la relativa documentazione dei progetti in argomento, adeguati al prezzario regionale anno 2019,

a voti unanimi, approva l'adeguamento dei progetti in argomento al prezzario regionale relativo all'anno 2019.

La copertura finanziaria grava per come descritto nel documento dell'area finanziaria, allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Il dott. C. Vicarelli e l'ing. A. Pappalardo lasciano l'aula dell'adunanza.

Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale di Ateneo) (U.L.A.) - dirigente avv. Vincenzo Reina

33) Transazione su Istanza di mediazione - Cessione volontaria immobili in espropriazione per p.u. Arcidiacono Gaetano, Arcidiacono Patrizia, Puglisi Maria del 8.3.2012 - Mancata realizzazione collegamento viario p.lle 772 e 773 al Foglio 6 Catasto Terreni di Catania.

delibera n. 264 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. V. Reina, dirigente dell'avvocatura di Ateneo (ufficio legale di Ateneo - U.L.A), il quale riferisce che, a seguito del procedimento espropriativo finalizzato alla acquisizione delle aree per il Polo Tecnologico della facoltà di Ingegneria, da realizzare presso il Centro Universitario in Catania, via S. Sofia, i sigg. Puglisi Maria, Arcidiacono Gaetano e Arcidiacono Patrizia, la prima quale usufruttuaria per l'intero e gli altri due quali nudi proprietari in ragione di metà ciascuno, con atto di cessione volontaria in data 8 marzo 2012 hanno trasferito all'Università degli studi di Catania porzione di un terreno individuato nell'intero al foglio 6 del Catasto Terreni di Catania con le particelle 763, 766, 767, 770, 771, 772 e 773, più segnatamente ceduto le particelle 766, 770 e 771, mantenendo la titolarità delle particelle 763, 767, 772 e 773.

Poiché a causa dell'interposizione del terreno oggetto di espropriazione quest'ultima particella n. 773, dell'estensione di mq. 5475, rimaneva non solo separata dalle particelle 763, 767 e 772, ma anche del tutto interclusa, con l'art. 6 del citato atto di cessione volontaria, l'Università degli studi di Catania si è obbligata a realizzare nel corso dell'esecuzione dell'opera, a sue esclusive spese e a regola d'arte, un adeguato collegamento viario fra le predette particelle 772 e 773, in aderenza al grafico allegato al rogito con la lettera E; ciò al duplice scopo di ripristinare la continuità delle aree rimaste nella titolarità dei cedenti e di consentire agli stessi l'accesso alla particella 773.

Rimasta inadempita quest'ultima obbligazione, nonostante il completamento dell'opera, Puglisi Maria, Arcidiacono Gaetano ed Arcidiacono Patrizia, con l'assistenza dell'avv. Giuseppe Nastasi, ai sensi del d.lgs n. 28/2010 e successive modifiche hanno chiesto all' "Organismo di Conciliazione del Foro di Catania" di avviare la procedura di mediazione nei confronti dell'Università degli Studi di Catania, intendendo promuovere un giudizio contro l'Ateneo per ottenere l'adempimento coattivo dell'obbligazione suddetta, oltre al risar-

cimento del danno patito a causa dell'interclusione e della conseguente inutilizzabilità della particella 773.

Come rappresentato con nota prot. n. 148172 del 1 dicembre 2017 a firma dei dirigenti dell'Arit e dell'Alpi, detto collegamento non è stato mai realizzato e non vi sarebbero più, nei termini convenuti, le condizioni per realizzarlo, posto tra l'altro che il terreno sul quale oggi si potrebbe realizzare "un comodo collegamento viario" tra le particelle dei sigg. Arcidiacono-Puglisi appartiene a privati cittadini, i quali, tuttavia, si sono manifestati indisponibili a cedere l'area al corrispettivo proposto.

Ciò ricordato, in occasione del primo incontro di mediazione, l'avvocatura ha formalizzato a controparte la soluzione inizialmente prospettata dai dirigenti dell'Arit e dell'Alpi nella citata nota prot. n. 148172 del 1 dicembre 2017, ovvero quella di consentire, in luogo del pattuito collegamento viario tra le due particelle, l'accesso carrabile al fondo intercluso mediante la realizzazione di una stradella sterrata, larga m. 4,5 e lunga circa m. 300, direttamente da via S. Sofia, subordinando purtuttavia la fattibilità della proposta al parere dalla competente area tecnica in merito ai costi e ai tempi di realizzazione.

Parte istante, nell'occasione, dichiarava la propria disponibilità a valutare la soluzione de quo, a condizione che, conformemente all'art. 6 dell'atto di cessione volontaria dell'8 marzo 2012, il collegamento viario fosse eseguito a regola d'arte in aderenza al grafico allegato all'atto di cessione, ed in particolare di larghezza non inferiore a 5 metri con strato superiore bitumato e spessore adeguato.

Alla luce di quanto sopra, l'incontro veniva rinviato in attesa della perizia dell'area tecnica.

Con nota prot. n. 9990 del 25 gennaio 2018, l'A.P.S.E.Ma., dopo aver evidenziato che la soluzione sopra prospettata avrebbe comportato una notevole spesa per l'amministrazione, tenuto conto della morfologia dei luoghi (costituita da terrazzamenti di varie altezze), dello stato ambientale, del fatto che la strada taglierebbe in due terreni di proprietà dell'Ateneo a fronte della semplice funzione che il collegamento dovrebbe assolvere, proponeva una soluzione alternativa.

Tale nuova proposta prevedeva la concessione di "un diritto di passaggio a piedi e con ogni mezzo attraverso il cancello carrabile che si diparte dal civico 102 posto su via Santa Sofia attraversando la stradella interna dell'Edificio Bioscientifico ed entrando all'interno del lotto del Polo Tecnologico; il cancello carrabile e pedonale d'ingresso alla particella 773 sarebbe stato posto sul confine sud del polo tecnologico di cui alla particella 803, essendo alla stessa quota, ingresso meglio indicato sulla planimetria catastale.

Pertanto, in occasione del secondo incontro di mediazione fissato per il 7 febbraio 2018, l'Avvocatura, dopo aver reso edotta parte istante della impraticabilità della prima proposta, sottoponeva alla stessa la nuova soluzione prospettata dall'A.P.S.E.Ma.

Preso atto della nuova proposta, la controparte si riservava di esaminarla, auspicando un sopralluogo alla presenza dei tecnici delle parti; pertanto l'incontro di mediazione veniva nuovamente rinviato.

In data 20 febbraio 2018 veniva effettuato un sopralluogo congiunto all'esito del quale la parte istante manifestava forti perplessità in ordine all'ipotesi prospettata nella citata relazione tecnica del 25 gennaio 2018, e conseguentemente invitava l'Università a voler individuare una soluzione che permet-

Il direttore generale

Il rettore

tesse loro di essere del tutto autonomi senza interferire con la struttura dell'Università.

Alla luce dei rilievi formulati dalla parte istante in occasione del sopralluogo, con nota prot. n. 26010 del 27 febbraio 2018, l'A.P.S.E.Ma., da un lato, prospettava una nuova ulteriore soluzione che prevedeva la concessione di un diritto di passaggio mediante la realizzazione di due rampe "...che collegherebbero il piazzale del Polo Tecnologico con i rispettivi lotti interessati e cioè con le particelle 772 e 773, tali rampe, meglio evidenziate nell'elaborato grafico allegato, occuperebbero una superficie pari a circa mq 50 sulla particella 772 e mq 70 sulla particella 773", il cui costo di realizzazione veniva stimato sommariamente in circa € 40.000.00 oltre IVA cui andava aggiunto il costo per la monetizzazione dell'area occupata dalle rampe che nel totale ammonta a mq 120, con un indennizzo, a corpo e fuori stima, pari ad € 1.500,00.

Dall'altro, l'area tecnica effettuava una stima della particella di proprietà degli istanti rimasta totalmente interclusa, ai fini di una eventuale acquisizione da parte dell'Università, concludendo che, dopo attenta ed accurata analisi di determinazione del valore di mercato, tenendo in considerazione l'ubicazione e la destinazione urbanistica attuale (che è di "Verde attrezzato"), "si ritiene congruo assumere un valore pari a circa € 23.50 al mq, pertanto, tenuto conto che la superficie risulta pari a circa mq 5475, si perviene al seguente valore di mercato: mq. 5475 x €: 23.50 = € 128.662.50 che si arrotonda ad € 130.000,00 (euro centotrentamila)"

All'incontro di mediazione del 16 marzo 2018, in occasione del quale la parte istante ribadiva la propria indisponibilità ad accettare la soluzione proposta in occasione dell'incontro di mediazione del 7 febbraio 2018, l'Avvocatura sottoponeva alla parte istante, l'ulteriore soluzione prospettata da ultimo dall'A.P.S.E.Ma., giusta nota prot. n. 26010 del 27 febbraio 2018, da ritenersi assai prossima all'originaria obbligazione contrattuale.

Anche tale proposta veniva, però, rifiutata da controparte che la riteneva difforme dall'obbligazione contrattuale, di grave pregiudizio alle due porzioni di terreno interessate, nonché irrealizzabile sotto il profilo tecnico e contestava, altresì, l'irrisorietà del proposto indennizzo.

Alla luce della situazione di stallo venutasi a creare, e allo scopo di non chiudersi la possibilità di addivenire ad una bonaria definizione della controversia, le parti chiedevano concordemente un ulteriore rinvio che veniva concesso per il 9 maggio 2018.

Frattanto, all'esito dell'incontro del 18 marzo 2018, l'Avvocatura, ipotizzando che l'amministrazione potesse in estrema ratio avere interesse all'acquisizione della particella, invitava informalmente il legale di parte istante a quantificare la richiesta dei suoi clienti, per l'ipotesi di una ipotetica acquisizione del lotto intercluso da parte dell'Ateneo, ovviamente sottolineando che una simile alternativa era da ritenersi subordinata alla preventiva autorizzazione dei competenti organi d'Ateneo.

In data 19 marzo 2018, perveniva via mail una riservata personale non producibile in giudizio, con la quale il legale di controparte nel ribadire che sono risultate impraticabili e comunque inaccettabili le soluzioni prospettate in alternativa a quella prevista in sede contrattuale, solo per estremo scrupolo ed in ragione dello stato di impasse venutosi a determinare, e dei tempi che richiederebbe il riconoscimento, sia pur certo, delle ragioni degli istanti in sede giudiziaria, riferiva che i suoi clienti "... per ciò solo sarebbero dispo-

sti a trasferire predetta particella all'Università di Catania per un prezzo, nella misura unitaria non inferiore ad € 100,00 (euro cento/00) per metro quadrato (pur essendo consapevoli del ben maggior valore dell'area), ma a condizione di un pagamento in tempi prossimi e certi.

Resterebbe ovviamente fermo ed impregiudicato il diritto dei miei assistiti al risarcimento del danno fin qui patito in dipendenza della prolungata irraggiungibilità ed inutilizzabilità dell'immobile.”

Alla luce di quanto sopra, l'Avvocatura ha sollecitato un ulteriore incontro con le aree competenti al fine di individuare una soluzione che agevolasse la risoluzione transattiva della vicenda.

A seguito dell'apposita riunione con i tecnici dell'A.P.S.E.Ma., tenutasi in data 4 aprile 2018, l'area tecnica, invitata a stimare i costi necessari per la realizzazione di un percorso diretto e autonomo che colleghi il civico 102 di via S. Sofia con il lotto intercluso, sentita l'area dei lavori e del patrimonio immobiliare, giusta nota prot. 58422 del 3 maggio 2018, ha rappresentato quanto segue: "- per la realizzazione del suddetto percorso si è stimata una spesa pari a circa 70.000 € necessaria per la realizzazione di recinzioni e cancelli metallici che non interferiscano con la viabilità dell'Ateneo:

- l'importo da corrispondere per un eventuale richiesta di inutilizzo del fondo (pari a circa 5 anni), così come chiesto dal dirigente dell'U.L.A., ammonterebbe ad un valore prossimo pari a circa € 50.000.00. Tale importo viene dedotto da una stima sommaria che consideri un indennizzo pari a circa 10.000 €/anno, derivante dal fatto che il valore del terreno risulta pari a circa €130.000,00.”

L'A.P.S.E.Ma., come da richiesta di chiarimenti formulata dall'Avvocatura, con nota prot. n. 71243 del 28 maggio 2018, nel trasmettere la planimetria dove si individua il percorso di collegamento proposto, ha precisato che il percorso ha dimensioni tali da rendere carrabile il suo utilizzo fino al confine del lotto intercluso ed è previsto che le recinzioni e i relativi cancelli siano metallici di forma e geometria adeguati.

Ora, non pare superfluo evidenziare che, nel caso di mancato accordo, ove la controparte adisse l'autorità giudiziaria, posto il conclamato inadempimento contrattuale da parte dell'Ateneo, è altamente probabile che lo stesso possa essere condannato, all'esito dell'espletanda CTU, alla realizzazione o dell'adeguato collegamento viario, fra le particelle 772 e 773 foglio 6 Catasto di Catania, ovvero alla concessione di un diritto di passaggio idoneo a consentire l'accesso carrabile al fondo intercluso mediante la realizzazione, a regola d'arte, di una strada avente requisiti pari a quelli indicati nel grafico allegato all'atto di cessione, direttamente da via S. Sofia, i cui costi a carico dell'amministrazione non sono prevedibili potendo variare significativamente a seconda della soluzione indicata dal giudice.

A ciò dovrà certamente aggiungersi un congruo indennizzo in favore dell'istante in ragione dell'impossibilità, dalla data dell'atto di cessione (2012) a tutt'oggi, di sfruttare direttamente o mediante il trasferimento a terzi le potenzialità edificatorie dei circa mq 5475 di terreno che costituiscono la particella 773, rimasto totalmente intercluso.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, giusta comunicazione inviata al direttore generale con nota prot. n. 73256 del 31 maggio 2018, al fine di addivenire alla definizione bonaria della vicenda sono state sottoposte alla controparte dall'Avvocatura di Ateneo le seguenti opzioni:

Il direttore generale

Il rettore

1) realizzazione di un percorso diretto e autonomo che colleghi il civico 102 di via S. Sofia con il lotto intercluso dotato di recinzioni metalliche e cancelli automatici che non interferiscano con la viabilità dell'Ateneo e la corrispondenza di un indennizzo;

2) acquisto del terreno intercluso al costo di € 230.000,00 a saldo e stralcio di tutte le pretese anche risarcitorie vantate dagli istanti.

I sigg. Arcidiacono-Puglisi non si sono mostrati interessati alla prima opzione ritenuta difforme comunque dall'obbligazione contrattuale originaria, mentre hanno preso in considerazione l'ipotesi dell'acquisto da parte dell'Università del terreno intercluso ad un prezzo però non inferiore a € 265.000,00.

Ora, come rappresentato al direttore generale dall'Avvocatura di Ateneo, con nota n. 80510 del 14 giugno 2018 che ha espresso parere favorevole, tenuto conto che all'importo proposto di € 230.000,00 si era giunti sommando:

1) il valore di mercato del terreno calcolato dall'A.P.S.E.Ma. pari a € 130.000,00;

2) il costo stimato per la realizzazione della stradella, pari a € 70.000,00;

3) un indennizzo per l'inutilizzo del fondo pari a € 30.000,00, in realtà stimato dall'A.P.S.E.Ma. in € 50.000,00 (pari a circa 10.000 €/anno).

Al fine di venir incontro alla richiesta della ditta, si è ritenuto congruo formalizzare per l'acquisto del terreno una nuova offerta per complessivi € 250.000,00, spese di mediazione e legali incluse, includendo gli ulteriori € 20.000,00 di indennizzo conteggiati dall'A.P.S.E.Ma., ma inizialmente non compresi nel prezzo offerto alla ditta.

La proposta è stata accettata informalmente dal legale di controparte che ha trasmesso la bozza di Accordo di mediazione da sottoscrivere, che viene allegata al presente verbale per formarne parte integrante per opportuna conoscenza e fatti salvi eventuali rilievi modificazioni e/o integrazioni che il notaio incaricato che assisterà l'Università riterrà di dover apportare.

La spesa di € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00) e tutte le spese dell'accordo e della vendita (quali l'imposta di registrazione, il compenso al notaio, le imposte di trascrizione e catastazione) stimabili in € 15.000,00, con la sola eccezione dei costi del procedimento di mediazione da versare all'Organismo di Conciliazione del Foro di Catania e legali, posti a carico dei sigg. Puglisi Maria, Arcidiacono Gaetano e Arcidiacono Patrizia, sono a carico dell'Università degli studi di Catania.

In occasione del recente incontro di mediazione avvenuto in data 12 marzo 2019, le parti hanno concordato un ultimo rinvio al 7 maggio 2019, in attesa delle determinazioni del Consiglio di amministrazione sulla su richiamata ipotesi transattiva.

Occorre, infine, mettere in evidenza che, medio tempore, è stato notificato in data 12 settembre 2018 un ricorso ex art. 702 bis c.p.c., a mezzo del quale tale sig. Leonardi Antonino, assumendo di aver rivestito la qualità di partecipante nei terreni a suo tempo oggetto della cessione volontaria dell'8 marzo 2012, n. 1775 di repertorio cui si è già fatto cenno da parte dei sigg. Arcidiacono-Puglisi, ha convenuto in giudizio innanzi alla Corte di Appello di Catania l'Università degli studi di Catania per sentire accogliere le seguenti conclusioni "Voglia l'Ecc.ma Corte di Appello di Catania, disattesa ogni contraria istanza, eccezione e difesa, accertata la sussistenza dei presupposti di legge, ritenere e dichiarare che il ricorrente sig. Leonardi Antonino ha diritto a conseguire l'indennità aggiuntiva ex art 42 del D.P.R. 327/01 a fronte

dell'espropriazione di mq. 14.397 del fondo agricolo da egli coltivato quale compartecipante: conseguentemente, condannare l'Università degli studi di Catania, in persona del suo Rettore e/o legale rappresentante pro tempore, quale ente espropriante, al pagamento di € 49.817,38 o in quell'altra diversa misura che sarà determinata a titolo di indennità aggiuntiva ex art. 42 del D.P.R. n 327/01, oltre interessi legali dall'8.3.2012 sino all'effettivo soddisfo e rivalutazione della suddetta somma quale maggior danno ex art. 1224 c.c. Con vittoria di spese e compensi”.

In particolare, il predetto sig. Leonardi, in seno al sopracitato ricorso, assume di aver svolto per oltre cinquant'anni l'attività di compartecipante del fondo coltivato ad agrumeto, sito in Catania, via Carrubella con ingresso dal civico n. 98, identificato al Catasto Terreni, foglio 6, particelle 17, 18, 19, 674 e 675, di proprietà dei sigg. Arcidiacono Gaetano ed Arcidiacono Patrizia ed in usufrutto alla sig.ra Puglisi Maria, e per la gran parte oggetto della cessione volontaria di cui sopra, occupandosi altresì della custodia del fondo, della raccolta del frutto, nonché del buon andamento aziendale e della buona coltivazione, abitando con il proprio nucleo familiare nel fabbricato rurale (part. 18 F.R.) ivi esistente.

Allo stato, la causa innanzi alla Corte di Appello è stata rinviata al 10 maggio 2019. Va detto che i sigg. Puglisi/Arcidiacono, sentiti in più occasioni dal dirigente pro tempore dell'area dei lavori e del patrimonio immobiliare dell'Università degli studi di Catania, avv. Giuseppe Verzi, e dal funzionario ing. Stefano Sturiale, all'epoca dell'accordo di cessione volontaria, hanno sempre negato che, all'epoca della dichiarazione di pubblica utilità e negli anni antecedenti a tale dichiarazione, il sig. Leonardi rivestisse o la qualifica di massaro o di compartecipante coltivatore nel fondo di loro proprietà, chiarendo al contrario che lo stesso aveva prestato attività lavorativa di custode di vario genere in favore del proprio dante causa, ma che certamente almeno dalla fine degli anni 90 l'agrumeto non era più coltivato ed era in totale stato di abbandono.

Ora, premesso che la pretesa azionata dal sig. Leonardi, allo stato non riguarda la particella 773 oggetto della presente transazione, non potendosi a priori escludersi che, una volta formalizzata la cessione di detta particella, lo stesso non eserciti analoga azione in danno dell'Università con riferimento al tratto di terreno oggetto della transazione, in merito si osserva quanto segue.

Innanzitutto deve escludersi che il Leonardi possa esercitare in relazione alla particella 773 analoga azione per la determinazione dell'indennità aggiuntiva ex art. 42 T.U. 327/2001, in ragione del fatto che, come emerge tra l'altro dall'art. 6 della cessione volontaria, essa non è mai stata oggetto di espropriazione e/o cessione volontaria per cui nessun indennizzo aggiuntivo potrà mai pretendere dall'Università degli studi di Catania, che peraltro ha regolato con i sigg.ri Puglisi-Arcidiacono tutti i rapporti di dare-avere giusta accordo di conciliazione in sede sindacale del 30 aprile 2010.

Pertanto, con riferimento alla particella 773 si potrebbe immaginare in capo al Leonardi solo un ipotetico diritto di prelazione, ai sensi dell'art. 8, legge 26 maggio 1965 n. 590.

Tuttavia, in proposito si osserva che da un lato, secondo l'opinione prevalente il diritto di prelazione agraria è escluso oltre che nei casi indicati dalla citata norma, anche quando il trasferimento del terreno agricolo, come nel caso di specie, avviene nell'ambito di un accordo di transazione, caratterizzata dalla infungibilità delle prestazioni reciproche: dall'altro difettano, comun-

Il direttore generale

Il rettore

que, i presupposti perché possa invocarsi un ipotetico diritto di prelazione agraria, posto che in particolare manca il requisito della "coltivazione biennale del fondo" previsto dalla citata norma che va ovviamente calcolato con riferimento al trasferimento del fondo al terzo.

Pertanto, si ritiene che nessuna ulteriore pretesa possa essere accampata legittimamente dal Leonardi con riferimento a tale particella, tuttavia, sarà comunque cura dell'Avvocatura di Ateneo provvedere all'inserimento nell'accordo transattivo di una clausola con la quale i sigg. Arcidiacono-Puglisi si obbligano a manlevare l'Università da qualsivoglia azione anche futura promossa dal sig. Leonardi o da terzi con la quale si avanzino pretese riferibili alla citata particella 773.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminata la proposta transattiva in argomento;
- tenuto conto delle osservazioni, precisazioni e valutazioni espresse dall'avvocatura di Ateneo circa l'opportunità e convenienza di procedere alla transazione proposta,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alla proposta transattiva di che trattasi nei termini e alle condizioni specificate nella superiore narrativa alla quale si rinvia e che qui si intendono interamente richiamate e trascritte.

La spesa grava sulla riclassificazione finanziaria, codice 17036009, impegno n. 60016/2.

34) Transazione giudizio Università degli studi di Catania c/Fisichella Vincenzo.

delibera n. 265 - 2018-2019

Il rettore dà la parola all'avv. V. Reina, dirigente dell'avvocatura di Ateneo (ufficio legale di Ateneo - U.L.A), il quale riferisce che, con ricorso depositato in data 15 novembre 2010 il dott. Fisichella ha citato in giudizio, innanzi il Tribunale di Catania in funzione di giudice del lavoro, tra gli altri, l'Università degli studi di Catania, esponendo di aver conseguito la laurea in Medicina e chirurgia e di essere stato ammesso al corso di specializzazione in Radiodiagnostica presso la stessa Università ove aveva frequentato i primi due anni della scuola, negli aa.aa. 2004-2005 e 2005-2006, completando, poi, la scuola di specializzazione presso l'Università di Milano, ove aveva ottenuto il relativo diploma.

Il ricorrente lamentava di essere stato retribuito per i primi due anni di frequenza della Scuola di specializzazione mediante la borsa di studio prevista dal d.lgs 257/1991, in sei rate bimestrali posticipate per un importo di € 11.603,50 annui e che per essi non gli era stato corrisposto il trattamento economico determinato dal d.lgs n. 368/1999 come modificato dalla l. n. 226/2005 e attuato dal D.P.C.M. del 7 marzo 2007 e del 6 luglio 2007, giacché soltanto a partire dall'anno accademico 2006-2007 era stato applicato il regime patrimoniale in ossequio a quanto stabilito dalla Direttiva europea.

In particolare, il Fisichella deduceva che il d.lgs. n. 368/99 aveva previsto la determinazione del trattamento economico sino all'emanazione dei provve-

dimenti attuativi e che tale adozione era avvenuta soltanto a distanza di 13 anni, dapprima con la previsione contenuta nella l. n. 266/2005 e poi con il D.P.C.M. del 7 marzo 2007, che ne avevano disposto l'applicazione soltanto a partire dall'anno accademico 2006-2007, e che pertanto, a causa dell'inadempiamento dello Stato italiano, per omessa, tardiva ed inesatta trasposizione della direttiva CEE, aveva percepito un trattamento economico inferiore alla remunerazione adeguata per tutta la durata del corso.

In ogni caso, assumeva di aver diritto all'adeguamento del reddito percepito sotto forma di borsa di studio mediante la rideterminazione triennale e la indicizzazione annuale della borsa di studio, come previsto dall'art. 6 del d.lgs. 257/1991.

Il suddetto giudizio è stato definito con la sentenza n. 1793/2016, pubblicata il 26 aprile 2016, con la quale, in parziale accoglimento del ricorso, l'Università degli studi di Catania è stata condannata, in solido con il Ministero della salute, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, a pagare in favore di Fisichella Vincenzo le differenze maturate, negli anni 2004-2005 e 2005-2006 di frequenza del corso di specializzazione, in conseguenza della mancata rideterminazione triennale ex art. 6 d.lgs 257/1991 della borsa di studio fruita in funzione dei miglioramenti stipendiali tabellari minimi previsti dalla contrattazione collettiva relativa al personale medico dipendente del S.S.N. intervenuti nel periodo 1 gennaio 1994 - 3 dicembre 1997, oltre interessi di legge.

Venivano, invece, rigettate le restanti domande spiegate in ricorso, quali quella volta ad ottenere l'accertamento che l'attività svolta dagli specializzandi possa configurarsi come rapporto di lavoro subordinato, nonché quelle di disapplicazione della normativa interna e di responsabilità di natura indennitaria dello Stato italiano per mancata o parziale trasposizione della direttiva CEE.

L'Università degli studi di Catania, con atto di appello iscritto al numero di R.G. 896/2016, ha impugnato la suddetta sentenza di condanna ritenendola palesemente errata (contraria alla giurisprudenza sin qui formatasi sulla questione) e gravemente lesiva delle ragioni dell'Ateneo.

Il dott. Fisichella, tramite il suo procuratore, si è costituito con appello incidentale, chiedendo il rigetto dell'appello e l'accoglimento di quello incidentale ai fini della condanna degli enti convenuti, ciascuno per il loro titolo o spettanza, al pagamento in favore di Fisichella di quanto non percepito per la durata del corso di specializzazione a titolo di rideterminazione triennale in funzione del miglioramento stipendiale tabellare minimo previsto dal C.C.N.L. del S.S.N. dei medici neoassunti (avendo il giudice limitato la suddetta rideterminazione al triennio 94-96) e di indicizzazione annuale della borsa di studio, nella somma che sarà per risultare dovuta; in subordine, ha chiesto, di confermare la sentenza impugnata.

Il dott. Fisichella ha, altresì, impugnato la medesima sentenza con autonomo atto di appello del 18 ottobre 2016, iscritto al n. R.G. 907/2016, chiedendo di accogliere le domande invece rigettate con la suddetta sentenza ovvero il diritto del ricorrente ad essere inquadrato con il contratto di formazione specialistica (formazione-lavoro) per gli anni accademici della di lui frequenza del corso di specializzazione in radiodiagnostica e/o a percepire da parte delle amministrazioni resistenti in via alternativa e/o solidale o ciascuna per la parte di propria spettanza per il detto periodo una adeguata remunerazione ovvero il trattamento economico normativo e previdenziale per le

somme maturate e non percepite per l'attività di formazione specialistica espletata; in subordine, previo accertamento dell'inadempimento delle amministrazioni resistenti per la mancata e/o ritardata attuazione delle direttive CEE 362-363/1975 e 76/1982, la condanna delle amministrazioni resistenti al risarcimento dei danni patiti dalla ricorrente per la responsabilità dello Stato.

Entrambi i giudizi sono stati riuniti d'ufficio al numero di R.G. 896/2016, attualmente pendenti innanzi alla Corte di Appello di Catania sez. lavoro.

In data 26 febbraio 2019, l'avv. Salemi, dando seguito alle intese intercorse con i legali dell'Ateneo (avv.ti Reina e Impallomeni), ha notificato via pec a tutti i procuratori e difensori delle parti costituite, bozza di conciliazione giudiziale relativa alla causa in oggetto che prevede:

1) il dott. Fisichella Vincenzo rinuncia ad ogni e qualsivoglia diritto nascente in suo favore dalla sentenza del Tribunale di Catania n. 1793/2016, pubblicata il 26 aprile 2016 R.G. n. 9671/2010, al solo ed esclusivo fine conciliativo della controversia che ne occupa, nonché all'appello incidentale da lui proposto pendente in seno alla controversia R.G. 896/2016 della Corte di Appello di Catania, sezione lavoro;

2) l'Università degli studi di Catania accetta le suddette rinunzie e rinuncia all'appello da essa proposto avverso la predetta sentenza, senza null'altro pretendere a qualunque titolo;

3) le Amministrazioni resistenti e l'Azienda ospedaliera Policlinico Vittorio Emanuele accettano le rinunzie di cui ai punti 2 e 3 senza null'altro pretendere a nessun titolo. Fisichella Vincenzo accetta la rinuncia di cui al punto 2 senza null'altro pretendere a nessun titolo;

4) tutte le parti dichiarano di non avere nulla a pretendere reciprocamente e a nessun titolo con riguardo ai giudizi prima nominati ed alla sentenza del Tribunale di Catania n. 1793/2016 pubblicata il 26 aprile 2016, R.G. n. 9671/2010;

5) con la sottoscrizione del verbale le parti rinunziano reciprocamente, altresì, a qualsiasi altro diritto, anche di natura risarcitoria o a titolo di spese legali riferibile ai predetti giudizi ed alla sentenza n. 1793/2016 pubblicata il 26 aprile 2016, R.G. n. 9671/2010;

6) le spese legali sopportate nei predetti giudizi si intendono in toto compensate;

7) gli avvocati Roberto Salemi, Vincenzo Reina, Daniela Impallomeni e Concetta Currao e l'Avvocatura della Stato sottoscrivono la presente al solo fine della rinuncia al vincolo di solidarietà ex art. 68 della legge professionale forense.

Si puntualizza che, in ogni caso, la stesura definitiva della transazione in oggetto, in aggiunta a quanto inserito da controparte nella suddetta bozza, deve imprescindibilmente prevedere la rinuncia espressa anche all'appello autonomo proposto dal dott. Fisichella (oltre all'appello incidentale), in modo tale da addivenirsi alla dichiarazione di cessazione della materia del contendere.

Tale proposta transattiva, con la modifica suggerita, appare favorevole per l'Ateneo e, pertanto, l'Avvocatura interna esprime parere positivo, considerato che, a seguito della non costante giurisprudenza nella vicenda in oggetto l'Ateneo catanese potrebbe ritrovarsi definitivamente soccombente e che l'unica rinuncia chiesta all'Ateneo è legata alla compensazione delle spese a

fronte della rinuncia, ben più grave per il ricorrente, agli effetti di una sentenza a lui favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la sentenza n. 1793/2016, pubblicata il 26 aprile 2016 R.G. n. 9671/2010;

- visto l'atto di appello dell'Università, iscritto al numero di R.G. 896/2016;
- visto l'atto di appello del dott. Vincenzo Fisichella del 18 ottobre 2016, iscritto al n. R.G. 907/2016;

- esaminata la proposta transattiva in argomento;
- tenuto conto delle osservazioni, precisazioni e valutazioni espresse dall'avvocatura di Ateneo circa l'opportunità e convenienza di procedere alla transazione proposta,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alla transazione giudiziale nella causa tra Università degli studi di Catania c/Fisichella Vincenzo, nei termini e alle condizioni specificate nella superiore narrativa alla quale si rinvia, sottolineando che detta transazione, deve imprescindibilmente prevedere la rinuncia espressa anche all'appello autonomo proposto dal dott. Fisichella (oltre all'appello incidentale), in modo tale da addivenirsi alla dichiarazione di cessazione della materia del contendere.

L'avv. V. Reina lascia l'aula dell'adunanza.

Direzione generale

35) Trasferimento locali progetto Contamination Lab.

delibera n. 266 - 2018-2019

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale riferisce che, nell'ambito della riorganizzazione delle aree e degli uffici dell'Ateneo, ha provveduto ad impegnare tutto il primo piano di Palazzo Sanguiliano n. 16, assegnandolo all'area della didattica.

In una porzione di detta sede, precisamente quella con accesso dalla scalinata esterna, era allocato il Contamination Lab di Ateneo, con spazi già individuati ed assegnati in sede di progetto esecutivo inoltrato al MIUR a valere sull'Avviso di cui al d.d. n. 3158 del 29 novembre 2016 per la presentazione dei progetti per il sostegno di creazione e sviluppo di Contamination Lab.

Il progetto è stato ratificato nelle sedute del Senato accademico del 25 settembre 2017 e del Consiglio di amministrazione del 28 settembre 2017.

Il progetto "Contamination Lab Catania" è risultato tra quelli ammessi a finanziamento con d.d. n.1513 del 15 giugno 2017 (Prot. CL16MY7XTA - CUP E62F17000680005).

L'iniziativa CLab Catania nasce per mettere insieme il talento degli studenti universitari, l'esperienza e la competenza delle imprese del territorio, il sapere del mondo accademico e dare vita, attraverso il modello della "contaminazione", ad un percorso formativo finalizzato a stimolare negli studenti lo sviluppo di competenze trasversali, la creatività ed il lavoro di gruppo, lo sviluppo di idee progettuali innovative a vocazione imprenditoriale.

Il direttore generale

Il rettore

Nel CLab la "contaminazione" avviene su vari livelli: 1) contaminazione fra studenti di ambiti disciplinari diversi, per favorire la cultura dell'interdisciplinarietà e del lavoro di gruppo, 2) contaminazione fra studenti e docenti che provengono sia dal mondo accademico che dal mondo aziendale, favorita da un approccio didattico innovativo ed informale; 3) contaminazione fra gli studenti e le aziende del Partenariato del CLab Catania, tramite l'accesso ad una rete di competenze, tecnologie e laboratori avanzati e opportunità che potranno essere colte dagli studenti con il supporto continuo di tutor e mentors che li accompagneranno lungo il percorso formativo del CLab.

Il Partenariato del CLab Catania, particolarmente ampio e qualificato, coinvolge ambiti di impresa che vanno dal settore scientifico-tecnologico alla "Social Innovation". Esso include aziende dei settori ICT, microelettronica, biomedicina, biotecnologia e farmaceutica, aziende legate al mondo delle associazioni e start-up, Parchi scientifici e tecnologici, vari distretti produttivi e tecnologici presenti sul territorio, le realtà che operano nel campo delle imprese sociali e culturali.

Il percorso formativo del CLab Catania ha durata semestrale e verrà riproposto ciclicamente, con successivi bandi di selezione per nuovi candidati. Il percorso formativo è gratuito per gli studenti vincitori della selezione.

Per l'Università di Catania il CLab rappresenta l'impegno a contaminare la didattica, a sperimentare modelli di apprendimento innovativi, a creare ponti fra discipline, a cogliere le opportunità offerte dalla tecnologia e dalle competenze del territorio, a creare negli studenti la mentalità che essi stessi possano diventare il motore del cambiamento, fornendo loro nuove prospettive e strumenti sulla possibilità di scommettere sulle proprie potenzialità.

Con l'obiettivo di valorizzare e incrementare la partecipazione degli studenti e dei laureati del nostro Ateneo, si intende trasferire la sede del Contamination Lab presso il primo piano del Palazzo dell'Etna in via San Nullo 5/I.

Presso la struttura sono stati individuati i locali come da planimetria allegata al presente verbale per formarne parte integrante, che saranno resi idonei ad ospitare le attività previste dal progetto.

La destinazione favorirà una più intensa e proficua collaborazione con la Scuola Superiore di Catania e gli allievi della stessa, che potranno beneficiare e condividere le attività più significative del percorso del Contamination Lab.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni circa l'assegnazione degli spazi al Contamination Lab Catania, come indicato in premessa e meglio specificato nella planimetria allegata.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 28 settembre 2017;
- considerato che, nell'ambito dell'organizzazione delle aree e degli uffici di Ateneo tutto il primo piano di Palazzo Sangiuliano n. 16 è stato assegnato all'area della didattica;
- considerato, altresì, che la nuova sede del Contamination Lab favorirà una più intensa e proficua collaborazione con la Scuola Superiore di Catania, a voti unanimi, delibera l'assegnazione al Contamination Lab Catania dei locali del primo piano del Palazzo dell'Etna in via San Nullo 5/I, come meglio

specificato nella planimetria allegata al presente verbale per formarne parte integrante.

Area della didattica (A.Di.) - dirigente dott. Giuseppe Caruso

36) Schema tipo "Regolamento didattico del corso di studio" - integrazione.

delibera n. 267 - 2018-2019

Il rettore dà la parola alla dott.ssa L. Pulvirenti, sostituto del dirigente dell'area della didattica, la quale riferisce che, alla luce delle linee di indirizzo di Ateneo sulla programmazione dell'offerta didattica e sulle politiche relative all'internazionalizzazione, approvate dagli Organi accademici, in data 25 febbraio 2019 e 4 marzo 2019 e nel rispetto di quanto previsto dal SYLLABUS, si propone di integrare i format dei regolamenti didattici dei corsi di studio, aggiungendo al margine della TABELLA 5. Didattica programmata SUA-CDS elenco degli insegnamenti, quanto segue: In coerenza con gli obiettivi indicati per il singolo insegnamento, l'aspirante docente (sia esso interno o esterno) deve far conoscere preventivamente, alla struttura didattica di afferenza del corso di studio, i contenuti del corso, i testi di riferimento e il Materiale didattico.

Ricorda, infine, che i regolamenti didattici dei corsi di studio - redatti sulla base dei format approvati e proposti dal Consiglio della struttura didattica cui il corso afferisce - devono essere approvati dal Senato accademico, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione ed emanati entro la data prevista dalla nota rettorale, prot. 129399 del 3 ottobre 2018 e comunque in data antecedente il 20 maggio 2019, prima della scadenza della SUA-CdS nella quale il regolamento didattico del corso di studi deve essere allegato.

La Consulta degli studenti, in data odierna, ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha ritenuto non necessaria l'integrazione dei format dei regolamenti didattici dei corsi di studio con quanto proposto; tuttavia nei bandi per il conferimento dei contratti di insegnamento si dovrà precisare che i contenuti del corso dovranno essere coerenti con gli obiettivi indicati per il singolo insegnamento.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - viste le linee di indirizzo di Ateneo sulla programmazione dell'offerta didattica e sulle politiche relative all'internazionalizzazione, approvate dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, rispettivamente, in data 25 febbraio 2019 e 4 marzo 2019;
 - esaminata la proposta di integrazione dei format dei regolamenti didattici dei corsi di studio;
 - preso atto del parere favorevole della Consulta degli studenti;
 - preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico,
- a voti unanimi, esprime in merito parere favorevole.

Il direttore generale

Il rettore

La prof.ssa R. Longo lascia l'aula dell'adunanza.

37) Dottorati di ricerca - ciclo XXXV.

delibera n. 268 - 2018-2019

Il rettore dà la parola alla dott.ssa L. Pulvirenti, sostituto del dirigente dell'area della didattica, la quale riferisce che, con nota prot. n. 3315 del 1° febbraio 2019, il MIUR ha trasmesso le Nuove linee guida per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato; con successiva nota prot. n. 6623 del 27 febbraio 2019, recante "Indicazioni operative sulle procedure di accREDITAMENTO dei dottorati a.a. 2019-2020-XXXV ciclo", lo stesso Ministero ha disposto che le proposte di dottorato relative al ciclo XXXV dovranno essere presentate esclusivamente attraverso la banca dati <http://dottorati.miur.it> a partire dal 12 marzo 2019 ed entro e non oltre il 1° aprile 2019.

Con riferimento alle procedure di accREDITAMENTO la sopracitata nota prot. n. 6623/2019 dispone che:

1) i corsi di dottorato di nuova istituzione ed in tutti i casi i dottorati accREDITATI dal XXX ciclo, compresi quelli che hanno avuto nel corso del quinquennio modifiche sottoposte a valutazione ANVUR, saranno sottoposti alla valutazione dell'ANVUR che esprimerà il proprio parere entro il termine ultimo del 6 maggio 2019;

2) le proposte relative alla prosecuzione di corsi già accREDITATI che non abbiano completato il terzo ciclo, o il quinquennio, saranno sottoposte alla stessa procedura di cui al punto 1) qualora si rilevi la necessità di una valutazione da parte dell'ANVUR e, in particolar modo, nell'eventualità di cambio del coordinatore, di più del 20% dei componenti del collegio dei docenti inteso nel suo complesso o del titolo del corso. In caso di parere positivo dell'ANVUR, verrà riconfermato l'originario decreto di accREDITAMENTO. Nel caso in cui non venga ravvisata necessità di ulteriore valutazione da parte dell'ANVUR, la chiusura delle procedure di controllo e la verifica della banca dati saranno condizione sufficiente alla conferma dell'accREDITAMENTO e alla ulteriore prosecuzione del corso.

Si fa, innanzitutto, presente che le nuove linee guida di cui alla nota prot. n. 3315/2019, pur mantenendo invariati i vincoli relativi alla composizione del Collegio dei docenti, hanno introdotto alcune novità in merito al requisito della qualificazione del collegio e del coordinatore e precisamente:

1) il requisito relativo alla qualificazione del collegio dei docenti è soddisfatto se sono congiuntamente verificate le seguenti due condizioni:

a. ciascun componente del collegio ha pubblicato almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi cinque anni;

b. settori bibliometrici: ciascun componente supera il primo indicatore ASN per l'abilitazione di II fascia;

c. settori non bibliometrici: ciascun componente supera la terza soglia per l'abilitazione di II fascia oppure la prima soglia per l'abilitazione di II fascia;

2) qualificazione scientifica del coordinatore:

deve essere un professore a tempo indeterminato la cui valutazione viene effettuata sulla base del curriculum del medesimo, che ne garantisca la qualificazione e la capacità organizzativa in campo scientifico. A tal fine vanno accertati i seguenti requisiti:

- possedere almeno due dei valori soglia previsti per i Commissari dell'Abilitazione scientifica nazionale ai sensi del DM 120/2016 oppure soddisfare almeno due delle seguenti condizioni:

- avere diretto per almeno un triennio comitati editoriali o di redazione di riviste scientifiche di classe A (per i settori non bibliometrici) o presenti nelle dati WoS e Scopus (per i settori bibliometrici);
- avere svolto il coordinamento centrale di gruppi di ricerca e/o di progetti nazionali e internazionali competitivi;
- avere partecipato per almeno un triennio al Collegio dei docenti di un Dottorato di ricerca.

Con riferimento al numero minimo e medio di borse di studio, le linee guida di cui alla nota MIUR n. 3315/2019 confermano i seguenti vincoli già vigenti per il passato accreditamento:

Numero borse	Note
Numero medio = 6	Il numero medio è calcolato non tenendo conto dei dottorati in convenzione con università estere o imprese
Numero minimo = 4	Regola applicata sia ai corsi attivati come "singola università" che i per i corsi in convenzione con università estere e/o imprese
Numero minimo = 3	Solo per i corsi di dottorato attivati in collaborazione con altre università italiane o enti di ricerca, fermo restando che ciascuno dei soggetti consorziati deve garantire non meno di 3 borse di studio

Il fabbisogno di borse di studio è, pertanto, riportato nella seguente tabella che tiene conto:

- della riproposizione dei 17 corsi di dottorato già accreditati per il XXXIV ciclo mantenendo invariata, per ciascuno di essi, la tipologia di corso con la precisazione che per i dottorati di ricerca internazionali in Agricultural, food and environmental science, Basic and applied biomedical sciences, Neuroscienze e Scienze chimiche si rende necessaria la stipula di una nuova convenzione con la sede estera e che per Neuroscienze è pervenuta una lettera di intenti dall'Università di Bordeaux (Francia) contenente la volontà di rinnovare la collaborazione;
- dell'adesione dell'Università di Catania quale sede consociata ai seguenti corsi:
 - Economics, Management and Statistics, sede amm.va: Università di Messina;
 - Matematica e scienze computazionali, sede amm.va: Università di Palermo;
 - Scienza politica e sociologia, sede amm.va: Scuola Normale di Pisa;
 - Storia, sede amm.va: Scuola Normale di Pisa;
- della richiesta di attivazione del dottorato di ricerca in Processi formativi, modelli teorico-trasformativi e metodi di ricerca applicati al territorio, proposto dal dipartimento di Scienze della Formazione, quale dottorato rientrante nella tipologia "Singola Università".

Il direttore generale

Il rettore

	Dottorato	Tipologia	BORSE XXXIV					FABBISOGNO XXXV		
			UNICT	Atenei Italiani-Centri ricerca	Agg.ve	FSE	PON	UNICT	Atenei Italiani-Centri ricerca	Agg.ve
1	Agricultural, food and environmental science (*)	Internazionale - Riaccreditamento	4		2	1	1	4		
2	Basic and applied biomedical sciences (*)	Internazionale - Riaccreditamento	4			2		4		
3	Biomedicina Traslazionale	Internazionale - Riaccreditamento	4		3	1		4		
4	Giurisprudenza	Internazionale - Riaccreditamento	4		1	1	1	4		
5	Informatica	Internazionale - Proseguimento	4		3	1	2	4		
6	Neuroscienze (*)	Internazionale - Riaccreditamento	4		1	1		4		
7	Scienze chimiche (*)	Internazionale - Riaccreditamento	4		2	1		4		
			28		12	8	4	28		
8	Fisica	Conv. INFN - Riaccreditamento	3	3			2	3	3	2
9	Economics, Management and Statistics	Sede Amm.va UNIME	3					3		
10	Matematica e scienze computazionali	Sede Amm.va UNIPA	3					3		
11	Scienza Politica e Sociologia	Sede Amm.va Normale di Pisa						2		1
12	Storia	Sede Amm.va Normale di Pisa						1		
			9	3			2	12	3	3
13	Biotechnologie	Singola università-Proseguimento	6		1	1	1	6		
14	Ing. Sistemi, energetica, informatica e telecom.	Singola università-Riaccreditamento	6		2	1	1	6		1
15	Scienza dei materiali e nanotecnologie	Singola università-Riaccreditamento	6		1	1		6		3
16	Scienze del patrimonio e della produzione culturale	Singola università-Riaccreditamento	6		2	2	2	6		
17	Scienze dell'interpretazione	Singola università-Proseguimento	6			2		6		
18	Scienze della Terra e dell'Ambiente	Singola università-Riaccreditamento	6		1	1		6		
19	Scienze politiche	Singola università-Riaccreditamento	6		2	2		6		
20	Sistemi complessi per le scienze fisiche, socio-economiche e della vita	Singola università-Proseguimento	6			1	1	6		
21	Valutazione e mitigazione dei rischi urbani e terr.	Singola università-Riaccreditamento	6			2	2	6		
22	Processi formativi, modelli teorico-trasformativi e metodi di ricerca applicati al territorio	Singola università/Nuova attivazione						6		
			54		9	13	7	60		4
			91	3	21	21	13	100	3	7

(*) Convenzione con ente estero in fase di rinnovo

La tabella di cui sopra tiene conto della distribuzione delle borse di studio tale da poter rispettare i seguenti requisiti necessari alla chiusura delle schede di proposta sulla piattaforma online predisposta dal CINECA:

1. tutti i dottorati di ricerca in tabella con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Catania, devono rispettare il numero minimo di quattro (4) borse di studio;

2. i sette dottorati internazionali con sede amministrativa presso l'Università di Catania sono tenuti al solo rispetto del numero minimo di quattro (4) borse di studio;

3. il dottorato di ricerca in Fisica, in convenzione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), e i nove dottorati a "singola università" sono tenuti al rispetto del numero minimo di quattro (4) e del numero medio di sei (6);

4. al raggiungimento del numero medio di sei concorrono le borse aggiuntive acquisite solo dai dottorati di cui al punto 3 mentre non possono essere utilizzate in tal senso le borse di studio aggiuntive acquisite dai dottorati internazionali.

Il fabbisogno complessivo potrebbe aumentare nel caso in cui per i dottorati in Agricultural, food and environmental science, Basic and applied biomedical sciences, Neuroscienze e Scienze chimiche non sia perfezionata la convenzione con l'istituzione estera e in caso di attivazione di nuovi corsi di dottorato. Detto eventuale aumento non è ad oggi quantificabile; il numero definitivo di borse necessarie sarà determinato solo dopo la chiusura della scheda CINECA e la pubblicazione degli esiti della valutazione delle proposte.

Con riferimento alle borse aggiuntive, finanziate da enti esterni, il dirigente dell'A.Di. comunica che ad oggi sono pervenute le seguenti lettere di intenti relative al finanziamento di borse aggiuntive:

- 1) INAF - Osservatorio astrofisico di Catania - n. 1 borsa di studio per il dottorato di ricerca in Fisica;
- 2) CNR - IBFM - n.1 borsa di studio per il dottorato di ricerca in Fisica;
- 3) ENI - n. 1 borsa di studio per il dottorato di ricerca in Ingegneria dei sistemi, energetica, informatica e delle telecomunicazioni;
- 4) ENI - n. 1 borsa di studio per il dottorato di ricerca in Scienza dei materiali e nanotecnologie (pervenuta dopo la seduta del Senato accademico);
- 5) CNR-IMM - n. 2 borse di studio per il dottorato di ricerca in Scienza dei materiali e nanotecnologie (pervenuta dopo la seduta del Senato accademico).

Si precisa, inoltre, quanto segue:

1) i 18 dottorati di Ateneo e i dottorati in consorzio con le Università di Palermo e Messina sono di durata triennale;

2) il corso di perfezionamento (Ph.D.) in "Scienza Politica e Sociologia" è di durata quadriennale; nell'adunanza del 30 novembre 2018, il Consiglio di amministrazione ha approvato l'adesione al suddetto corso con il finanziamento di tre (3) borse di studio, due delle quali a valere su fondi di Ateneo e una finanziata in misura eguale (50%) su fondi della Scuola superiore di Catania e su fondi del dipartimento di Scienze politiche e sociali;

3) il corso di perfezionamento (Ph.D.) in "Storia" è di durata quadriennale; nell'adunanza del 20 dicembre 2018, il Consiglio di amministrazione ha approvato l'adesione al suddetto corso con il finanziamento di una (1) borsa di studio finanziata in misura eguale (50%) su fondi di Ateneo e su fondi della Scuola superiore.

Ricorda, infine, che con nota prot. n. 71105 del 7 marzo 2019, è stata trasmessa la dovuta informativa in materia ai direttori di dipartimento e ai coordinatori dei dottorati di ricerca afferenti al ciclo XXXIV.

Alla luce di quanto suesposto e nelle more della chiusura della scheda CINECA e della pubblicazione degli esiti della valutazione delle proposte, è sta-

Il direttore generale

Il rettore

to richiesto all'area finanziaria l'accertamento della disponibilità per le seguenti voci:

1) n. 97 borse di studio di durata triennale per i diciotto (18) dottorati di Ateneo e per i due (2) dottorati consociati rispettivamente con le Università di Palermo e Messina;

2) n. 2 borse di studio quadriennali per il Corso di perfezionamento (Ph.D.) in "Scienza Politica e Sociologia" (sede amm.va: Scuola Normale di Pisa) secondo quanto indicato nella convenzione in materia;

3) la quota del 50% relativa al finanziamento di una (1) borsa di studio quadriennale per il Corso di perfezionamento (Ph.D.) in "Storia" (sede amm.va: Scuola Normale di Pisa) secondo quanto indicato nella convenzione in materia allegata agli atti istruttori;

4) quote budget 10% per il II e il III anno per diciotto (18) posti senza borsa, uno per ciascuno dei dottorati di ricerca di Ateneo.

Al riguardo, l'area finanziaria ha precisato che il costo totale di n. 100 borse di dottorato di ricerca per l'intero ciclo è pari a € 6.645.613,79 distribuiti nel quadriennio 2020/2023, rispettivamente, in € 2.193.262,42, € 2.270.896,43, € 2.118.560,44 e € 62.894,50. Tali importi comprendono n. 97 borse triennali e n. 2,5 borse quadriennali convenzionate con la Scuola Normale di Pisa, incluse le quote per la ricerca (10%) e una quota stimata di maggiorazione per l'eventuale soggiorno all'estero. La copertura prevede l'erogazione della borsa del primo anno a decorrere dal mese di gennaio 2020.

Segnala altresì che le sole risorse che potrebbero essere destinate al finanziamento del XXXV ciclo sarebbero il finanziamento ministeriale a ciò vincolato, esercizio 2020, pari a circa € 2.200.000,00, sufficiente a coprire un ciclo di 35 borse, e il possibile residuo disponibile, per circa € 827.042,15, del 40% delle spese ammissibili relative ai dottorati di ricerca finanziati dal PON 2014/2020 per i cicli XXXII - XXXIII - XXXIV, che concludono le attività nel 2022; la differenza di € 3.668.887,24 resterebbe a carico del bilancio.

Considerata la costante flessione delle risorse di competenza (fondo di finanziamento ordinario ed entrate contributive) da destinare annualmente alla copertura del bilancio, e, in particolare, a quella delle spese correnti, il maggiore costo derivante dall'attivazione di un ulteriore ciclo di n. 100 borse relativamente alla quota che resta a carico del bilancio (€ 3.668.887,24) potrà essere programmato, solo previa rimodulazione delle spese correnti di natura non obbligatoria, (a meno che non intervengano nuovi finanziamenti a destinazione non vincolata); ciò, in quanto, annualmente, le sole risorse di competenza non sono sufficienti a garantire tutti gli interventi programmati, per i quali, è necessario il costante utilizzo delle riserve libere che, se non reintegrate, potrebbero comportare un irrigidimento della gestione.

Resta inteso che la programmazione potrà essere rivista di anno in anno per rimodulazione del numero delle borse, o per definizione di nuovi finanziamenti.

Si segnala, altresì, che sono già poste a carico del bilancio le coperture delle borse attive dei cicli XXXII, XXXIII e XXXIV per un totale di n. 179 pari a € 11.802.349,18.

Per quanto riguarda i cicli precedenti il XXXV le coperture sono state garantite, come da delibera del 20 aprile 2018, dall'accantonamento di riserve di Patrimonio netto per un totale complessivo di € 11.802.349,18.

Il XXXV ciclo, inoltre, prevede:

- il finanziamento di un'ulteriore borsa in "Scienza Politica e Sociologia" per un costo totale quadriennale pari a € 100.631,20, a valere sulle disponibilità dei sezionali della Scuola superiore e del dipartimento di Scienze politiche;

- il finanziamento del 50% della borsa in "Storia" per un costo quadriennale pari a € 50.315,60, a valere sulle disponibilità del sezionale della Scuola superiore.

Per quanto sopra, con riferimento al sezionale dell'amministrazione centrale, si propone di programmare la spesa nei rispettivi budget di previsione che potrà essere garantita dal finanziamento ministeriale 2020 per borse post-lauream, per circa € 2.200.000,00, dal residuo delle spese ammissibili dei dottorati PON 2017/2020 cicli XXXII - XXXIII - XXXIV, per € 827.042,15, e per la differenza di € 3.668.887,24 attraverso la destinazione obbligatoria, in fase di predisposizione dei budget di previsione, delle quote necessarie alle coperture annuali.

L'attivazione di posti senza borsa di studio ulteriori rispetto a quelli al precedente punto 4) potrà avvenire nel rispetto delle due seguenti condizioni:

1) la percentuale dei posti senza borsa non deve essere superiore al 25% dei posti complessivi;

2) il budget del 10% della borsa per il II e III anno pari a € 1.884,57 per ciascuno dei due anni (per un totale di € 3.769,14) dovrà essere finanziato su fondi del dipartimento di afferenza del dottorato di ricerca.

Al fine del corretto completamento delle operazioni di invio delle proposte sulla piattaforma CINECA secondo le indicazioni ministeriali, si propone, altresì, di consentire ai coordinatori preposti la chiusura di ciascuna scheda con l'indicazione delle borse necessarie in base alla tabella in istruzione, fermo restando che, a seguito della chiusura della procedura e della pubblicazione degli esiti della valutazione delle proposte, verrà effettuata una seconda ricognizione del fabbisogno di borse necessario all'effettiva attivazione dei corsi di dottorato accreditati.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione.

La dott.ssa Rumore chiede alla dott.ssa Zappalà come è possibile destinare il 40% delle spese di funzionamento dei dottorati PON per il finanziamento di borse di dottorato di Ateneo visto che i cicli XXXIII e XXXIV si concluderanno tra qualche anno.

La dott.ssa Zappalà precisa che il problema non si pone in quanto l'incidenza della spesa si realizzerà a conclusione dei progetti. Tuttavia, se fosse necessario si provvederà alla copertura con eventuale anticipazione.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la nota MIUR prot. n. 3315/2019 relativa alle "Nuove linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato";

- vista la nota MIUR prot. n. 6623/2019, relativa alle "Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati A.A. 2019-2020 - XXXV ciclo";

- viste le F.A.Q. ministeriali relative all'accreditamento dei dottorati di ricerca del ciclo XXXV;

Il direttore generale

Il rettore

- visti i dd.mm. n. 632/2014, n. 699/2016, n. 2197/2017, n. 757/2017 relativi all'accreditamento dei dottorati di ricerca istituiti e attivati dall'Università di Catania fino al ciclo XXXIV;

- vista la delibera del Consiglio di amministrazione n. 22, a.a. 2018-2019, del 30 novembre 2018, relativa alla Convenzione di collaborazione istituzionale e per il finanziamento di borse per la frequenza del Corso di perfezionamento (Ph.D.) in Scienza politica e Sociologia;

- vista la delibera del Consiglio di amministrazione n. 56, a.a. 2018-2019, del 20 dicembre 2018, relativa alla Convenzione di collaborazione istituzionale e per il finanziamento di borse per la frequenza del Corso di perfezionamento (Ph.D.) in Storia;

- vista la nota della Scuola superiore di Catania, prot. n. 166616 del 29 novembre 2018;

- vista la nota del rettore prot. n. 71105 del 7 marzo 2019;

- vista la nota dell'Università degli studi di Messina relativa all'attivazione del ciclo XXXV del Dottorato di ricerca in Economics, Management and Statistics;

- viste le lettere di intenti relative alle borse aggiuntive di cui in premessa;

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva la distribuzione delle borse di studio riportata nella tabella riportata nella superiore premessa alla quale si rinvia, fermo restando che, a seguito della valutazione degli esiti della valutazione delle proposte e prima dell'emanazione del bando di concorso, sarà effettuata una seconda ricognizione del fabbisogno di borse necessario all'effettiva attivazione dei corsi di dottorato accreditati.

La relativa spesa sarà coperta come indicato dall'area finanziaria.

38) Limite al numero delle prove di esame nei corsi di studio.

delibera n. 269 - 2018-2019

Il rettore dà la parola alla dott.ssa L. Pulvirenti, sostituto del dirigente dell'area della didattica, la quale riferisce che da parte di alcuni dipartimenti sono state avanzate richieste interpretative in relazione all'inserimento della prova finale nel computo degli esami previsti nei corsi di studio.

Si ricorda che la normativa vigente - dd.mm. del 16 marzo 2007 concernenti la determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali universitarie - prevede un limite al numero delle prove di esame nei corsi di studio. In particolare: al massimo 20 esami per i corsi di laurea, 12 per i corsi di laurea magistrale, 30 e 36 per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata, rispettivamente, pari a 5 o 6 anni.

Al fine di evitare difformità improprie di applicazione ed eliminare le possibili incertezze su questo punto, il MIUR nel 2007 ha emanato il d.m. n. 386 del 26 luglio 2007, con il quale ha fornito chiarimenti interpretativi dei dd.mm. sopra citati.

In particolare, per ciò che riguarda il numero di esami, in tale d.m. si precisa che:

"Ai fini del conteggio del numero degli esami o valutazioni finali di profitto vanno considerate le attività formative:

1. di base;
2. caratterizzanti;

3. affini o integrative;

4. autonomamente scelte dallo studente, nell'ambito delle attività di cui ai punti precedenti attivate dall'Ateneo. Considerata la possibile varietà e non omogeneità quanto a CFU corrispondenti, si ritiene che gli esami o valutazioni finali relativi possano essere conteggiati a tal fine nel numero di 1".

Le valutazioni relative alle attività formative di cui alle lettere c), d) ed e) dell'articolo 10, comma 5 del d.m. 270/04, in ragione della loro natura e modalità e fatta salva diversa decisione assunta in autonomia dagli Atenei in relazione e specifiche esigenze, possono non essere considerate ai fini del conteggio.

Alla luce del dettato normativo si propone, pertanto, di non considerare - ai fini del numero massimo di esami - le seguenti attività formative:

- prova finale
- conoscenza di almeno una lingua straniera
- ulteriori conoscenze linguistiche
- abilità informatiche e telematiche
- tirocini formativi e di orientamento
- altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
- per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.

Infine, nel caso di riconoscimento di esami sostenuti in ambito Erasmus/Erasmus Mundus/programmi di mobilità internazionale, qualunque sia il numero degli esami effettivamente sostenuti vale quanto previsto dal Learning Agreement.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha deliberato di non considerare - ai fini del numero massimo di esami - le seguenti attività formative:

- prova finale;
- conoscenza di almeno una lingua straniera;
- ulteriori conoscenze linguistiche;
- abilità informatiche e telematiche;
- tirocini formativi e di orientamento;
- altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.

Infine, nel caso di riconoscimento di esami sostenuti in ambito Erasmus/Erasmus Mundus/programmi di mobilità internazionale, qualunque sia il numero degli esami effettivamente sostenuti vale quanto previsto dal Learning Agreement.

La Consulta degli studenti, nella seduta odierna, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio, rinvia ogni decisione in merito all'argomento per acquisire ulteriori chiarimenti.

Il direttore generale

Il rettore

39) Corsi di perfezionamento del dipartimento di Economia e impresa - a.a. 2018-2019.***delibera n. 270 - 2018-2019***

Il rettore dà la parola alla dott.ssa L. Pulvirenti, sostituto del dirigente dell'area della didattica, la quale riferisce che, nelle adunanze del 24 gennaio 2019 e del 14 marzo 2019, il Consiglio del dipartimento di Economia e impresa ha deliberato l'istituzione per l'a.a. 2018-2019 dei corsi di perfezionamento in "Il CFO - Chief Financial Officer per le PMI" e in "Export manager".

La dott.ssa Pulvirenti fa presente che, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento didattico d'Ateneo, l'Università, "anche in collaborazione con enti esterni in possesso di requisiti riconosciuti idonei dalle strutture didattiche interessate, istituisce (...) corsi di aggiornamento professionale e di perfezionamento (...). L'istituzione e lo svolgimento dei corsi sono disciplinati da un apposito regolamento che, per ogni tipologia di corso, precisa il numero di crediti corrispondenti alle singole attività formative."

In particolare, i corsi in oggetto prevedono il coinvolgimento di partner e sponsor del settore (ANDAF - Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari, Centocinquanta s.r.l., Buoyant Capital), con i quali si provvederà alla stipula di appositi accordi di collaborazione di interesse dipartimentale.

L'organizzazione e la gestione dei corsi in oggetto verranno curate dalla prof.ssa Maria Cristina Longo, afferente al dipartimento sopra citato.

Per quanto concerne i Regolamenti, si fa presente che essi, in conformità alla normativa vigente, nonché alle Linee guida concernenti l'istituzione e il funzionamento dei corsi di perfezionamento universitari emanate con d.r. n. 4014 del 7 novembre 2016, delineano le finalità del Corso, individuano i destinatari del processo formativo fissando il numero minimo (10) e massimo (40) di partecipanti, definiscono l'organizzazione didattica e l'articolazione delle attività, la quota di partecipazione con relative modalità di versamento, indicano il coordinatore del corso ed i componenti il Comitato scientifico, prevedono il rilascio di un attestato di frequenza con la certificazione dei crediti formativi acquisiti agli iscritti che avranno svolto con profitto le attività previste e adempiuto agli obblighi prescritti. Si precisa che la quota di partecipazione ai corsi (fissata in € 1.500,00) è ridotta del 20%, per gli associati ANDAF (ente partner) e del 50% per i dipendenti delle aziende sponsor; si precisa, altresì, che, i quadri economici prevedono specifici criteri di retribuzione della docenza, trattandosi di corsi finanziati in parte da enti esterni, in conformità a quanto disposto all'art. 6, comma 3 delle Linee guida sopra citate.

Le modalità di ammissione ai corsi verranno definite con successivo bando.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 32 del vigente regolamento didattico di Ateneo;

- viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento di Economia e impresa del 24 gennaio 2019 e del 14 marzo 2019;
- esaminati i regolamenti dei corsi di perfezionamento in argomento;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,
a voti unanimi, delibera l'istituzione e l'attivazione, per l'a.a. 2018-2019, dei corsi di perfezionamento in "Il CFO - Chief Financial Officer per le PMI" e in "Export manager", con i relativi regolamenti, che si allegano al presente verbale per formarne parte integrante.

40) Programma di Ateneo per la Mobilità internazionale outgoing visiting students per l'a.a. 2018-2019.

delibera n. 271 - 2018-2019

Il rettore dà la parola alla dott.ssa L. Pulvirenti, sostituto del dirigente dell'area della didattica, la quale riferisce che, sentito il parere delle delegate per l'internazionalizzazione e del delegato alle politiche di sviluppo nel bacino del Mediterraneo, è stato predisposto il primo bando relativo al Programma di Ateneo per la mobilità internazionale outgoing visiting students, per l'a.a. 2018-2019 che si sottopone alla valutazione del Consiglio di amministrazione. Il bando utilizzerà l'importo di 206.000,00 euro, appositamente stanziato per il piano finanziario del Programma di Ateneo di mobilità internazionale, a.a. 2018-2019, con delibera del Consiglio di amministrazione del 4 marzo 2019.

Di seguito, il testo del bando che propone delle procedure nel rispetto dei principi della semplificazione amministrativa.

Art. 1

Oggetto

È indetta una selezione pubblica, nell'ambito di convenzioni attuative di mobilità internazionale di Ateneo, per l'attribuzione di borse di mobilità per studio e tirocinio finanziate dal "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti" del MIUR - art. 1 d.m. n. 976/2014 (riparto 2016), destinate a studenti di tutti i livelli (di cui all'articolo 3 del presente bando) che siano regolarmente iscritti presso l'Università degli studi di Catania, per l'a.a. 2018-2019.

Gli studenti potranno effettuare le loro mobilità nelle destinazioni, reperibili on line alla pagina dedicata alla mobilità internazionale del portale di Ateneo a condizione che gli Enti e/o le Università ospitanti forniscano loro una lettera di accettazione da allegare alla domanda on-line che specifichi in modo dettagliato date e durata della mobilità e le attività da svolgere all'estero.

Art. 2

Durata e finalità delle mobilità

Gli studenti selezionati per finalità di studio potranno effettuare periodi di mobilità della durata minima di 3 mesi (90 giorni) e massima di 6 mesi (180 giorni).

Gli studenti selezionati per attività di ricerca tesi o tirocinio e i dottorandi potranno effettuare periodi di mobilità della durata minima di 1 mese (30 giorni) e massima di 6 mesi (180 giorni).

Eventuali proroghe al periodo di mobilità previsto dall'accordo finanziario istituto/studente potranno essere richieste dopo l'arrivo presso la sede ospitante entro i vincoli di durata indicati dal presente articolo.

Il direttore generale

Il rettore

Gli studenti assegnatari di mobilità, in rigorosa conformità con *l'Activities Agreement* potranno:

- frequentare insegnamenti di corsi di studio di I e di II livello o di dottorato e sostenere esami, conseguendo i relativi cfu;
- effettuare attività finalizzate alla stesura di tesi o svolgere eventuali periodi di tirocinio, conseguendo i relativi cfu.

I periodi di mobilità all'estero potranno avvenire a partire dal 15 giugno 2019 e concludersi entro e non oltre il 15 dicembre 2019. L'Università ospitante dovrà rilasciare allo studente un'attestazione finale che certifichi lo svolgimento di attività didattica e/o di formazione ininterrotta per tutta la durata della mobilità e il regolare rilascio di cfu.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Sono ammessi alla selezione gli studenti dell'Università degli studi di Catania che alla data di invio della candidatura:

- risultino, per l'a.a. 2018-2019, regolarmente iscritti, entro la durata normale del corso di studio, aumentata di un anno, ai corsi di studio di I, di II e di III livello: corsi di laurea di durata triennale (L), corsi di laurea magistrale a ciclo unico (LM c.u.), corsi di laurea magistrale di durata biennale (LM), corsi di dottorato di ricerca;

- abbiano acquisito un'adeguata conoscenza della lingua per cui intendono candidarsi, attestata dal superamento di un esame universitario o dal conseguimento di una certificazione ufficiale rilasciata da enti pubblici/privati sia italiani che esteri, ovvero da un attestato rilasciato dal Centro linguistico di Ateneo (CLA).

I requisiti di ammissione alla selezione, autocertificati dallo studente nella domanda di candidatura, secondo le modalità di cui all'art. 4 del presente bando, saranno oggetto di apposita verifica a campione. Si ricorda che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove in sede di controllo delle dichiarazioni rese, ne risulti la non veridicità, ne conseguirà la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (d.p.r. n. 445/00). L'Università di Catania potrà adottare in qualsiasi momento provvedimenti di esclusione o decadenza nei confronti di coloro che risultino sprovvisti dei requisiti richiesti. Non saranno accolte le candidature degli studenti iscritti a corsi singoli.

Art. 4

Domanda di candidatura

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere redatta esclusivamente su apposito modulo elettronico disponibile nella sezione dedicata del portale di Ateneo.

Gli studenti dovranno specificare la lingua per cui intendono candidarsi e allegare, altresì, la lettera di accettazione dell'Università ospitante. Le preferenze espresse non potranno essere modificate o integrate dopo l'invio della domanda; sarà, pertanto, cura dei candidati verificarne la correttezza e coerenza con il proprio profilo accademico.

I candidati dovranno, altresì, allegare (in formato pdf), nell'apposita sezione della domanda un'autocertificazione in cui dichiarano il possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 3 del presente bando, pena l'esclusione dalle selezioni. Il modello di autocertificazione è disponibile come allegato al bando.

Considerato che il sistema di candidatura rileva la carriera dello studente al momento della presentazione della domanda, sarà cura dei candidati se-

gnalare eventuali anomalie al settore "carriere studenti" di afferenza <https://www.unict.it/ateneo/settori-carriere-studenti>, affinché si provveda a risolverle prima dell'invio della domanda di candidatura.

Ogni studente potrà presentare una sola candidatura. Una volta conclusa la procedura di compilazione telematica della domanda, lo studente, entro i termini di scadenza, potrà presentarne una nuova soltanto dopo aver annullato quella precedente.

Le candidature on line potranno effettuarsi entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando. Oltre tale termine non sarà più possibile presentare candidature per la selezione o integrare la documentazione.

Ogni candidato dovrà stampare la propria domanda di candidatura e conservarla a titolo di ricevuta dell'avvenuta iscrizione. In mancanza di tale documento, ove richiesto, non sarà possibile dar seguito ad eventuali istanze.

Art. 5

Commissione

Ai fini della selezione delle candidature sarà istituita un'apposita commissione nominata con decreto rettorale e composta da quattro docenti e dal coordinatore dell'ufficio mobilità internazionale (UMI). Il responsabile unico del procedimento per il bando in oggetto presso l'ufficio mobilità internazionale (UMI) svolgerà le funzioni di segretario verbalizzante.

Art. 6

Graduatorie di merito per l'assegnazione della destinazione

Entro 30 giorni dalla scadenza del presente bando saranno pubblicate, nella pagina del portale di Ateneo <https://www.unict.it/bandi/mobilita-internazionale> tre graduatorie degli assegnatari di destinazione, una per macro-area (biomedica, scientifica e sociale/umanistica).

Le graduatorie saranno ordinate:

- sulla base dell'indicatore ISEE;
- a parità di indicatore ISEE, secondo la media dei voti ponderata sulla base dei crediti del corso di studi a cui si risulta iscritti e, per i dottorandi (per i cui corsi di studio non siano previsti voti e/o crediti), sulla base della media dei voti ponderata dell'ultimo corso di studi concluso;
- nel caso di ulteriore pari merito sarà data priorità al candidato che ha conseguito il maggior numero di cfu;
- sarà data successivamente priorità al candidato di età anagrafica minore (legge del 16 giugno 1998 n.191, art. 2).

Si precisa che gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea di durata triennale (L), dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico (LM c.u), dei corsi di laurea magistrale di durata biennale (LM) (che alla data di presentazione della candidatura, non dispongano di media ponderata) saranno collocati in coda alla graduatoria della macro-area di riferimento. In questo caso sarà data priorità al candidato che ha conseguito il maggior numero di cfu e in caso di ulteriore parità sarà data priorità al candidato di età anagrafica minore (legge del 16 giugno 1998 n. 191, art. 2). La scelta della destinazione è vincolante per il candidato, non sarà, dunque, possibile optare per sedi differenti una volta conclusa la procedura di assegnazione della sede.

Art. 7

Modulistica

Una volta accettata l'assegnazione della sede, lo studente è tenuto ad avviare individualmente i contatti con l'Università di destinazione per il perfeziona-

Il direttore generale

Il rettore

mento della sua iscrizione o del suo accordo, verificando le date di scadenza per la presentazione dell'Application Form, e/o ogni altra procedura necessaria all'avvio delle attività previste nell'Activities Agreement. L'accettazione formale dello studente è, infatti, rimessa alla valutazione discrezionale dell'Università ospitante. Per gli aspetti logistici relativi all'organizzazione del soggiorno e alla ricerca dell'alloggio, sarà cura dello studente contattare l'ufficio relazioni internazionali della sede estera ospitante, i cui riferimenti potranno essere reperiti on line nei siti delle Università partner. Sarà, altresì, cura dello studente reperire, compilare e trasmettere la modulistica richiesta dalle Università ospitanti.

Ai fini della stesura definitiva dell'Activities Agreement e del riconoscimento crediti, gli studenti dovranno rivolgersi ai coordinatori per l'internazionalizzazione e alle UDI dei dipartimenti di afferenza i cui elenchi sono reperibili on-line rispettivamente alla pagina dedicata al Programma. Sarà, inoltre, cura dello studente compilare e consegnare la modulistica predisposta dall'Università di Catania.

Art. 8

Finanziamento della mobilità e modalità di assegnazione ed erogazione dei fondi

I fondi MIUR saranno distribuiti tra le tre macro-aree in rapporto al numero complessivo di candidati assegnatari di destinazione per ciascuna macro-area.

Per ciascuna macro-area, si procederà ad attribuire il finanziamento agli studenti assegnatari di sede in ordine di graduatoria (di cui all'art. 6). In concomitanza con la fase di rendicontazione finale MIUR (dicembre), eventuali fondi, resi disponibili a seguito di rinunce e/o di riduzioni delle mobilità assegnate saranno utilizzati, per ciascuna macro-area, per attribuire la copertura finanziaria agli assegnatari di sede rimasti senza borsa collocati nella graduatoria. Eventuali richieste di prolungamento della durata della mobilità indicata nell'accordo istituto-studente, inizialmente accordate senza fondi (zero grant), potranno, altresì, gravare su eventuali fondi MIUR rimasti ulteriormente residui.

Secondo le indicazioni MIUR, agli studenti verranno erogate borse nel rispetto di quanto previsto nella seguente tabella:

ISEE	Importo mensile
ISEE ≤ 13.000	€ 500,00
13.000 < ISEE ≤ 21.000	€ 450,00
21.000 < ISEE ≤ 26.000	€ 400,00
26.000 < ISEE ≤ 50.000	€ 350,00

L'erogazione dei contributi assegnati avverrà in un'unica soluzione anticipata, in misura pari al 100% dei fondi attribuiti, che verrà corrisposta allo studente beneficiario dopo la conclusione della procedura di stipula dell'accordo istituto-studente su carta prepagata identificata da codice IBAN o su conto corrente intestato o cointestato (intrattenuti con istituti bancari nazionali).

Al termine della mobilità e della procedura di riconoscimento dell'attività formativa sostenuta all'estero, l'Università di Catania verificherà l'effettivo periodo di permanenza e il numero di CPU registrati in carriera per mobilità internazionale e provvederà a ricalcolare l'importo spettante, che potrà essere a debito. In questo caso i contributi ricevuti saranno soggetti all'obbligo di restituzione totale o parziale in caso di: rinuncia al periodo di mobilità; riduzione del periodo all'estero rispetto a quanto previsto da accordo (restituzione

di un importo corrispondente al numero di giorni non effettuati all'estero); soggiorno inferiore al periodo minimo obbligatorio di 90 giorni (restituzione dell'intero importo). Nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto un contributo corrispondente a un numero di giorni superiore a quello effettivamente svolto, dovrà provvedere alla restituzione della parte eccedente.

La carriera dello studente che si trovi in tale situazione resterà bloccata fino a quando lo stesso non avrà definito la propria situazione amministrativa.

Art. 9

Condizioni di fruizione

Lo studente assegnatario di mobilità gode dello status di visiting student che garantisce:

- l'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie presso le sedi ospitanti, ad eccezione di eventuali spese accessorie espressamente richieste dalle stesse;

- l'ammissione a frequentare corsi universitari, seminari, laboratori e altre attività formative, nonché a sostenere i relativi esami e/o a svolgere attività inerenti alla stesura della tesi o alla realizzazione di tirocini;

- la fruizione dei servizi forniti dalle università ospitanti alle stesse condizioni degli studenti locali.

Art. 10

Rinuncia, revoca, interruzione della mobilità

Lo studente può rinunciare alla mobilità dopo la definitiva accettazione della stessa solo per gravi motivi da dichiarare, sotto la propria responsabilità, nell'apposito modulo. La mancata comunicazione di una rinuncia adeguatamente motivata comporterà la decadenza dal diritto di ricandidarsi per l'annualità successiva. L'erogazione della borsa può essere revocata dall'Università di Catania per seri motivi o per grave inadempienza da parte dello studente.

Il periodo di mobilità degli studenti ammessi al programma dovrà effettuarsi in modo continuativo e ininterrotto. Il conseguimento della laurea (L) di durata triennale, della laurea magistrale (LM) di durata biennale, del dottorato di ricerca, determinerà la decadenza dai benefici.

In caso di rinuncia o di interruzione del soggiorno senza giusta motivazione, l'assegnatario sarà tenuto alla restituzione del contributo alla mobilità eventualmente percepito. La carriera dello studente che si trovi in tale situazione resterà bloccata fino a quando lo stesso non avrà definito la propria situazione amministrativa.

Art. 11

Documentazione di fine mobilità

Al rientro, e comunque entro e non oltre il 13 dicembre 2019, lo studente dovrà, pena la revoca dell'intera borsa ricevuta, presentare all'UDI di riferimento un'attestazione finale che certifichi lo svolgimento di attività didattica e/o di formazione ininterrotta per tutta la durata della mobilità e il regolare rilascio di cfu secondo le procedure amministrative pubblicate on line nel portale dedicato.

Art. 12

Riconoscimento dei cfu

Il periodo di studio all'estero costituisce parte integrante del percorso didattico di ogni studente e gode del pieno riconoscimento accademico, sulla base di quanto concordato preventivamente con il corso di studi di appartenenza e con l'Istituto di istruzione superiore ospitante tramite l'Activities

Il direttore generale

Il rettore

Agreement. L'Università di appartenenza deve assicurare che il periodo di studio effettuato all'estero sia riconosciuto e sia considerato come un analogo periodo di studio effettuato nella propria Università, e saranno autorizzate solo attività didattiche e formative, ivi comprese le ricerche per tesi, che comportino il pieno riconoscimento di cfu nella carriera dello studente. Secondo le indicazioni MIUR, gli studenti in mobilità hanno l'obbligo di acquisire almeno 1 cfu. La mancata acquisizione di cfu comporterà l'annullamento dell'intera mobilità e la restituzione dell'intera borsa.

Art. 13

Copertura assicurativa

L'Università di Catania garantisce gratuitamente agli studenti per il periodo di permanenza all'estero la copertura assicurativa contro infortuni e per la responsabilità civile. Per consultare il testo delle polizze si rimanda alla pagina del portale di Ateneo dedicata. Inoltre, ai fini del soggiorno in Paesi dell'Unione europea e nei paesi dello Spazio economico europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia), ogni beneficiario dovrà essere munito della Tessera europea di assicurazione malattia (TEAM) per potere usufruire dell'assistenza sanitaria nel paese ospitante alle condizioni stabilite dal sistema sanitario dello stesso; per i Paesi terzi (non Ue, per esempio, Turchia) è invece necessario sottoscrivere un'assicurazione privata.

Art. 14

Responsabile del procedimento e trattamento dei dati personali

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, responsabile del procedimento selettivo di cui al presente bando è la dott.ssa Giovanna Marletta, funzionario amministrativo.

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati e quelli raccolti in futuro saranno oggetto di trattamento, nel rispetto della predetta normativa, al fine di provvedere agli adempimenti connessi alla gestione del rapporto stesso nonché all'assolvimento delle funzioni istituzionali dell'Università degli studi di Catania. Il trattamento dei predetti dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici e con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Art. 15

Pubblicità

Il presente bando è pubblicato nell'albo on-line del portale di Ateneo, nella relativa sezione riservata ai bandi <https://www.unict.it/bandi/mobilita-internazionale> e nella pagina dedicata alla mobilità internazionale. Pertanto, gli studenti dovranno avere cura di monitorare le pagine con regolarità in tutte le fasi della selezione.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

La Consulta degli studenti, in data odierna, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio a deliberare sul bando relativo al Programma di Ateneo per la mobilità internazionale outgoing visiting students, per l'a.a. 2018-2019.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il bando in argomento;

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico;
- preso atto del parere espresso dalla Consulta degli studenti,
a voti unanimi, approva il bando relativo al Programma di Ateneo per la mobilità internazionale outgoing visiting students, per l'a.a. 2018-2019, riportato nella superiore premessa, alla quale si rinvia.

41) Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura - Accordo di collaborazione per il rilascio del doppio titolo tra l'Università di Catania e la Universidad Politecnica de Madrid (UPM).

delibera n. 272 - 2018-2019

Il rettore dà la parola alla dott.ssa L. Pulvirenti, sostituto del dirigente dell'area della didattica, la quale riferisce che, in data 19 marzo 2019 è pervenuta la delibera del Consiglio di dipartimento di Ingegneria civile e Architettura del 14 marzo 2019, relativa alla proposta di convenzione tra l'Università di Catania e la Universidad Politecnica de Madrid (UPM) per il rilascio del doppio titolo relativamente al corso di Laurea magistrale a ciclo unico LM-4cu in Ingegneria edile-Architettura.

Con la stipula della convenzione in oggetto, 15 studenti, per Ateneo, per anno, dell'Università di Catania e dell'Università di Madrid, dopo aver frequentato un periodo di studio nell'Ateneo partner, conseguiranno il doppio titolo di "Grado en Edification" alla UPM e la "Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura" a UNICT.

In particolare, gli studenti di UNICT trascorreranno 2 semestri conseguendo 63 ECTS a Madrid, mentre gli studenti UPM dovranno trascorrere almeno 3 semestri con il conseguimento di 94 ECTS a Catania.

La convenzione in oggetto definisce le modalità di selezione, il piano di studi comune volto a garantire l'omogeneità e la qualità dei percorsi formativi, il sistema di conversione dei voti e le modalità di realizzazione della tesi.

La Convenzione avrà efficacia a partire dall'a.a. 2019-2020 ed avrà una durata di 5 anni.

Si chiede, pertanto, al Consiglio di esprimersi in merito alla sottoscrizione della Convenzione di "Double Master Degree Agreement between the University of Catania (UC) and the Universidad Politecnica de Madrid (UPM)".

Si propone, infine, di dare mandato agli uffici competenti di procedere ad un ulteriore controllo delle proposte di accordo e alle conseguenti eventuali modifiche, che si rendano necessarie, nel rispetto del dettato normativo vigente in materia.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura del 14 marzo 2019;
- esaminato il testo della convenzione in argomento;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

Il direttore generale

Il rettore

a voti unanimi, approva la convenzione di "Double Master Degree Agreement between the University of Catania (UC) and the Universidad Politecnica de Madrid (UPM)", autorizzandone la sottoscrizione.

Il Consiglio, altresì, dà mandato agli uffici competenti di procedere a un ulteriore controllo del relativo testo e alle conseguenti eventuali modifiche, che si rendano necessarie, nel rispetto del dettato normativo vigente in materia.

Il testo della convenzione viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

42) Richiesta potenziale formativo corsi programmati a livello nazionale ex art. 1, comma 1, lettera a) e lettera b) della legge 2.8.1999, n. 264 per l'a.a. 2019-2020.

delibera n. 273 - 2018-2019

Il rettore dà la parola alla dott.ssa L. Pulvirenti, sostituto del dirigente dell'area della didattica, la quale riferisce che, con nota del 26 febbraio 2019, il direttore generale del MIUR, al fine dell'emanazione del decreto ministeriale con il quale sarà definito il numero dei posti disponibili per l'accesso ai corsi programmati a livello nazionale di cui all'art. 1, comma 1 lettera a) e lettera b) della legge n. 264/1999, ha richiesto l'acquisizione della potenziale offerta formativa deliberata dagli Organi accademici degli Atenei coinvolti.

Dagli uffici competenti sono già state chieste alle strutture didattiche interessate le schede di rilevazione riguardanti le dotazioni di "aule" (scheda A), "strutture didattiche, scientifiche e di supporto per attività pratiche e di tirocinio" (scheda B) e "personale" (scheda C), ed entro il 1 aprile p.v. tutte le informazioni saranno riportate nell'apposita procedura informatizzata realizzata dal CINECA, accessibile con password all'indirizzo <http://accessoprogrammato.miur.it/atenei/>.

Acquisite le delibere già complete delle informazioni inserite e automaticamente generate dal sistema informatizzato, saranno firmate dal rettore e trasmesse al CINECA, consentendo la chiusura della procedura entro i termini previsti.

Si ricorda che le prove di ammissione, di contenuto identico sul territorio nazionale, si svolgeranno nei giorni 3 settembre 2019 (Medicina e chirurgia e Odontoiatria e P.D.), 5 settembre 2019 (Corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico, direttamente finalizzati alla professione di Architetto), 11 settembre 2019 (Professioni sanitarie), così come definito con avviso MIUR del 7 marzo 2019.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 1, comma 1 lettera a) e lettera b) della legge n. 264/1999;
- vista la nota del direttore generale del Miur, del 26 febbraio 2019;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, delibera di dare mandato agli uffici per tutti gli adempimenti necessari e conseguenti ai fini della comunicazione al Miur del potenziale

formativo dei corsi programmati a livello nazionale di cui all'art. 1, comma 1 lettera a) e lettera b) della legge n. 264/1999.

43) Esami di Stato - anno 2019: ordinanze ministeriali del 3.1.2019 n. 3, 4 e 5 (abilitazione all'esercizio delle professioni) e ratifica avviso ammissione all'esame di Stato di abilitazione alla professione di medico chirurgo.

delibera n. 274 - 2018-2019

Il rettore dà la parola alla dott.ssa L. Pulvirenti, sostituto del dirigente dell'area della didattica, la quale riferisce che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con le ordinanze ministeriali del 3 gennaio 2019, prot. n. 3, 4 e 5, ha indetto nei mesi di giugno e novembre 2019 la prima e la seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni - sessioni 2019.

Inoltre, sono state, indette, all'interno delle sessioni di esami per le professioni di dottore commercialista e di esperto contabile, giusta ordinanza prot. n. 4, le prove integrative per l'abilitazione all'esercizio della professione di revisore legale, di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto 19 gennaio 2016, n. 63, concernente "Regolamento recante attuazione della disciplina legislativa in materia di esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale". L'Università degli studi di Catania è, pertanto, sede degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle seguenti professioni:

Professioni regolamentate dal d.p.r. 328/2001

- Architetto, Pianificatore, Paesaggista, Conservatore.
 - Settore architettura.
 - Settore pianificazione territoriale.
 - Settore paesaggistica.
 - Settore conservazione dei beni architettonici ed ambientali.
- Architetto iunior, Pianificatore iunior.
 - Settore architettura.
 - Settore pianificazione.
- Assistente sociale specialista.
- Assistente sociale.
- Biologo.
- Biologo iunior.
- Chimico.
- Chimico iunior.
- Dottore agronomo e dottore forestale.
- Agronomo e forestale iunior, Biotecnologo agrario.
 - Settore agronomo e forestale.
 - Settore biotecnologico agrario.
- Ingegnere.
 - Settore civile e ambientale.
 - Settore industriale.
 - Settore dell'informazione.
- Ingegnere iunior.
 - Settore civile e ambientale.
 - Settore industriale.

Il direttore generale

Il rettore

- Settore dell'informazione.

Professioni non regolamentate dal d.p.r. 328/2001

- Farmacista.
- Odontoiatra.
- Tecnologo alimentare.

Professioni regolamentate dal d.m. 24 ottobre 1996 n. 654 e dal d.lgs. 28 giugno 2005 n. 139

- Dottore commercialista.
- Esperto contabile.

Prove integrative ai fini dell'iscrizione al registro dei revisori legali di cui all'art. 11, comma 1, del d.m. 19 gennaio 2016 n. 63

- Revisore legale.

Nelle more di definire ed approvare l'avviso per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni - 1^a e 2^a sessione anno 2019.

In riferimento invece agli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, si riferisce che con circolare n. 9498 del 18 marzo 2019, il Ministero ha confermato anche per l'anno 2019 l'applicazione delle modalità di svolgimento del tirocinio professionalizzante "fuori" dal corso di studio, così come previsto all'art. 2 del decreto ministeriale 19 ottobre 2001, n. 445, in regime transitorio e per due anni dall'entrata in vigore del d.m. 9 maggio 2018, n. 58.

Nelle more, pertanto, dell'adozione dell'ordinanza ministeriale con la quale saranno fissate le date di svolgimento delle prove dell'esame di Stato per medico chirurgo per l'anno 2019 ed indicate le modalità di svolgimento della prova stessa, il Ministero ha invitato tutti gli atenei a predisporre gli adempimenti necessari a consentire l'avvio dei tirocini trimestrali obbligatori di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 19 ottobre 2001, n. 445.

L'area della didattica, per il tramite dell'ufficio esami di Stato, ha quindi predisposto l'avviso che fissa la data di inizio dei predetti tirocini, per la 1^a sessione 2019, al 10 aprile 2019.

I candidati che intendono prendere parte alla 1^a sessione 2019 dovranno presentare la domanda di ammissione all'esame di Stato secondo le modalità indicate nell'avviso pubblicato all'Albo on line e sulla pagina web di Esami di Stato in data 21 marzo 2019, da ratificare in questa adunanza.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le ordinanze del MIUR, del 3 gennaio 2019, prot. n. 3, 4 e 5;
- vista la circolare ministeriale n. 9498 del 18 marzo 2019;
- esaminato l'avviso predisposto dagli uffici per l'ammissione all'esame di stato di abilitazione alla professione di medico chirurgo,

a voti unanimi, dà mandato agli uffici di predisporre l'avviso per l'ammissione agli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni - 1^a e 2^a sessione anno 2019 e ratifica l'avviso per l'ammissione all'esame di stato di abilitazione alla professione di medico chirurgo pubblicato all'Albo on line e sulla pagina web di Esami di Stato, in data 21 marzo 2019.

44) Procedure amministrative e contributi 2019-2020/Guida dello studente a.a. 2019-2020.***delibera n. 275 - 2018-2019***

Il rettore dà la parola alla dott.ssa L. Pulvirenti, sostituto del dirigente dell'area della didattica, la quale riferisce che è stata elaborata la bozza in materia di contribuzione studentesca a.a. 2019-2020.

Ricorda che, che con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2017, della legge di "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge 232/16), è stata eliminata la tassa di iscrizione, riconducendo al contributo onnicomprensivo annuo l'unica forma di tassazione richiesta agli studenti, la quale comprende anche la quota prevista per le attività sportive. Restano invariate, al di fuori del contributo, la tassa regionale per il diritto allo studio e l'imposta di bollo.

Si conferma lo stesso importo della prima rata, la cosiddetta quota fissa pari a 156 euro, uguale per tutti.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di riferimento, si mantengono le seguenti disposizioni di carattere generale.

1. Gli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE fino a 14.000 euro, che si iscrivono al primo anno accademico nell'a.a. 2019-2020 o che si iscrivono ad anni successivi al primo, se iscritti all'università da un numero di anni non superiore alla durata del corso di studio aumentata di uno, e hanno conseguito al 10 agosto 2019 - nei dodici mesi antecedenti - almeno 10 cfu per gli iscritti al II anno e almeno 25 cfu per gli iscritti ad anni successivi sono esentati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuo ("studenti regolari").

2. Sono, altresì, esonerati dal pagamento di tasse o contributi gli studenti dei corsi di dottorato di ricerca che non sono beneficiari di borsa di studio.

3. Gli "studenti regolari" che appartengono ad un nucleo familiare con ISEE da 14.001 a 33.000 euro pagano un contributo onnicomprensivo il cui importo è determinato dall'applicazione della formula "Valore ISEE - 14.000 moltiplicato per un coefficiente non superiore a 0.07".

4. Gli "studenti irregolari" (cioè coloro i quali non soddisfano i requisiti relativi al numero di anni di iscrizione e/o al numero minimo di crediti conseguiti al 10 agosto 2018), con ISEE fino a 27.000 euro pagano un contributo onnicomprensivo il cui importo sarà pari a quello corrispondente nella Tabella 2 che si applica agli studenti regolari, aumentato per non più del 50%.

5. Per gli studenti non residenti in Italia, si propone di stabilire una quota fissa di contributo onnicomprensivo annuo, pari a 150 euro; per gli iscritti ai dottorati di ricerca con borsa si propone di stabilire una quota di contributo onnicomprensivo annuo pari a 200 euro. Gli studenti iscritti alle Scuole di specializzazione sono assimilati agli studenti iscritti ai corsi di studio, e si applica loro la Tabella 2, rinviando al bando per le scadenze. Infine, per gli studenti iscritti ai corsi di perfezionamento si rinvia ai relativi bandi.

Si propone di mantenere l'impianto di tassazione utilizzato per l'anno in corso, che prevede 4 (quattro) fasce contributive, utilizzando i parametri di seguito descritti, gli uni per gli studenti "regolari" e gli altri per gli studenti "irregolari" e più in generale per tutti gli studenti che non possiedono congiuntamente i requisiti richiesti dalla norma.

Il direttore generale

Il rettore

TABELLA 2**Parametri di contribuzione per gli STUDENTI REGOLARI E CON CREDITI:**

1° fascia	ISEE da 0 a 14.000	l'importo del contributo è uguale a zero;
2° fascia	ISEE da 14.001 a 33.000	l'importo del contributo si ottiene applicando un coefficiente di moltiplicazione uguale a 0,035 alla parte eccedente i 14.000 euro;
3° fascia	ISEE da 33.001 a 43.000	l'importo del contributo si ottiene applicando un coefficiente di moltiplicazione uguale a 0,04 alla parte eccedente i 33.000 euro più 665 euro;
4° fascia	ISEE da 43.001 a 53.700	l'importo del contributo si ottiene applicando un coefficiente di moltiplicazione uguale a 0,05 alla parte eccedente i 43.000 euro più 1065 euro;
da 53.701 in poi		l'importo del contributo è pari a 1.600 euro.

Parametri di contribuzione per gli STUDENTI IRREGOLARI:

1° fascia	ISEE da 0 a 17.810	l'importo del contributo è uguale a 200 euro;
2° fascia	ISEE da 17.811 a 25.430	l'importo del contributo si ottiene incrementando del 50% l'importo corrispondente previsto per gli studenti regolari e con crediti;
3° fascia	ISEE da 25.431 a 53.700	l'importo del contributo si ottiene aggiungendo 200 euro all'importo corrispondente previsto per gli studenti regolari e con crediti;
da 53.701 in poi		l'importo del contributo è pari a 1.800 euro.

Si mantiene, altresì, la stessa la rateazione del pagamento, così come riportato nella Tabella 2 sottostante.

Per importi del contributo annuo complessivo fino a 200 euro, il pagamento sarà richiesto in un'unica soluzione, con la scadenza prevista per la seconda rata (10 febbraio 2020).

Per importi di contributo annuale superiori a 200 euro e fino a 1.000,00 euro, il pagamento si potrà effettuare in un'unica soluzione, con la scadenza della seconda rata (10 febbraio 2020) o in due rate di pari importo (vedi Tabella 3, secondo le scadenze della seconda e terza rata).

Per importi di contributo annuale superiori a 1.000,00 euro, il pagamento si potrà effettuare in un'unica soluzione con la scadenza della seconda rata (10 febbraio 2020), in 2 (DUE) rate di pari importo (vedi Tabella 3, secondo le scadenze della seconda e terza rata), o in 3 (TRE) rate, seconda e terza rata di pari importo, uguale al 40% dell'importo complessivo del contributo annuale, e una quarta rata per il restante 20% con scadenza il 10 giugno 2020. Oltre il 10 giugno 2020, si applicherà la mora prevista nella Tabella 3.

TABELLA 3 Scadenze pagamenti

Quota fissa/Rate del contributo annuale	Scadenza ordinaria	Scadenza tardiva con mora		Scadenza tardiva con mora		Scadenza tardiva con mora	
QUOTA FISSA (Prima rata)	10 ottobre 2019	Dall'11 ottobre al 22 ottobre 2019	+ 10 euro	Dal 23 ottobre al 15 novembre 2019	+ 20 euro	Dal 16 novembre al 10 dicembre 2019	+ 30 euro
PARTE DEL CONTRIBUTO (Seconda rata)	10 febbraio 2020	Dall'11 febbraio a 22 febbraio 2020	+ 5%	Dal 23 febbraio al 10 marzo 2020	+ 10%	Oltre l'11 marzo 2020	+ 15%
PARTE DEL CONTRIBUTO (Terza rata)	11 maggio 2020	Dal 12 maggio al 22 maggio 2020	+ 5%	Dal 23 maggio al 10 giugno 2020	+ 10%	Oltre il 10 giugno 2020	+ 15%
Esclusivamente per importi di contributo annuo superiore a 1.000,00 euro RESIDUO DEL CONTRIBUTO (Quarta rata)	10 giugno 2020					Oltre il 10 giugno 2020	+15%

Le scadenze che coincidono con giorni festivi o non lavorativi si intendono prorogate al primo giorno feriale utile.

Tutti gli studenti dovranno, in via ordinaria, confermare il valore dell'ISEE Università 2019, valido per il diritto allo studio universitario, nella domanda on line, entro il 17 dicembre 2019.

Dopo il 17 dicembre 2019: l'eventuale inserimento tardivo dell'ISEE Università 2019, valido per il diritto allo studio universitario, dopo il termine del 17 dicembre, sarà autorizzato previo il pagamento di una mora di 50 euro.

In assenza dell'ISEE 2019, potrà essere preso in considerazione anche l'ISEE 2020, in questo caso il contributo verrà calcolato con le regole ordinarie e maggiorato del 20% o, comunque, di almeno 200 euro.

Nel caso in cui gli studenti non presentino autocertificazione, cioè non ritengano di dover inserire il proprio ISEE, essi verranno collocati automaticamente nella fascia massima di contribuzione.

Tutte le procedure amministrative riguardanti le tasse, le iscrizioni e le carriere degli studenti sono contenute nella Guida dello Studente - a. a. 2019-2020.

Si chiariscono i termini di apertura delle iscrizioni, stabilendo che per le iscrizioni ad anni successivi al primo (L, LM, LM a ciclo unico), il termine di apertura delle iscrizioni sia fissato al 1° agosto 2019.

Per le immatricolazioni al primo anno (L, LM, LM a ciclo unico):

- per i corsi a numero non programmato il termine di apertura delle immatricolazioni è fissato al 1° agosto 2019, previa partecipazione alla prova di ingresso;

- per i corsi a numero programmato il termine di apertura è fissato dai relativi bandi di ammissione.

Si ricorda che, al momento dell'iscrizione on line, è richiesto di allegare una propria fototessera digitale al fine di ricevere la Carta dello Studente (Creval Prepaid Card Unict), l'innovativo tesserino universitario.

Si rinnova, altresì, la disposizione che i laureandi ai sensi dell'art.22 del regolamento didattico d'Ateneo, non devono iscriversi al nuovo anno accademico e hanno tempo di laurearsi fino al 30 aprile 2020. In particolare, è stato specificato che si intendono laureandi gli studenti che, al 10 ottobre 2019, risultano in difetto di non più di 30 crediti per il conseguimento del titolo (compresi i crediti della prova finale) e, per le lauree magistrali (biennali e a ciclo unico), il cui ordinamento preveda almeno 24 crediti assegnati alla prova finale, gli studenti in debito di un esame oltre la tesi, o in debito di due esami, oltre la tesi, che conteggiati insieme non superino i 15 crediti.

Relativamente alla disciplina degli esoneri, si propone di concedere l'esonero dal contributo annuale sia agli studenti iscritti nel nostro Ateneo che si sono particolarmente distinti in competizioni sportive o in altri tipi di competizioni, così come regolamentato da apposito bando che sarà a breve predisposto; sia ai primi tre classificati nella graduatoria nazionale delle competizioni organizzate per le scuole secondarie superiori (ad esempio: le olimpiadi della matematica, le olimpiadi di fisica, le olimpiadi di italiano, le olimpiadi di filosofia, concorso CusMBio,...) per il primo anno accademico se si iscriveranno presso l'Università di Catania.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si apre la discussione.

La sig.na C. Costanzo rilascia la seguente dichiarazione:

Stavo riflettendo sul fatto che gli studenti laureandi di aprile, quindi non iscritti all'a. a., non possono fare richiesta di insegnamenti extracurricolari perché la scadenza del secondo semestre è fissata al 20 marzo. Si potrebbe

Il direttore generale

Il rettore

optare per l'inserimento di una scadenza diversificata per gli studenti laureandi che non hanno effettuato l'iscrizione al corrente a.a. in quanto: a) non essendo iscritti all'a.a. non potevano fare richiesta di insegnamenti extracurricolari b) così nel caso in cui decidessero di rinnovare l'iscrizione al corrente anno, come fuori corso, abbiano la possibilità di richiedere i suddetti insegnamenti. Non so se è il caso di metterlo direttamente nella guida dello studente oppure farlo attraverso una delibera. Comunque una qualche strategia che possa permettere di richiedere questi insegnamenti una volta regolarizzata l'iscrizione.

Al riguardo, il rettore risponde che non ritiene di inserire la disposizione nella guida dello studente, tuttavia sarà trovata una soluzione con l'area della didattica che consenta di venire incontro all'esigenza prospettata.

La sig.na Costanzo prosegue nella sua dichiarazione.

PUNTO 4.3 GUIDA DELLO STUDENTE "se la ripresa degli studi avviene dopo 2 o più anni di interruzione il diritto fisso dovuto è pari a 200 euro per l'anno di mancata iscrizione immediatamente antecedente l'anno di ripresa degli studi, più 150 euro per ciascun anno successivo di mancata iscrizione". Vorrei fare notare 2 cose: innanzitutto c'è una forte confusione nei settori carriere studenti perché parlano di cifre esorbitanti, come se si dovessero pagare tutti i contributi degli anni di interruzione e lo studente fosse stato in questo periodo automaticamente inserito nella fascia massima di contribuzione perché non presenta l'ISEE; in secondo luogo, proporrei, se possibile, di inserire una quota fissa di 2000 euro per chi supera i 15 anni di interruzione di fatto così si potrebbero incentivare gli studenti a continuare gli studi e chiudere le carriere, e recupereremmo una cifra che altrimenti non verrebbe pagata perché risulterebbe eccessivamente gravosa.

Al riguardo, il direttore generale sottolinea che non sarebbe corretto nei confronti degli studenti che hanno sempre pagato l'iscrizione prevedere agevolazioni a favore di chi intende riprendere gli studi. Eventuali casi particolari potranno essere valutati in concreto.

La sig.na Costanzo prosegue nella sua dichiarazione.

PUNTO 5.3.1 GUIDA DELLO STUDENTE "Il laureando invia file tesi in pdf/a": ad oggi il portale studenti non sempre accetta tale formato, sarebbe meglio specificare "pdf o pdf/a" oppure regolarizzare il portale per accettare il pdf/a.

PUNTO 6.3 GUIDA DELLO STUDENTE mi riferisco al paragrafo "attenzione" l'ISEE può essere inserito entro il 17 dicembre perché non specificare anche qua la questione della possibilità di inserirlo successivamente previo pagamento mora?

Al riguardo, il direttore generale manifesta la disponibilità a verificare con gli uffici le soluzioni adeguate a quanto segnalato.

La sig.na Costanzo, infine, segnala che nel caso di mancato inserimento tardivo dell'ISEE si dovrà pagare il 20% o comunque 200 euro. Perché non abbassare il minimale a 50 euro maggiorato del 20% e poi del 30% a distanza di un mese dalla scadenza precedente, oppure prevedere more progressive come nel passato?

Al riguardo, il direttore generale precisa che la legge stabilisce una mora minima di 200 euro. Altresì, ritiene che quanto proposto provocherebbe un disincentivo alla presentazione dell'ISEE.

La Consulta degli studenti, in data odierna, ha espresso parere favorevole con le seguenti proposte di modifica:

- assumere la proposta sugli insegnamenti extracurriculari, così come formulata dalla consigliera Carlotta Costanzo;
- spostare la scadenza di inserimento dell'ISEE dal 17 dicembre 2019 al 20 dicembre 2019;
- per quanto riguarda l'inserimento dell'ISEE relativo all'anno 2020, abbassare il minimale da 200 euro a 50 euro, con una maggiorazione del contributo studentesco pari al 20% della quota ordinaria qualora l'ISEE fosse presentato entro una successiva scadenza distanziata di almeno un mese dal 20 dicembre e maggiorato del 30% qualora fosse presentato successivamente anche a questa ulteriore scadenza.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - esaminato il documento proposto;
 - preso atto del parere espresso dal Senato accademico;
 - preso atto di quanto deliberato dalla Consulta degli studenti,
- a voti unanimi, approva le procedure amministrative e le modalità di calcolo della contribuzione studentesca a.a. 2019-2020, riportate nella relativa Guida dello studente, che si allega al presente verbale per formarne parte integrante, dando mandato agli uffici di apportarvi, ove possibile, le opportune modifiche per venire incontro a quanto segnalato relativamente ai punti 5.3.1 e 6.3, e per verificare se è possibile trovare una soluzione che consenta agli studenti laureandi di richiedere insegnamenti extracurriculari.

45) Prove di accesso ai corsi di studio - a.a. 2019-2020.

delibera n. 276 - 2018-2019

Il rettore dà la parola alla dott.ssa L. Pulvirenti, sostituto del dirigente dell'area della didattica, la quale riferisce che, con riferimento alla programmazione dell'offerta didattica per l'a.a. 2019-2020, alcuni corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico saranno ad accesso programmato, mentre altri saranno ad accesso non programmato. Si ricorda, altresì, che per i corsi di studio ad accesso non programmato sono stati previsti test di verifica delle conoscenze per la determinazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Tenuto conto di quanto previsto dal MIUR per i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale, nella tabella di seguito riportata, si indicano le date proposte ai fini dell'espletamento delle prove di accesso per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico a.a. 2019-2020, che si svolgeranno nelle forme tradizionali cartacee presso il complesso fieristico "Le Ciminiere".

a	b	c	d	e	f	g	h
n.	Corsi di studio	n. posti complessivi	di cui n. posti comunitari	di cui n. posti non com.	di cui n. posti cinesi	giorno	ora di convocazione
1	L-22 - Scienze motorie (3 anni)					2 sett.	08:30
2	LM-41 - Medicina e chirurgia (6 anni)					3 sett.	08:00
	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria (6 anni)						
3	L-10 Lettere (3 anni)					4 sett.	08:30

Il direttore generale

Il rettore

	L-11 - Lingue e culture europee euroamericane ed orientali (3 anni)							
	L-20 - Scienze e lingue per la comunicazione (3 anni)							
4	LM-4 - Architettura (5 anni)						5 sett.	08:00
	LM-4 - Ingegneria edile - Architettura (5 anni)							
	L-32 - Scienze Ambientali e Naturali (3 anni)						5 sett.	15:00
6	LMG-01 - Giurisprudenza (5 anni)						6 sett.	08:30
7	L-12 - Mediazione linguistica e interculturale (3 anni)						6 sett.	15:00
8	L-15 - Scienze del turismo (3 anni)						9 sett.	08:30
	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione (3 anni)							
	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche (3 anni)							
9	L-1 - Beni culturali (3 anni)						10 sett.	08:30
	L-5 - Filosofia (3 anni)							
10	L-2 - Biotecnologie (3 anni)						10 sett.	15:00
11	L/SNT 1 - Infermieristica (3 anni)						11 sett.	08:00
	L/SNT 1 - Ostetricia (3 anni)							
	L/SNT 2 - Tecnica della riabilitazione psichiatrica (3 anni)							
	L/SNT 2 - Fisioterapia (3 anni)							
	L/SNT 2 - Logopedia (3 anni)							
	L/SNT 2 - Ortottica ed assistenza oftalmologica (3 anni)							
	L/SNT 3 - Dietistica (3 anni)							
	L/SNT 3 - Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia. (3 anni)							
	L/SNT 3 - Tecniche di laboratorio biomedico (3 anni)							
	L/SNT 3 - Tecniche audioprotesiche (3 anni)							
	L/SNT 3 - Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (3 anni)							

La tabella sopra riportata sarà completata dagli uffici con l'indicazione del numero dei posti non appena saranno concluse le procedure di redazione della SUA a cura dei corsi di studio. Fermo restando che le suddette prove si svolgeranno dal 2 all'11 settembre c.a., le date e la composizione dei corsi di studio all'interno delle prove potranno subire variazioni in considerazione delle esigenze dei singoli dipartimenti di afferenza.

Per la gestione delle graduatorie, degli scorrimenti e somministrazione del test di verifica delle conoscenze, si ritiene opportuno affidare il servizio ad un'unica impresa esterna.

Rimangono esclusi i corsi ad accesso programmato nazionale i cui test di verifica sono gestiti a livello nazionale dal Cineca.

Tenuto conto che l'organizzazione delle prove comporta molteplici e complesse attività, si ritiene opportuno costituire, come per gli anni precedenti, un gruppo di lavoro, coordinato dal dirigente dell'area della didattica, incaricato di gestire gli aspetti amministrativi e organizzativi, a partire dal corrente mese di marzo e fino al completamento delle procedure di immatricolazione, e di coordinare le attività connesse allo svolgimento dei concorsi, garantendo la presenza durante tutte le prove programmate. Alla luce dell'esperienza ma-

turata, si propongono i seguenti nominativi: Belluomo Catia, Zangara Ignazio, Fortini Giulio e Garozzo Salvo. Al gruppo di lavoro così individuato si dà mandato di predisporre, oltre le richieste ai vari enti che verranno coinvolti (Comune di Catania, Vigili del fuoco, Vigili urbani, ecc.), tutti gli atti consequenziali per attivare le procedure, tramite capitolato, al fine di identificare sia l'impresa esterna che curerà il servizio dei test sia quella che curerà l'allestimento del complesso fieristico 'Le Ciminiere'. La retribuzione per tale prestazione straordinaria di ogni unità di personale graverà sul fondo della contrattazione collettiva.

Nel periodo di allestimento dei locali del centro fieristico 'Le Ciminiere', durante lo svolgimento delle prove e fino alla conclusione dei concorsi, si propongono, sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, ciascuna per le proprie competenze, le seguenti unità di personale, coordinate dal dirigente dell'area della didattica, per gestire gli aspetti logistici, informatici e contabili in generale, nonché garantire il servizio di trasporto del materiale: Bonaventura Maria, Caccia Giuseppe, Campisi Mario, Castorina Venera, Celano Carmelo, Curcio Simone, Cocco Valentina, D'Asero Francesco, Fiamingo Giovanni, Leotta Ignazio, Marino Concetta, Maugeri Carmelo, Mignemi Giuseppe, Morso Grazia Maria, Pennisi Alessandro, Schillaci Margherita, Spiteri Rocco. La retribuzione per tale prestazione straordinaria di ogni unità di personale graverà sul fondo della contrattazione collettiva.

Così come già deliberato per l'anno precedente, considerata la riorganizzazione del personale di Ateneo, si propone, inoltre, di distribuire il personale per la vigilanza ai concorsi di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico, secondo la tabella sotto riportata.

PROVA	Data/orario	Padiglioni utilizzati	Previsione n. studenti	Previsione personale totale	Ripartizione dipartimenti	Ripartizione altre Aree e Centri di servizio		Previsione N° settori da utilizzare (calcolare due docenti per ogni settore)	
					Personale TA	ADi	Altre		
Scienze motorie	Lu 02/09/19 dalle h 07:30 alle h 13:30	CIMINIERE F1 (P. T.)	700	22	8	6	8	4	
Medicina	Ma 03/09/19 dalle h 7:30 alle h 13:30	CIMINIERE F1 (P. T. + P. I + P. II) + C1 + C2 + E5	3000	100	40	20	40	17	
Lettere Disum p	Me 04/09/19 dalle h 07:30 alle h 13:30	CIMINIERE F1 (P. T. + P. I)	1600	53	21	11	21	9	
Architettura	Gi 05/09/19 dalle h 07:30 alle h 13:30	CIMINIERE F1 (P. T.)	400	15	6	3	6	3	
Scienze Ambientali e Naturali	Gi 05/09/19 dalle h 14:30 alle h 17:00	CIMINIERE F1 (P. T.)	400	15	6	3	6	3	
Giurisprudenza	Ve 06/09/19 dalle h 07:30 alle h 13:30	CIMINIERE F1 (P. T.)	1000	30	12	6	12	5	
Mediazione linguistica interculturale (sede di RG)	Ve 06/09/19 dalle h 14:30 alle h 17:00	Ragusa	500	18	Prova gestita dalla sede di RG con la collaborazione dell'ADi				
Scienze della formazione	Lu 09/09/19 dalle h 07:30 alle h 13:30	CIMINIERE F1 (P. T. + P. I + P. II)	1800	60	24	12		24	11
Lettere Disum n	Ma 10/09/19 dalle h 07:30 alle h 13:30	CIMINIERE F1 (P. T.)	700	24	9	6		9	5

Il direttore generale

Il rettore

Biotecnologie	Ma 10/09/19 dalle h 14:30 alle h 17:00	CIMINIERE F1 (P. T.)	400	15	6	3	6	3
Professioni sanitarie	Me 11/09/19 dalle h 07:30 alle h 13:30	CIMINIERE F1 (P. T. + P. I + P. II) + C1 + C2 + E5	3200	120	48	24	48	21

Si fa presente che questa distribuzione potrà subire delle variazioni in ragione del numero di studenti effettivamente iscritti alle prove di accesso. Ai fini della determinazione del numero delle unità di personale da destinare al detto servizio di vigilanza, si è tenuto conto della previsione del numero di studenti, prendendo in considerazione i dati dell'anno precedente. La retribuzione per tale prestazione straordinaria di ogni unità di personale graverà sul fondo della contrattazione collettiva.

Ai singoli dipartimenti potrà spettare una percentuale pari al 40% del fabbisogno complessivo di personale tecnico-amministrativo e la quota rimanente (60%) alle aree e ai centri di servizio dell'amministrazione centrale, anche al fine di favorire la più ampia partecipazione di tutto il personale tecnico-amministrativo, ferma restando l'attribuzione di 1/3 della quota del 60% all'ADi. Nel caso in cui dovessero venire a mancare unità di personale, la copertura della vigilanza sarà a carico dell'ADi che gestisce tutte le procedure concorsuali. Ai dipartimenti verrà richiesta, inoltre, la disponibilità dei docenti, uno per ciascun settore utilizzato, così come per gli anni precedenti, oltre alla Commissione della prova.

Con riferimento alle prove gestite tramite il test TOLC online del CISIA, la retribuzione per la prestazione di ogni unità di personale graverà sul fondo della contrattazione collettiva. Per ciascuna prova gestita tramite il test TOLC del CISIA saranno coinvolte n. 3 unità di personale.

Il Senato accademico, in data 28 marzo 2019, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il progetto di organizzazione delle prove di accesso ai corsi di studio per l'a.a. 2019-2020;

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi, approva il programma di organizzazione delle prove di accesso ai corsi di studio, per l'anno accademico 2019-2020, illustrato nella superiore premessa alla quale si rinvia, autorizzando tutti gli adempimenti consequenziali nonché le eventuali modifiche e integrazioni.

Non essendovi altro da discutere e deliberare, la seduta viene tolta alle ore 20,30.

Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO
(C. Bellantoni)



IL RETTORE
(F. Basile)

